BILANCIO CONSOLIDATO

2020

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

2020

EDIZIONE

INDICE

5 Informazioni sulla società

6 Organi sociali
7 Attività del Gruppo
8 Organigramma del Gruppo
9 Dati consolidati in sintesi
10 Net Asset Value

11 Relazione degli Amministratori sulla gestione

12 Analisi dei risultati consolidati
19 Situazione e andamento della gestione per settore di attività
63 Informazioni diverse

65 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

66 Situazione patrimoniale-finanziaria
68 Conto economico
69 Conto economico complessivo
70 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
71 Rendiconto finanziario
73 Note esplicative

149 Allegati

150 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
163 Relazione della società di revisione

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione[1]

Enrico Laghi[2]
Presidente

Alessandro Benetton
Amministratore

Christian Benetton
Amministratore

Franca Bertagnin Benetton
Amministratore

Ermanno Boffa
Amministratore

Claudio De Conto
Amministratore

Vittorio Pignatti-Morano Campori
Amministratore

Giovanni Ciserani[3]
Amministratore

Gianni Mion[4]
Amministratore

Carlo Bertazzo[5]
Amministratore

Giovanni Costa[5]
Amministratore

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

Direttore generale

Carlo Bertazzo[6]

Collegio sindacale[1]

Angelo Casò
Presidente

Aldo Laghi
Sindaco effettivo

Massimo Catullo
Sindaco effettivo

Giovanni Pietro Cunial[7]
Sindaco effettivo

Giorgio Grosso
Sindaco supplente

Michele Graziani
Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

[1] Nominato in data 21 luglio 2020.
[2] Nominato in data 30 novembre 2020.
[3] Dimesso dalla carica di Amministratore in data 7 ottobre 2020.
[4] Dimesso dalla carica di Presidente in data 30 novembre 2020.
[5] Amministratore fino al 21 luglio 2020.
[6] Carica cessata in data 29 febbraio 2020.
[7] Sindaco effettivo fino al 21 luglio 2020.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2020, Edizione S.r.l. ("Edizione" o la "Capogruppo"), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: Infrastrutture di trasporto, Infrastrutture digitali, Ristorazione, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo e Financial Institutions.

Dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato pesantemente condizionato dalla diffusione del Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati. In tale contesto, il primo obiettivo di tutte le società del Gruppo è stato di mettere in sicurezza tutti i propri dipendenti, utenti e consumatori e attivarsi per sostenere iniziative di gestione dell'emergenza e le strutture ospedaliere in prima linea nella lotta alla pandemia.

Le società del Gruppo hanno lavorato in stretto coordinamento con le istituzioni per garantire, tra l'altro, la mobilità di merci e persone anche e soprattutto nelle fasi di lockdown.

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020 sono stati inevitabilmente fortemente penalizzati da tale situazione, nonostante l'impegno profuso a tutti i livelli per contenerne gli effetti negativi.

Nel settore Infrastrutture di trasporto le restrizioni, normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al gruppo Atlantia rispetto all'esercizio 2019, con impatti diversificati a livello geografico, principalmente correlati alla tempistica della diffusione della pandemia nonché alle differenti misure di restrizione adottate nei vari paesi. Per le infrastrutture in concessione del Gruppo, si rilevano effetti più marcati per le attività aeroportuali (–75%) rispetto a quelle autostradali (–23%), in ragione della crisi globale che ha coinvolto più intensamente il settore del trasporto aereo.

Il settore Infrastrutture digitali è risultato marginalmente esposto alla crisi sanitaria grazie all'aumento esponenziale del traffico dati, della comunicazione digitale e della connettività, generata dalle restrizioni alla mobilità. Il gruppo Cellnex ha peraltro proseguito il proprio percorso di crescita in Europa con l'ingresso in Austria, Danimarca, Portogallo e Svezia e il rafforzamento della presenza in Francia, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito, confermandosi nel ruolo di principale operatore indipendente europeo di infrastrutture di telecomunicazione.

Nel settore Ristorazione le vendite del gruppo Autogrill sono state fortemente impattate dalla significativa riduzione del traffico di passeggeri negli aeroporti, sulle autostrade, nelle aree commerciali anche per effetto delle misure di limitazione agli spostamenti delle persone. Al fine di mitigarne gli effetti economici e finanziari le società del gruppo Autogrill hanno tempestivamente attivato piani di contenimento dei costi, di ottimizzazione del portafoglio di concessioni e di flessibilizzazione della struttura finanziaria per porre il gruppo nelle migliori condizioni per accelerare la crescita e sostenere la creazione di valore di lungo termine.

Nel settore Abbigliamento e Tessile, la situazione di lockdown per gli esercizi commerciali dedicati alla vendita di abbigliamento e accessori in Italia si è protratta dal 12 marzo al 18 maggio 2020. Analoghi provvedimenti sono stati adottati nei vari paesi Europei ed Extra-Europei dove il gruppo Benetton è presente, con pesanti effetti sulle vendite dei partner commerciali e dei negozi gestiti direttamente. Il gruppo ha prontamente adottato le misure necessarie per mitigarne gli effetti negativi sui risultati senza tuttavia rallentare il processo di trasformazione in atto per rendere il gruppo più moderno, veloce, digitale e sostenibile.

Nel settore Immobiliare, la temporanea chiusura delle attività commerciali e la drastica riduzione della mobilità delle persone ha prodotto una riduzione dei ricavi per gli sconti e le agevolazioni riconosciute ai tenants ma non ha impedito al gruppo di proseguire con l'attività di investimento e di sviluppo.

In sintesi, l'esercizio 2020 è stato un anno impegnativo, caratterizzato da un rilevante rallentamento delle attività che ha determinato un risultato economico pesantemente negativo, ma tutte le società del Gruppo hanno lavorato con determinazione, senso di responsabilità e fiducia per contenere gli effetti negativi e porsi nelle condizioni di sfruttare al meglio l'attesa normalizzazione della situazione.

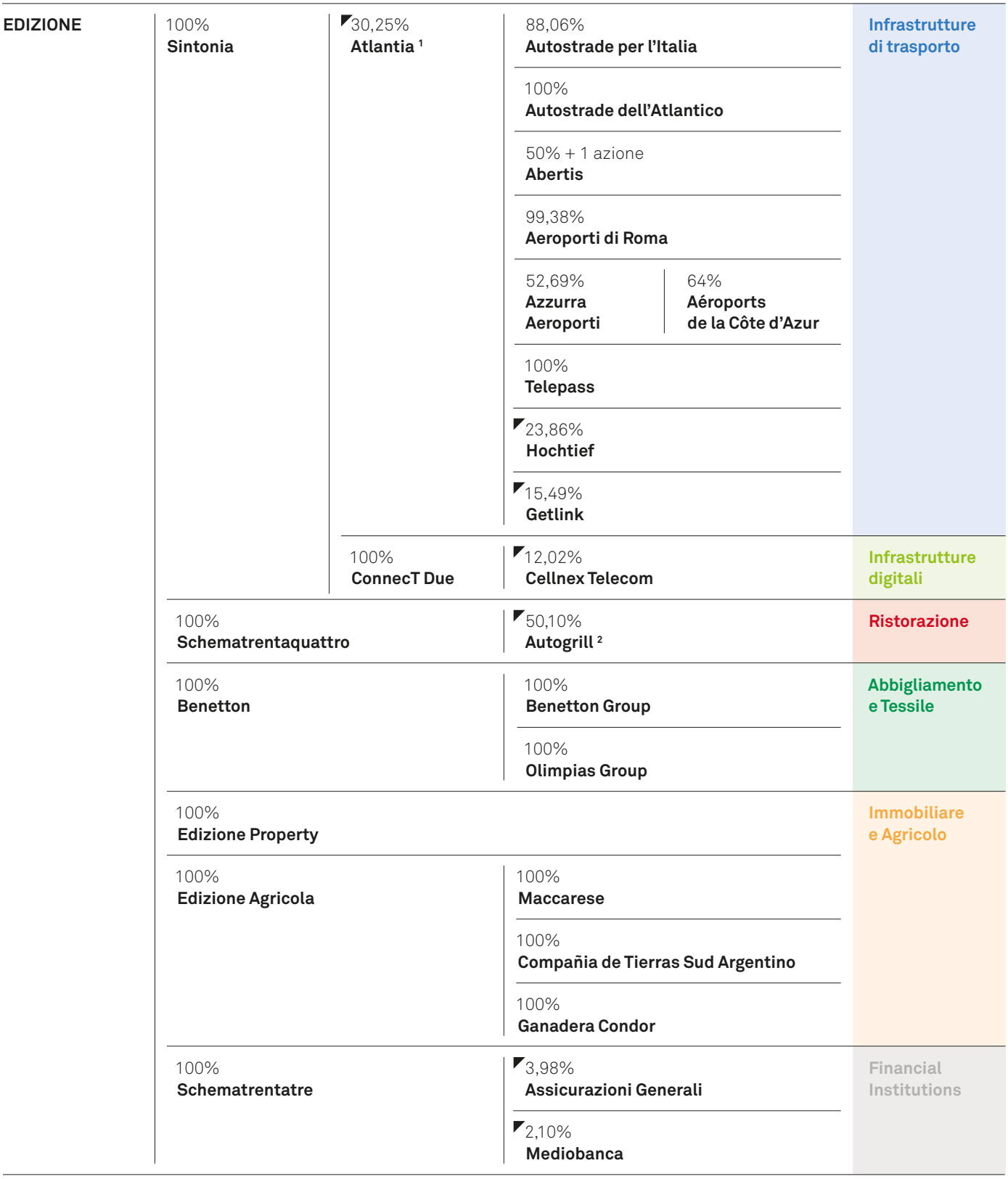
Approccio agli investimenti

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza, anche coinvolgendo partners che ne condividano strategia e governance.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



◤ Società quotata

[1] Al 31 dicembre 2020 Atlantia detiene lo 0,84% di azioni proprie.

[2] Al 31 dicembre 2020 Autogrill detiene l'1,25% di azioni proprie.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono di seguito sintetizzati:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Ricavi	10.915	17.928	(7.013)	(39)
EBIT	(1.250)	1.953	(3.203)	n.s.
Risultato netto del periodo	(1.874)	485	(2.359)	n.s.
Risultato di competenza di terzi	(1.554)	430	(1.984)	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	**(320)**	**55**	**(375)**	**n.s.**
Capitale investito netto	**61.801**	**61.902**	**(101)**	
Mezzi propri	6.464	7.145	(681)	
Azionisti terzi	12.586	14.273	(1.687)	
Patrimonio netto	**19.050**	**21.418**	**(2.368)**	
Indebitamento finanziario netto	**42.751**	**40.484**	**2.267**	
			-	
Net Asset Value	10.827	12.323	(1.496)	
Cash flow [1]	3.598	6.709	(3.111)	
Risultato netto di competenza del Gruppo / Mezzi propri (ROE)	n.s.	0,8%		
Risultato operativo / Capitale investito (ROI)	n.s.	3,2%		

[1] Cash flow: calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti al netto dei relativi ripristini e utilizzi.

I risultati di Gruppo dell'esercizio 2020 risentono degli effetti della pandemia da Covid 19, la quale ha determinato una flessione dei Ricavi del 39%, parzialmente mitigata dalle azioni intraprese dalle società del Gruppo che hanno tempestivamente attivato piani di contenimento dei costi operativi e dalle misure messe a disposizione dai governi locali a supporto delle aziende.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare che il gruppo Atlantia risulta predominante nella composizione dei risultati consolidati del Gruppo Edizione.

NET ASSET VALUE

Il Net Asset Value ("NAV") corrisponde al valore del totale degli attivi del Gruppo al netto della posizione finanziaria netta delle società holding finanziarie del Gruppo, inclusa la Capogruppo.

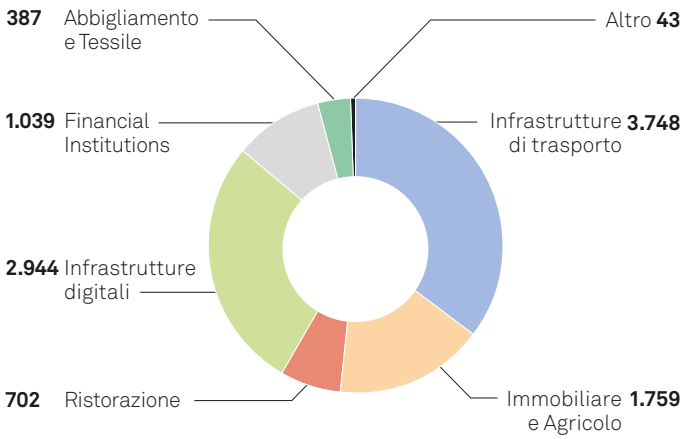
La tabella evidenzia la composizione del NAV di Edizione per settore al 31 dicembre 2020 comparata con i valori al 31 dicembre 2019:

(in milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019		Variazione
	Valore	**% su GAV**	**Valore**	**% su GAV**	**Assoluta**
Infrastrutture di trasporto	3.748	35,3%	5.215	41,9%	(1.467)
Infrastrutture digitali	2.944	27,7%	2.432	19,5%	512
Ristorazione	702	6,6%	1.200	9,6%	(498)
Financial Institutions	1.039	9,8%	1.344	10,8%	(305)
Altre partecipazioni quotate (Prysmian)	-	-	51	0,4%	(51)
Investimenti quotati	**8.433**	**79,4%**	**10.242**	**82,2%**	**(1.809)**
Immobiliare e Agricolo	1.759	16,6%	1.677	13,5%	82
Abbigliamento e Tessile	387	3,6%	489	3,9%	(102)
Altro	43	0,4%	49	0,4%	(6)
Investimenti non quotati	**2.189**	**20,6%**	**2.215**	**17,8%**	**(26)**
Gross Asset Value ("GAV")	**10.622**	**100%**	**12.457**	**100%**	**(1.835)**
Posizione finanziaria netta	205		(134)		339
Net Asset Value	**10.827**		**12.323**		**(1.496)**

Il valore totale degli attivi è stato determinato utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

- le partecipazioni in società quotate sono valorizzate sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni in società non quotate sono valutate al costo di acquisto nei 12 mesi successivi all'acquisizione; successivamente, le partecipazioni sono espresse al valore contabile o al valore corrispondente al pro-quota detenuto nel patrimonio netto, riferiti all'ultima situazione patrimoniale disponibile alla data di valutazione;
- gli investimenti immobiliari sono valutati al valore di mercato, determinato con perizie sia di soggetti terzi che interne;
- l'indebitamento finanziario netto include i debiti finanziari di Edizione S.r.l. e delle sub-holding controllate al 100% alla data di valutazione, dedotta la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla stessa data;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

(in milioni di euro)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2019 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi	10.915	17.928	(7.013)	(39)
Costi operativi netti	(6.693)	(9.751)	3.058	(31)
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(5.472)	(6.224)	752	(12)
Risultato operativo (EBIT)	**(1.250)**	**1.953**	**(3.203)**	**n.s.**
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	616	165	451	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.900)	(1.442)	(458)	32
Imposte sul reddito dell'esercizio	659	(185)	844	n.s.
Utile da attività operative in esercizio	**(1.875)**	**491**	**(2.366)**	**n.s.**
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1	(6)	7	n.s.
Risultato netto del periodo	**(1.874)**	**485**	**(2.359)**	**n.s.**
Risultato di competenza di terzi	(1.554)	430	(1.984)	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	**(320)**	**55**	**(375)**	**n.s.**

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dai seguenti principali fenomeni:
- la marcata riduzione dei Ricavi;
- l'incisivo contenimento dei Costi operativi netti;
- la riduzione degli Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni rispetto l'esercizio 2019, che scontava l'accantonamento di euro 1.500 milioni, effettuato dalla controllata Autostrade per l'Italia, correlato al procedimento di contestazione di presunto grave inadempimento a suo tempo avviato a seguito del tragico crollo nell'agosto 2018 di una sezione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia;
- i maggiori Proventi da partecipazioni derivanti, essenzialmente, dalla valorizzazione dell'investimento in Cellnex;
- l'incremento degli Oneri finanziari netti per l'effetto combinato del fair value negativo di alcuni derivati, dei maggiori interessi passivi e delle svalutazioni di alcune attività finanziarie;
- la rilevazione di Imposte positive a fronte delle rilevanti perdite dell'esercizio.

La tabella seguente sintetizza il contributo di ciascun settore di attività al risultato consolidato dell'esercizio 2020:

(in milioni di euro)	**Infrastrutture di trasporto**	**Infrastrutture digitali**	**Ristorazione**	**Abbigliamento e Tessile**	**Immobiliare e Agricolo**	**Financial Institutions**	**Edizione, altre società ed elisioni**	**2020**
Ricavi	7.913	-	2.216	896	56	-	(166)	10.915
Costi operativi netti	(3.840)	-	(2.018)	(887)	(18)	-	70	(6.693)
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(4.537)	-	(710)	(274)	(22)	-	71	(5.472)
Risultato operativo (EBIT)	**(464)**	**-**	**(512)**	**(265)**	**16**	**-**	**(25)**	**(1.250)**
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	40	546	-	-	1	31	(2)	616
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.742)	-	(126)	(30)	(6)	-	4	(1.900)
Imposte sul reddito dell'esercizio	524	-	134	7	(5)	-	(1)	659
Utile da attività operative in esercizio	**(1.642)**	**546**	**(504)**	**(288)**	**6**	**31**	**(24)**	**(1.875)**
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1	-	-	-	-	-	-	1
Risultato netto del periodo	**(1.641)**	**546**	**(504)**	**(288)**	**6**	**31**	**(24)**	**(1.874)**
Risultato di competenza dei terzi di ciascun settore	(464)	-	(24)	1	-	-	-	(487)
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	(818)	(14)	(236)	-	-	-	1	(1.067)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**(359)**	**560**	**(244)**	**(289)**	**6**	**31**	**(25)**	**(320)**

Ricavi

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Variazione	%
Infrastrutture di trasporto	7.873	72	11.217	62	(3.344)	(30)
Ristorazione	2.216	20	5.393	30	(3.177)	(59)
Abbigliamento e Tessile	767	7	1.236	7	(469)	(38)
Altri settori	59	1	82	1	(23)	(28)
Totale	**10.915**	**100**	**17.928**	**100**	**(7.013)**	**(39)**

I Ricavi dell'esercizio 2020 sono pari a euro 10.915 milioni e diminuiscono di euro 7.013 milioni (–39%) rispetto all'esercizio 2019, per effetto delle restrizioni alle mobilità causate dalla pandemia da Covid 19.

Nel settore Infrastrutture di trasporto, la flessione del traffico sulle reti autostradali del gruppo (–24% rispetto all'esercizio 2019) ha comportato una riduzione di ricavi da pedaggio di euro 2.386 milioni, variazione che sconta anche gli effetti della svalutazione del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro (negativi per euro 329 milioni) e gli effetti dell'avvenuta scadenza, nell'esercizio 2019, di alcune concessioni riferite al gruppo Abertis (euro 161 milioni); la riduzione dei volumi di traffico negli aeroporti (–75 % rispetto all'esercizio 2019) ha determinato una riduzione dei ricavi per servizi aeronautici di euro 582 milioni. Sono stati rilevati anche minori ricavi (– euro 245 milioni) riferibili alle subconcessioni commerciali aeroportuali e autostradali, anche a seguito delle azioni finalizzate al sostegno delle attività economiche degli operatori nel business oil e ristoro delle concessionarie.

Nel settore Ristorazione la flessione dei ricavi ha penalizzato, in particolare, il canale aeroportuale che ha fatto rilevare una variazione negativa di circa il 69%; il canale autostradale si è dimostrato più resiliente, con una riduzione dei ricavi di circa il 43%. Al 31 dicembre 2020 il 42% dei punti vendita risulta essere chiuso a causa di misure di quarantena e altre direttive governative.

Nel settore Abbigliamento e Tessile la chiusura forzata degli esercizi commerciali e le restrizioni alla mobilità hanno comportato una decisa contrazione dei ricavi per i negozi fisici, solo parzialmente compensata dalla positiva performance del canale e-commerce diretto.

Negli Altri settori, a fronte di ricavi sostanzialmente stabili per le società agricole, si rileva la flessione dei ricavi nel settore alberghiero e la riduzione dei canoni di locazione immobiliari per gli sconti concessi ai tenants.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Variazione	%
Italia	4.732	43	7.241	40	(2.509)	(35)
Resto d'Europa	3.407	31	5.391	30	(1.984)	(37)
Americhe	2.496	23	4.774	27	(2.278)	(48)
Resto del mondo	280	3	522	3	(242)	(46)
Totale	**10.915**	**100**	**17.928**	**100**	**(7.013)**	**(39)**

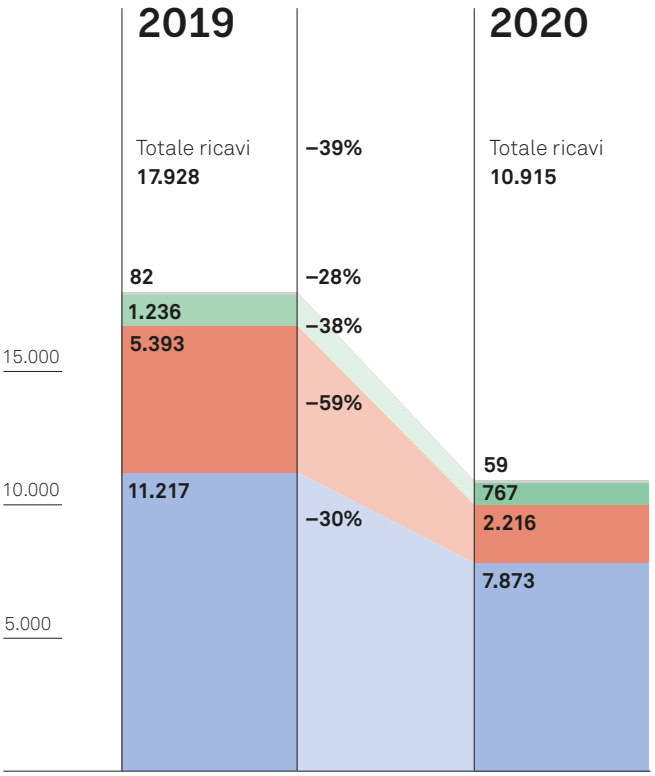
In Italia e nel Resto d'Europa la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio di confronto, negativa rispettivamente del 35% e del 37%, è attribuibile, in particolare, alla riduzione dei ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali italiane, francesi e spagnole e ai minori ricavi per servizi aeronautici del gruppo Atlantia. La variazione sconta anche la riduzione delle vendite del gruppo Benetton, la cui chiusura delle attività commerciali si è protratta, con tempistiche diversificate, quasi fino a giugno ed è poi ripresa a fasi alterne nel corso dell'autunno.

Con riferimento alle Americhe, la penalizzazione dei ricavi (–48% rispetto all'esercizio 2019) ha riguardato il gruppo Autogrill, presente negli aeroporti in Nord America, e le concessionarie sudamericane del gruppo Atlantia.

Nel Resto del mondo i ricavi dell'esercizio 2020 segnano una flessione del 46% rispetto all'esercizio 2019 per le minori vendite dei gruppi Benetton e Autogrill.

Ricavi per settore

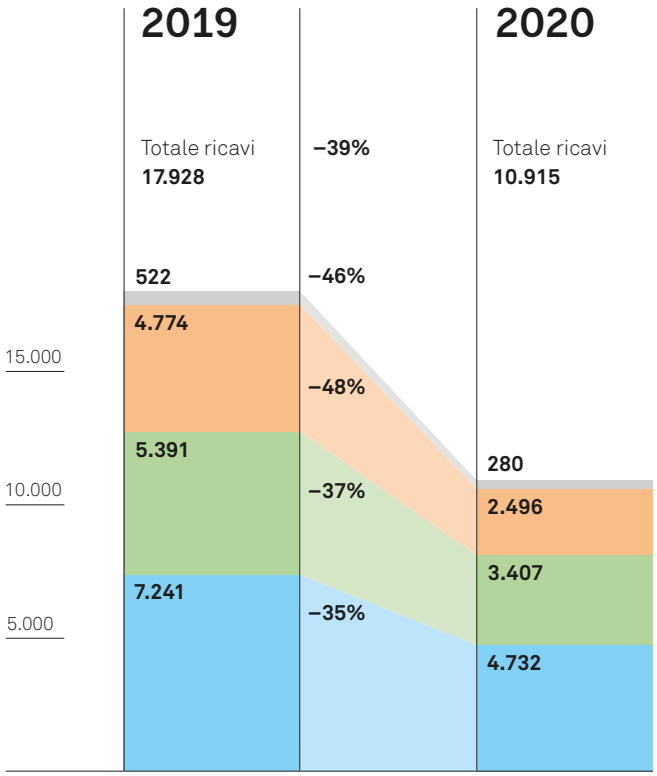
(in milioni di euro)



→ Infrastrutture di trasporto
→ Ristorazione
→ Abbigliamento e Tessile
→ Altro

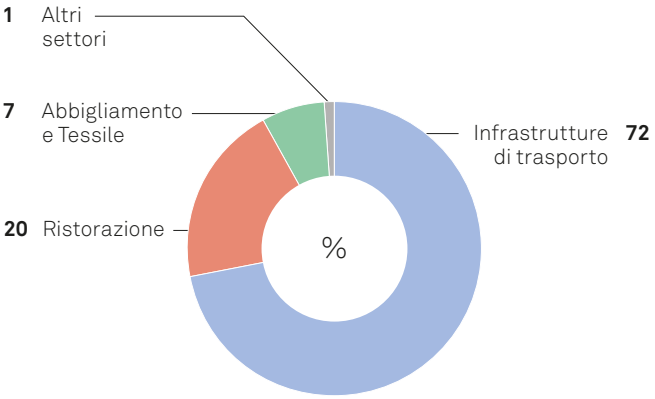
Ricavi per geografia

(in milioni di euro)

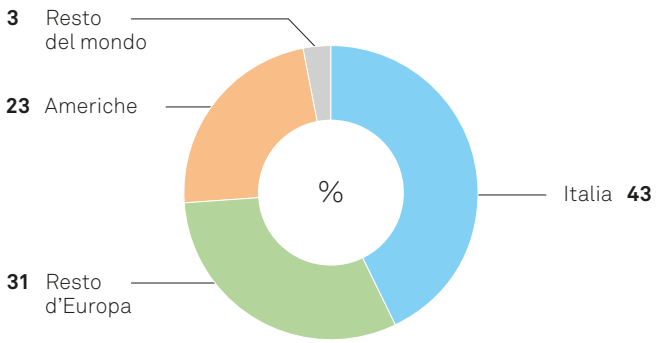


→ Italia
→ Resto d'Europa
→ Americhe
→ Resto del mondo

Ricavi 2020 per settore



Ricavi 2020 per geografia



Altre voci del conto economico

I Costi operativi netti dell'esercizio 2020 ammontano a euro 6.693 milioni e si riducono di euro 3.058 milioni rispetto all'esercizio di confronto, per effetto in particolare di:
- minori costi di materie prime, sussidiarie e merci (–46% rispetto all'esercizio 2019) direttamente legati all'andamento delle vendite;
- minori costi del personale (–33% rispetto all'esercizio 2019) per effetto delle misure intraprese dalle società quali la riduzione delle ore lavoro in linea con la contrazione del traffico, il blocco delle assunzioni e la riduzione volontaria degli stipendi. Alla riduzione del costo del personale contribuisce anche l'impatto positivo degli ammortizzatori sociali messi a disposizione, sotto varie forme, dai governi locali e misure equivalenti nei paesi di operatività del Gruppo;
- minori costi per godimenti di beni di terzi (–54% rispetto all'esercizio 2019), a esito delle rinegoziazioni avviate dalle società del Gruppo con i propri landlord, per la revisione delle condizioni economiche dei contratti di leasing in essere e della riduzione degli oneri concessori, per effetto della riduzione del traffico.

La voce Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio 2020 è pari a euro 5.472 milioni (euro 6.224 milioni nell'esercizio 2019). Nell'esercizio precedente, la voce accoglieva l'accantonamento di euro 1.500 milioni effettuato dalla controllata Autostrade per l'Italia correlato all'impegno assunto per la chiusura delle contestazioni avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'esercizio 2020, a fronte di maggiori svalutazioni (+ euro 544 milioni) rispetto all'esercizio precedente, aventi ad oggetto in particolare alcune attività immateriali del gruppo Atlantia, sono stati contabilizzati minori ammortamenti (– euro 339 milioni), sia per l'avvenuta scadenza di alcune concessioni (euro 222 milioni) che per gli effetti negativi legati al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, l'EBIT dell'esercizio 2020 è negativo per euro 1.250 milioni a fronte di un EBIT positivo di euro 1.953 milioni dell'esercizio 2019.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nell'esercizio 2020 evidenzia un saldo positivo di euro 616 milioni e include, prevalentemente:
- l'effetto economico complessivo consolidato derivante dalla diluzione del Gruppo nell'investimento in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex") (euro 591 milioni);
- la plusvalenza derivante dalla cessione da parte del gruppo Atlantia della partecipazione in Autoroute de Liaison Seine-Sarthe S.A. ("ALIS") (euro 35 milioni);
- i dividendi incassati da Hochtief A.G. ("Hochtief") (euro 68 milioni) e Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") (euro 31 milioni);
- l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società del Gruppo, in particolare Getlink S.E. ("Getlink") (negativa per euro 23 milioni) e Cellnex (negativa per euro 45 milioni);
- la svalutazione della collegata Aeroporto di Bologna S.p.A. (euro 43 milioni).

Il saldo dell'esercizio 2019 (positivo per euro 165 milioni) era riferito principalmente ai dividendi incassati da Hochtief (euro 63 milioni), Assicurazioni Generali (euro 56 milioni), Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") (euro 9 milioni), alla plusvalenza derivante dalla cessione delle società collegate canadesi del gruppo Autogrill (euro 38 milioni), nonché dall'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate.

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2020 sono pari a euro 1.900 milioni, in aumento rispetto a euro 1.442 milioni dell'esercizio precedente, per effetto dei maggiori oneri finanziari del gruppo Atlantia connessi alla variazione negativa del fair value dei derivati (euro 261 milioni di euro), ai maggiori interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari e alle maggiori svalutazioni di attività finanziarie delle controllate brasiliane e argentine del gruppo Atlantia (euro 102 milioni).

L'andamento negativo dei risultati dell'esercizio 2020 ha determinato l'iscrizione di Imposte positive per euro 659 milioni, a fronte di oneri fiscali di euro 185 milioni dell'esercizio 2019.

La perdita del periodo è pari a euro 1.874 milioni, di cui euro 1.554 milioni sono di competenza degli azionisti terzi presenti in Atlantia e Autogrill.

Il Risultato di competenza del Gruppo dell'esercizio 2020 risulta quindi negativo per euro 320 milioni rispetto all'utile di euro 55 milioni dell'esercizio 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale circolante operativo netto	**(2.635)**	**(2.282)**	**(353)**
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	**28**	**9**	**19**
Capitale immobilizzato netto:			
– avviamento	14.269	13.944	325
– diritti concessori netti	46.204	43.408	2.796
– altre immobilizzazioni materiali e immateriali	5.509	6.366	(857)
– immobilizzazioni finanziarie	5.393	7.637	(2.244)
– altre attività/(passività) nette	(6.967)	(7.180)	213
Totale capitale immobilizzato netto	**64.408**	**64.175**	**233**
Capitale investito netto	**61.801**	**61.902**	**(101)**
– Mezzi propri	6.464	7.145	(681)
– Azionisti di minoranza	12.586	14.273	(1.687)
Patrimonio netto	19.050	21.418	(2.368)
Indebitamento finanziario netto	42.751	40.484	2.267
Fonti di finanziamento	**61.801**	**61.902**	**(101)**

L'incremento dell'Avviamento e dei Diritti concessori netti è attribuibile alle acquisizioni effettuate dal gruppo Atlantia in Red de Carreteras de Occidente ("RCO") ed Elizabeth River Crossing ("ERC"), mentre la riduzione del saldo delle immobilizzazioni finanziarie è attribuibile al disinvestimento del Gruppo in Cellnex e in altre partecipazioni minori, e alla variazione negativa del fair value delle partecipazioni in Hochtief, Assicurazioni Generali e Mediobanca.

Il Capitale investito netto del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 si decrementa di euro 101 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Il Patrimonio netto di competenza degli Azionisti di minoranza si riduce per effetto della scissione della controllata ConnecT S.p.A. ("ConnecT"), che deteneva l'investimento in Cellnex e della conseguente attribuzione agli ex-soci del pro-quota di patrimonio netto di loro competenza, e dei risultati negativi registrati nell'esercizio da Atlantia e Autogrill.

La composizione dell'Indebitamento finanziario netto è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nette	**(8.706)**	**(5.214)**	**(3.492)**
Diritti concessori finanziari	(3.484)	(3.568)	84
Depositi vincolati	(640)	(754)	114
Altre attività finanziarie	(1.974)	(1.864)	(110)
Totale attività finanziarie	**(6.098)**	**(6.186)**	**88**
Finanziamenti verso banche e altri finanziatori	20.421	17.533	2.888
Prestiti obbligazionari	31.945	28.812	3.133
Altre passività finanziarie	2.932	2.739	193
Passività nette per beni in leasing	2.257	2.800	(543)
Totale passività finanziarie	**57.555**	**51.884**	**5.671**
Indebitamento finanziario netto	**42.751**	**40.484**	**2.267**

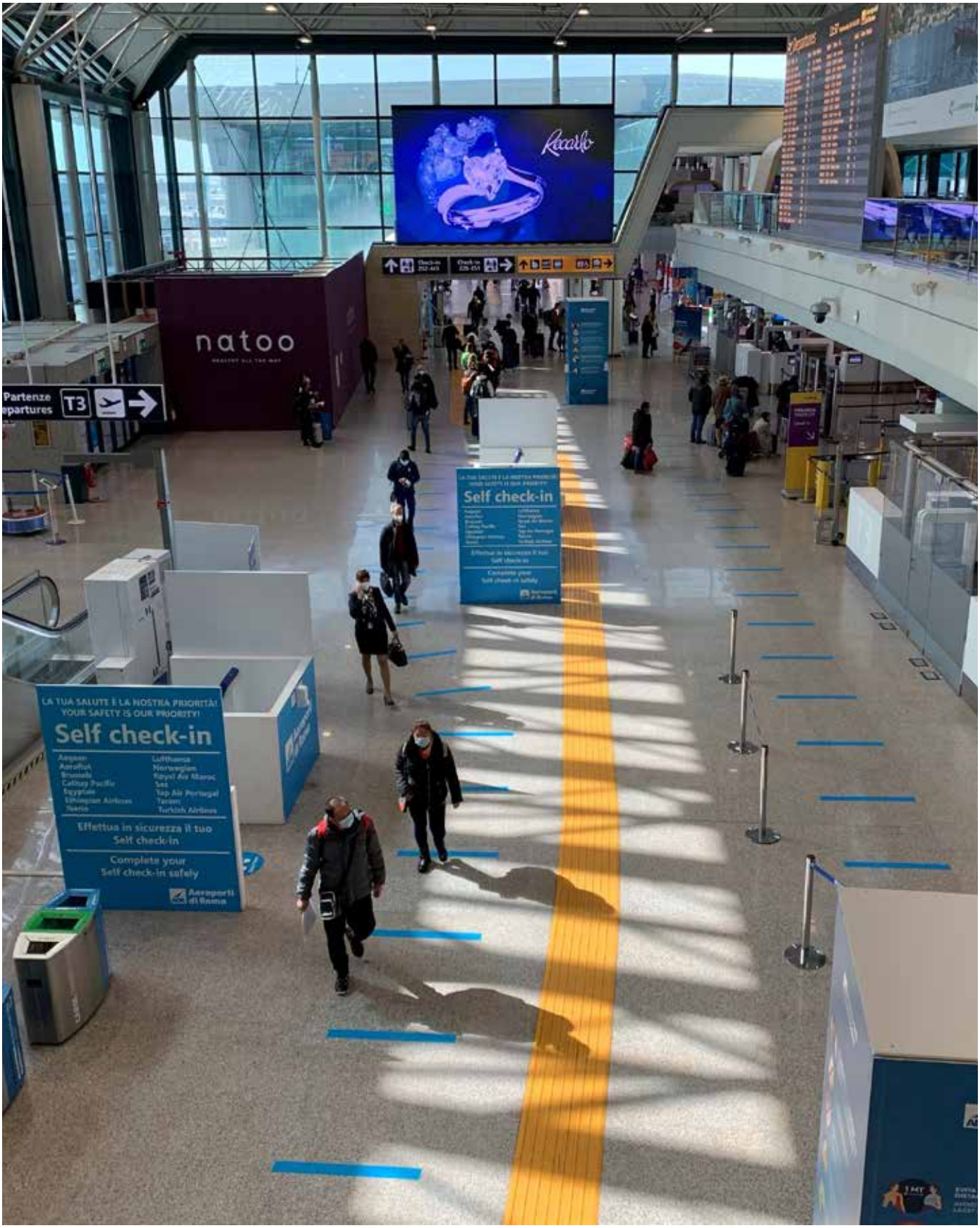
L'incremento dell'Indebitamento finanziario netto deriva principalmente dalle citate acquisizioni completate in Messico (RCO) e negli Stati Uniti (ERC) da parte del gruppo Atlantia.

L'Indebitamento finanziario netto risulta così ripartito nel Gruppo:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Infrastrutture di trasporto	39.238	36.722	2.516
Infrastrutture digitali	(489)	(6)	(483)
Ristorazione	2.974	2.948	26
Abbigliamento e Tessile	639	721	(82)
Immobiliare e Agricolo	457	383	74
Financial Institutions	84	114	(30)
Edizione, altre società ed elisioni	(152)	(398)	246
Totale	**42.751**	**40.484**	**2.267**

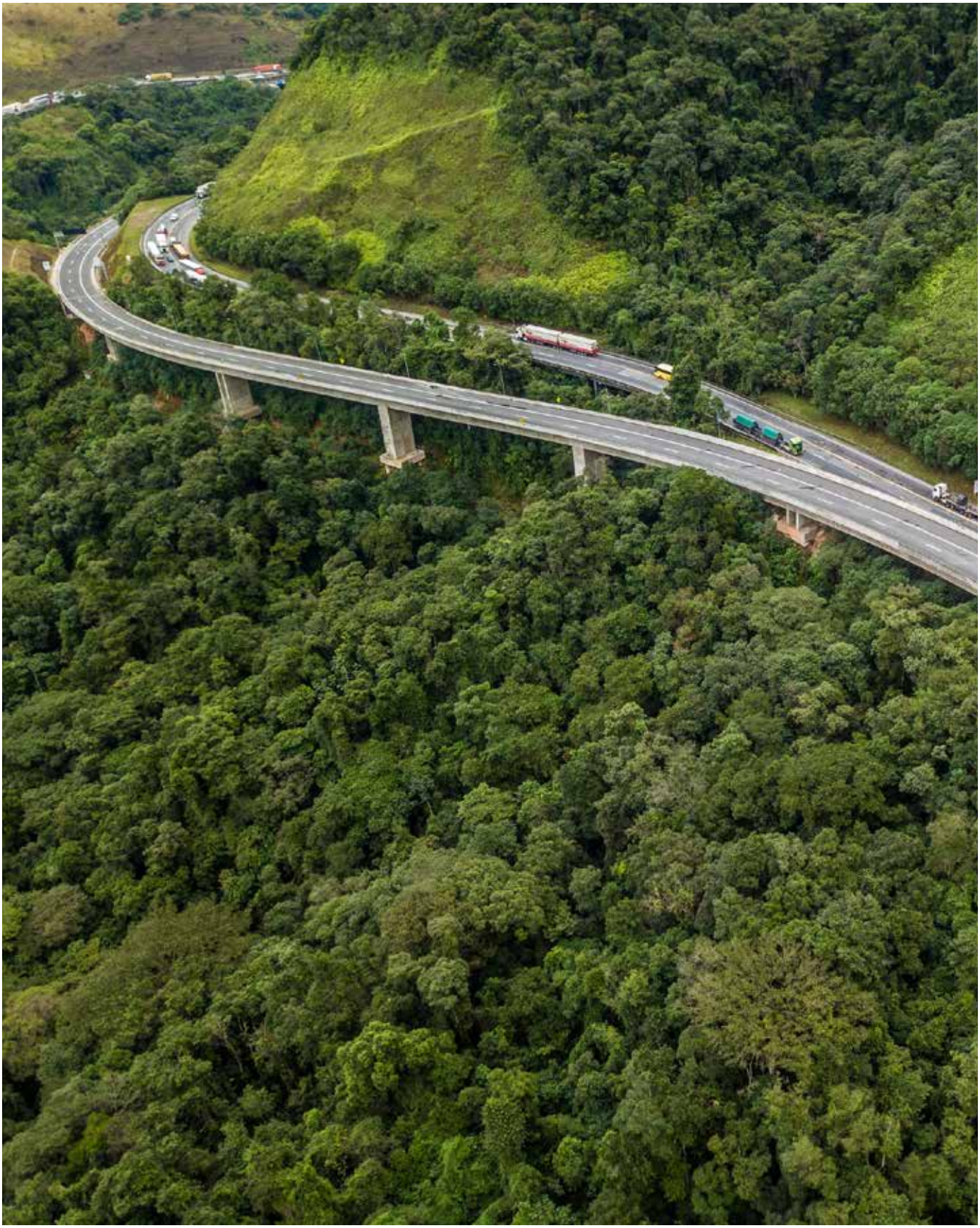
SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

SETTORE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



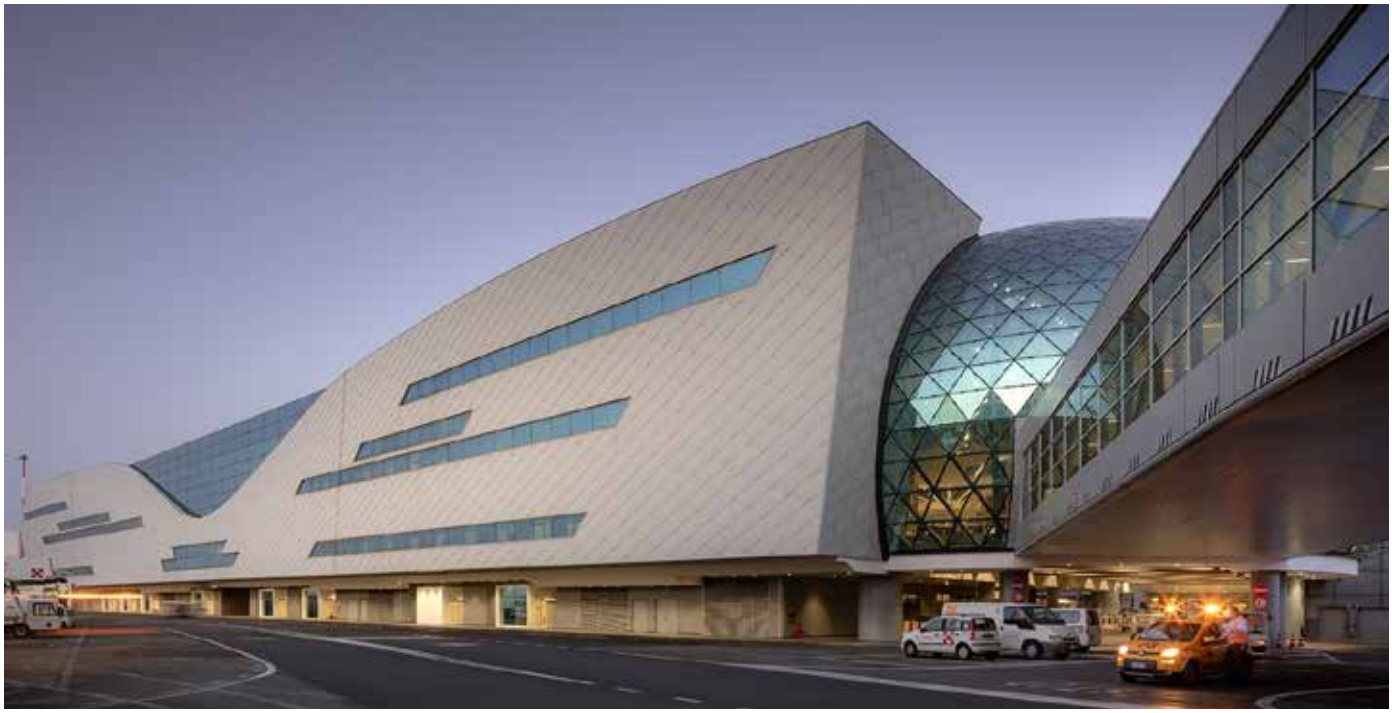
Aeroporti di Roma — Aeroporto Leonardo da Vinci (Fiumicino)

Sintonia S.p.A. ("Sintonia") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di trasporto, attraverso una partecipazione del 30,25% del capitale sociale in Atlantia S.p.A. ("Atlantia"). La società detiene inoltre una partecipazione pari al 100% in ConnecT Due S.r.l. ("ConnecT Due").



Abertis — Brasil Serrado Cafeza

ATLANTIA



Infrastrutture di trasporto

La mission di Atlantia, asset principale di Edizione, risponde alla logica di globalizzazione della holding anche attraverso partnership internazionali che condividono le stesse strategie: elevati trend di crescita in un'ottica di sviluppo della mobilità delle persone.

www.atlantia.it

2000	anno di acquisto
30,25 %	quota posseduta
8,3 mld euro	ricavi 2020
3,7 mld euro	EBITDA 2020
24	paesi
13.000+	km di autostrade
5	scali aeroportuali
31.000+	dipendenti

Atlantia, dopo l'acquisizione del gruppo Abertis, è diventata un player globale presente nel settore delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, con 13.000 km di autostrade a pedaggio in 24 paesi del mondo e la gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e dei tre aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez in Francia. È inoltre leader tecnologico mondiale nel telepedaggio e nell'infomobilità.

L'anno 2020 è stato connotato da eventi di significativa straordinarietà per la crisi sanitaria ed economica legata alla pandemia da Covid 19, che continua ad avere importanti conseguenze di portata globale sul tessuto economico e sociale. Le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia da Covid 19 hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture aeroportuali (–75%) e autostradali (–24%) in concessione al gruppo rispetto all'esercizio 2019, con impatti diversificati a livello geografico principalmente correlati alla tempistica di diffusione della pandemia nonché alle differenti misure di restrizione adottate nei vari paesi. La riduzione dei volumi di traffico ha determinato una rilevante riduzione dei ricavi (–euro 3.346 milioni rispetto all'esercizio 2019) e dell'FFO Cash Flow Operativo (–euro 2.701 milioni rispetto all'esercizio 2019).

A fronte della riduzione dei volumi di traffico, il gruppo ha avviato una serie di iniziative volte al contenimento dei costi e alla rimodulazione degli investimenti, pur garantendo la sicurezza delle infrastrutture. Inoltre, le concessionarie italiane hanno avviato con le Autorità concedenti una serie di iniziative per la mitigazione degli effetti negativi dovuti alla perdita dei ricavi da traffico.

Nonostante il mutato quadro macroeconomico, nell'esercizio 2020 le attività del gruppo sono proseguite e le società del gruppo hanno continuato ad avere accesso a fonti di finanziamento esterne, emettendo euro 4.970 milioni di prestiti obbligazionari nel 2020 ed euro 2.750 milioni nel 2021.

Atlantia ha selezionato un nuovo partner a supporto dello sviluppo europeo di Telepass nei servizi di pagamento per la mobilità, aprendo il capitale della società al gestore di fondi internazionale Partners Group, che ne acquisirà il 49%.

Abertis ha completato importanti acquisizioni: Red de Carreteras de Occidente ("RCO") che gestisce 876 chilometri di rete autostradale in Messico ed Elizabeth River Crossing ("ERC") che opera sei tunnel in Virginia negli USA.

Nel mese di luglio 2020, Autostrade per l'Italia S.p.A. ("Autostrade per l'Italia") ha formulato una proposta di accordo transattivo per la chiusura della procedura di contestazione di grave inadempimento promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito del tragico crollo del ponte Morandi nell'agosto del 2018. Tale proposta è stata integrata dalla disponibilità di Atlantia e Autostrade per l'Italia a sottoscrivere, all'esito di una valutazione positiva dei rispettivi consigli di amministrazione, un accordo per una operazione societaria di mercato finalizzata all'uscita dal capitale di Autostrade per l'Italia, con la possibilità di ingresso di un soggetto a partecipazione statale (Cassa Depositi e Prestiti – "CDP") nel rispetto dei diritti dei soci di minoranza di Autostrade per l'Italia. In relazione a tale riassetto societario, di cui al comunicato del Consiglio dei ministri del 15 luglio 2020, il consiglio di amministrazione di Atlantia ha avviato, nelle more delle negoziazioni con CDP e i suoi partner, un processo di "dual track" così declinato:

- vendita tramite un processo competitivo internazionale, gestito da advisor indipendenti, dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia pari all'88,06% del relativo capitale, al quale potrà partecipare CDP congiuntamente ad altri Investitori Istituzionali di suo gradimento, o in alternativa;
- scissione parziale e proporzionale di una quota pari al 33,06% di Autostrade per l'Italia nella beneficiaria Autostrade Concessioni e Costruzioni e conferimento da parte di Atlantia della restante quota di partecipazione del 55%, con la quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana delle azioni della Beneficiaria, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2021 e cessione contestuale del 62,77% detenuto in Autostrade Concessioni e Costruzioni.

Ai fini della predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale Integrata e dei bilanci al 31 dicembre 2020, il consiglio di amministrazione di Atlantia ha aggiornato la verifica del presupposto della continuità aziendale. Nell'ambito di tale analisi, sono state valutate le incertezze e rischi relativi alla controllata Autostrade per l'Italia, nonché i rischi di liquidità e finanziari di Atlantia, avendo riguardo all'orizzonte temporale dei 12 mesi successivi all'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Integrata e dei bilanci al 31 dicembre 2020. A conclusione delle analisi effettuate, il consiglio di amministrazione di Atlantia ha valutato come superabili i fattori di rischio e incertezza in essere alla data di predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale Integrata e dei bilanci al 31 dicembre 2020 e ha valutato positivamente il presupposto della continuità aziendale, tenuto altresì conto delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia da Covid 19.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2020 e 2019 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi da pedaggio	6.870	9.256	(2.386)	(26)
Ricavi da servizi aeronautici	244	826	(582)	(70)
Altri ricavi	1.170	1.548	(378)	(24)
Ricavi operativi	**8.284**	**11.630**	**(3.346)**	**(29)**
EBITDA	3.701	5.727	(2.026)	(35)
EBIT	(485)	1.666	(2.151)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**(1.177)**	**136**	**(1.313)**	**n.s.**
Cash Flow Operativo (FFO)	2.268	4.969	(2.701)	
Investimenti operativi	1.534	1.794	(260)	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Capitale investito	53.502	51.625	1.877	
Patrimonio netto	14.264	14.903	(639)	
Indebitamento finanziario netto	39.238	36.722	2.516	

Ricavi

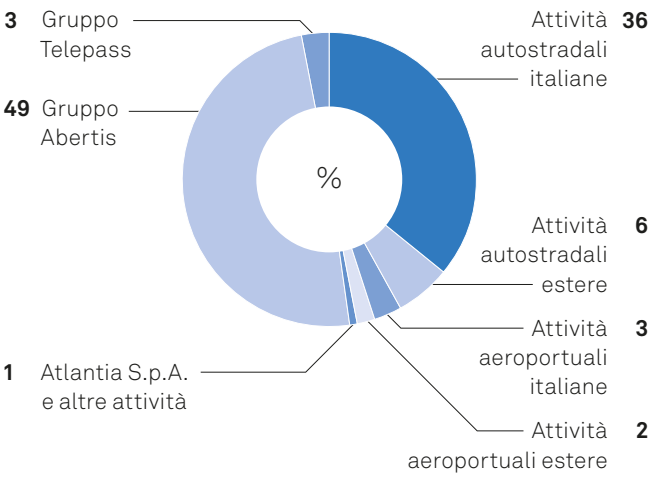
I Ricavi operativi dell'esercizio 2020 sono pari a euro 8.284 milioni, in riduzione di euro 3.346 milioni (–29%) rispetto all'esercizio 2019 (euro 11.630 milioni).

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 6.870 milioni, con una riduzione di euro 2.386 milioni rispetto all'esercizio 2019 (–26%). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che incidono negativamente per euro 329 milioni e l'avvenuta scadenza, nell'esercizio 2019, di alcune concessioni del gruppo Abertis con un minor contributo ai ricavi di euro 161 milioni, il decremento dei ricavi da pedaggio è ascrivibile alle restrizioni alla mobilità causate dalla pandemia da Covid 19, che hanno comportato una riduzione del traffico sulle reti del gruppo Autostrade per l'Italia (–27,1%), delle concessionarie del gruppo Abertis (–21,1%) e delle altre attività autostradali estere (–19,8%).

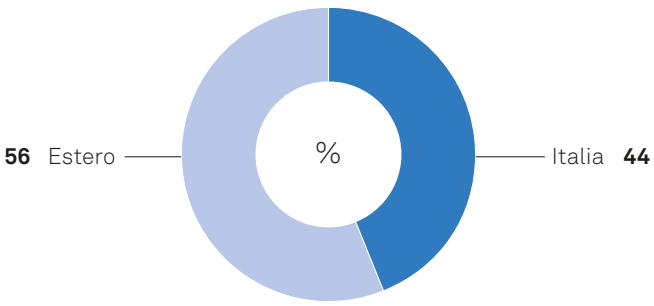
I Ricavi per servizi aeronautici ammontano a euro 244 milioni (euro 826 milioni nell'esercizio di confronto) e scontano la riduzione dei volumi di traffico a causa della pandemia da Covid 19 di Aeroporti di Roma, che rileva minori ricavi per euro 502 milioni (traffico –76,8% rispetto al 2019), e di Aéroports de la Côte d'Azur, la cui riduzione dei ricavi è pari a euro 80 milioni (traffico –68,4% rispetto al 2019).

Gli Altri ricavi operativi sono complessivamente pari a euro 1.170 milioni e si decrementano di euro 378 milioni rispetto all'esercizio 2019 (euro 1.548 milioni). La riduzione è riconducibile essenzialmente ai minori ricavi non aviation di Aeroporti di Roma (euro 179 milioni) e Aéroports de la Côte d'Azur (euro 76 milioni), per effetto del calo del traffico e della chiusura dei terminal, e ai minori proventi del gruppo Autostrade per l'Italia (euro 143 milioni) e del gruppo Abertis (euro 43 milioni), sia per effetto della già citata riduzione del traffico autostradale che per le misure di sostegno a favore degli operatori nel business oil e ristoro.

Ricavi 2020 per canale



Ricavi 2020 per geografia



Margini operativi

Il Margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2020 è pari a euro 3.701 milioni, con un decremento di euro 2.026 milioni rispetto ai all'esercizio 2019 (euro 5.727 milioni).
La variazione negativa dell'EBITDA, dovuta al decremento dei ricavi e all'incremento dei costi per manutenzioni (+ euro 289 milioni), è in parte compensata dalla riduzione degli accantonamenti operativi di Autostrade per l'Italia (– euro 1.030 milioni), che nell'esercizio 2019 includevano l'accantonamento di euro 1.500 milioni volto alla chiusura delle contestazioni avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla riduzione degli oneri concessori (– euro 165 milioni) e del costo del lavoro (– euro 197 milioni) e dai risparmi di costi relativi a diverse iniziative intraprese dalle società del gruppo per mitigare gli effetti della pandemia da Covid 19 (– euro 102 milioni).

Il Risultato operativo (EBIT) è negativo per euro 485 milioni, rispetto al dato positivo di euro 1.666 milioni dell'esercizio di confronto.

La perdita di competenza del gruppo Atlantia dell'esercizio 2020 è pari a euro 1.177 milioni, rispetto all'utile di euro 136 milioni dell'esercizio 2019.

Investimenti

Gli investimenti operativi del gruppo Atlantia nell'esercizio 2020 sono pari a euro 1.534 milioni rispetto a euro 1.794 milioni dell'esecizio 2019.

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo Atlantia presenta al 31 dicembre 2020 un indebitamento netto complessivo pari a euro 39.238 milioni (euro 36.722 milioni al 31 dicembre 2019). L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto sostanzialmente alle acquisizioni di RCO ed ERC.

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2020:

(in milioni di euro)	**Attività autostradali italiane**	**Attività autostradali estere**	**Attività aeroportuali italiane**	**Attività aeroportuali estere**	**Atlantia S.p.A. e altre attività**	**Gruppo Abertis**	**Gruppo Telepass**	**Totale**
Ricavi verso terzi	3.030	471	272	134	89	4.054	234	**8.284**
EBITDA	629	327	28	20	(48)	2.627	118	**3.701**
Cash Flow Operativo (FFO)	517	302	(4)	(17)	(238)	1.608	100	**2.268**
Investimenti operativi	575	104	154	43	33	537	88	**1.534**
Indebitamento finanziario netto	8.557	(636)	1.426	976	4.553	23.805	557	**39.238**

Andamento del titolo Atlantia

L'andamento del titolo Atlantia nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 è stato il seguente:

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rifinanziamenti delle principali società controllate
Il 15 gennaio 2021 Autostrade per l'Italia è tornata sul mercato con un'emissione da euro 1 miliardo di obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2030. L'operazione si aggiunge all'emissione di dicembre 2020 di euro 1,25 miliardi e consolida le risorse a supporto di investimenti, manutenzioni, piani di sviluppo del Piano Industriale della società e rimborso del debito.
Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari al 2,0%.
Nell'ambito del piano di Abertis di emettere obbligazioni ibride perpetue a medio termine, dopo la prima emissione di novembre 2020, il 13 e 15 gennaio 2021 la società, tramite Abertis Infraestructuras Finance BV, ha emesso nuove obbligazioni ibride per complessivi euro 750 milioni con una cedola del 2,625%.

Nuova emissione obbligazionaria di Atlantia
In data 12 febbraio 2021 Atlantia ha emesso euro 1 miliardo di nuove obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza nel 2028 che consentono di rifinanziare anticipatamente le proprie scadenze di debito del 2022.
Le nuove obbligazioni, quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese, hanno una cedola annua fissa pari a 1,875%.

Investimento nel capitale di Volocopter
In data 3 marzo 2021 Atlantia S.p.A. ha partecipato a un private placement nella società tedesca Volocopter, primo player al mondo nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana investendo euro 15 milioni. L'investimento, risponde alle nuove linee di sviluppo definite da Atlantia, fortemente focalizzate su innovazione e sostenibilità.

Mancato avveramento condizione sospensiva Progetto di Scissione: interruzione dell'operazione
In data 1° aprile 2021, Atlantia ha reso noto che non sono pervenute, entro il termine del 31 marzo u.s., offerte vincolanti per l'acquisto della partecipazione del 62,8% che Atlantia sarebbe venuta a detenere in Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. ai sensi del Progetto di Scissione approvato dell'Assemblea degli azionisti del 15 gennaio 2021. Il Progetto di scissione è pertanto decaduto e la complessiva operazione di cui la stessa è parte non si perfezionerà.

Perfezionamento della cessione del 49% del capitale di Telepass
In data 14 aprile 2021 Atlantia ha perfezionato la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group A.G. Il corrispettivo della transazione è pari a euro 1.056 milioni.

Collocamento del Sustainability-Linked bond di Aeroporti di Roma
In data 22 aprile 2021 Atlantia ha annunciato che si è concluso con successo il collocamento del primo Sustainability-Linked bond di Aeroporti di Roma per un valore di euro 500 milioni e con durata di 10 anni, dedicato agli investitori istituzionali. L'emissione ha ricevuto richieste per oltre cinque volte l'offerta, totalizzando ordini per un importo pari a circa euro 2,7 miliardi.

Sottoscrizione di un finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia
In data 27 aprile 2021 Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un contratto di finanziamento di natura revolving del valore complessivo di euro 750 milioni con scadenza 5 anni, finalizzato a rafforzare la struttura finanziaria della società e dedicato, in particolare, al sostegno del piano di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale in concessione. L'operazione presenta l'opzione di conversione in Sustainability-linked Revolving Credit Facility, a seguito dell'emissione del primo Report di Sostenibilità del Gruppo ASPI prevista entro giugno 2021.

Rimborso anticipato volontario di quote capitale dei Term Loan
In data 30 aprile 2021 Atlantia ha perfezionato il rimborso anticipato volontario di quote capitale dei Term Loan in scadenza nel 2022 e 2023 per complessivi euro 1.250 milioni. La prima scadenza di debito per Atlantia è prevista a settembre 2023.

Cessione dell'88,06% di Autostrade per l'Italia
In data 30 aprile 2021 il consiglio di amministrazione di Atlantia ha deliberato di convocare il 31 maggio 2021 l'assemblea degli azionisti della società, in sede ordinaria, per l'esame dell'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione dell'88,06% del capitale detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia presentata, da ultimo, in data 29 aprile 2021 dal consorzio formato da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp.

Collocamento prestito obbligazionario di Holding d'Infraestructures de Transport ("HIT")
In data 5 maggio 2021 HIT ha collocato un prestito obbligazionario per un valore di euro 600 milioni con scadenza settembre 2028 e una cedola annuale dello 0,625%. La società ha altresì formalizzato un'estensione della scadenza media residua delle proprie linee finanziarie committed da 2,2 anni a 3,5 anni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerati i dati di traffico consuntivati al 9 maggio 2021 (–21% per il comparto autostradale e –87% per il comparto aeroportuale rispetto ai valori del 2019) e assumendo un graduale allentamento delle misure restrittive alla mobilità a partire anche in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione, si stima un potenziale miglioramento dei risultati operativi del 2021 rispetto all'esercizio 2020. Tale miglioramento risulterebbe più marcato per il comparto autostradale rispetto a quello aeroportuale, seppur non in misura tale da tornare ai livelli pre-crisi dell'esercizio 2019. In tale ipotesi è stimabile una riduzione del traffico autostradale e del traffico aeroportuale nell'ordine rispettivamente del 10% e del 70% rispetto al 2019.

Conseguentemente si stimano per l'esercizio 2021 ricavi di gruppo nell'ordine di euro 9,4 miliardi e un valore dei flussi operativi (FFO) di circa euro 3 miliardi.

Rileva osservare, tuttavia, che gli importi indicati sono da considerarsi solo come previsioni puramente indicative e dovranno essere rivalutati in funzione delle prospettive di traffico conseguenti all'evolversi della situazione e, come tali, non costituiscono outlook o target del gruppo. In ogni caso, le società del gruppo, con l'obiettivo di mitigare gli effetti sulla redditività aziendale e sulla situazione finanziaria, continueranno nei piani di efficientamento e contenimento dei costi e di revisione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, e nella ricerca e valutazione di tutte le misure di mitigazione disponibili nei vari paesi e messe a disposizione dai Governi e dalle Autorità locali.

SETTORE INFRASTRUTTURE DIGITALI

Cellnex Telecom – Javalambre

ConnecT Due S.r.l. ("ConnecT Due") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture digitali e detiene una partecipazione di collegamento, pari al 12,02% del capitale sociale, in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex"), leader europeo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Cellnex Telecom – Svizzera

ConnecT Due è stata costituita in data 10 giugno 2020, per effetto della scissione totale non proporzionale della società ConnecT a favore di tre società beneficiarie di nuova costituzione interamente possedute da ciascuno dei soci di ConnecT, ovvero Sintonia, Infinity Investments S.A. ("Infinity") e Raffles Infra Holdings Limited ("Raffles"). La scissione ha determinato lo scioglimento di ConnecT e l'attribuzione a ciascuna delle tre beneficiarie della scissione, in proporzione alla porzione di patrimonio netto posseduto dai tre soci in ConnecT:

- una porzione di partecipazione nella società Cellnex: a ConnecT Due è stato assegnato il 16,45% del capitale di Cellnex, mentre alle altre due società beneficiarie è stato assegnato il 6,73% ciascuna del capitale di Cellnex;
- una parte delle disponibilità liquide.

L'operazione di scissione ha voluto rispondere all'esigenza dei soci – che fin dal momento dell'acquisizione della partecipazione hanno sostenuto Cellnex, sottoscrivendo due aumenti di capitale consecutivi (per un ammontare complessivo di euro 3,7 miliardi), fornendo così alla società le risorse necessarie per perseguire la propria strategia di crescita internazionale – di proseguire in autonomia l'attività di gestione della propria quota di partecipazione nella società Cellnex.

Nel mese di luglio 2020, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da Cellnex, ConnecT Due ha ceduto sul mercato i diritti di opzione a lei spettanti e, nel mese di settembre 2020, ha ceduto sul mercato 1% del capitale di Cellnex. Al 31 dicembre 2020, per effetto delle suddette operazioni la percentuale detenuta da ConnecT Due in Cellnex risulta pari al 12,02%.

CELLNEX TELECOM

Infrastrutture digitali

www.cellnextelecom.com

Nel 2018 Edizione decide di investire in Cellnex, l'operatore leader di infrastrutture per telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione in Europa. Un investimento che trae origine dalla fiducia nei macro trend mondiali e in grado di assicurare interessanti prospettive a livello internazionale.

2018	anno di acquisto	**11**	paesi
12,02 %	quota posseduta	**128.000+**	siti
1,6 mld euro	ricavi 2020	**2.000+**	dipendenti

Cellnex Telecom è il principale operatore europeo di infrastrutture di telecomunicazioni wireless con un portafoglio di oltre 128.000 siti, di cui 71.000 già in portafoglio, e il resto in fase di finalizzazione o implementazione pianificate fino al 2030. Cellnex opera in Spagna, Italia, Paesi Bassi, Francia, Svizzera, Regno Unito, Irlanda, Portogallo, Austria, Danimarca, Svezia e presto in Polonia. L'attività di Cellnex è strutturata in quattro aree principali: servizi di infrastruttura di telecomunicazioni; reti di trasmissione audiovisiva, altri servizi di rete che includono i servizi per la sicurezza e di emergenza reti e le soluzioni per infrastrutture urbane intelligenti e gestione dei servizi (Smart cities e Internet of Things (IoT)).

Da gennaio 2020, Cellnex ha raggiunto diversi accordi di crescita che le hanno permesso di entrare in Austria, Danimarca, Portogallo, Svezia e Polonia e ha rafforzato la sua presenza in mercati chiave come Francia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito. I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono di seguito sintetizzati:

- in data 2 gennaio 2020 Cellnex ha finalizzato l'acquisizione della TowerCo portoghese OMTEL per euro 800 milioni.

OMTEL opera in 3.000 siti in Portogallo. L'acquisizione prevede anche la costruzione di 400 nuovi siti entro i prossimi quattro anni e di ulteriori 350 siti negli anni successivi, per un investimento complessivo pari a euro 140 milioni;
- in data 26 febbraio 2020 Cellnex ha raggiunto un accordo strategico con Bouygues Telecom in Francia per l'implementazione e la gestione di una rete in fibra ottica per circa 31.500 km che collegherà torri, siti e centri di "edge computing" e permetterà di sostenere e accelerare la diffusione del 5G in Francia;
- in data 14 aprile 2020 Cellnex ha raggiunto un accordo con l'operatore portoghese NOS per acquisire il 100% di NOS Towering. L'operazione si riferisce a circa 2.000 torri (cui si aggiungono 400 BTS) per un investimento complessivo pari a euro 550 milioni;
- nel mese di luglio 2020 Cellnex ha concluso l'acquisizione di Arqiva, un investimento di circa sterline 2 miliardi che si riferisce all'inclusione di 7.400 siti e di diritti marketing per circa 900 siti nel Regno Unito;
- nel mese di agosto 2020 Cellnex ha completato l'aumento di capitale per un valore di euro 4 miliardi, che è stato sottoscritto da quasi tutti gli azionisti;
- in data 5 ottobre Cellnex ha annunciato l'acquisizione del 60% di Metrocall, società che gestisce i servizi di connettività mobile della Metropolitana di Madrid;
- in data 23 ottobre 2020 Cellnex ha raggiunto un accordo con Illiad per l'acquisizione di 7.000 siti dell'operatore polacco Play. Cellnex investirà circa euro 800 milioni nell'acquisizione di una partecipazione pari al 60% e ha intenzione di investire ulteriori euro 1,3 miliardi per la costruzione di altri 5.000 siti nel corso dei prossimi 10 anni;
- in data 12 novembre 2020 Cellnex ha annunciato un accordo con CK Hutchison per l'acquisizione di circa 24.600 siti e la costruzione di altri 6.250 siti nei prossimi 10 anni in sei stati europei. Il controvalore dell'operazione è di circa euro 10 miliardi, di cui euro 8,6 miliardi cash ed euro 1,4 miliardi in azioni Cellnex. L'accordo prevede anche 1,4 miliardi di Capex per investimenti BTS. Grazie a questo accordo (il più grande deal dalla sua quotazione in Borsa nel maggio 2015) Cellnex ha fatto il suo ingresso in tre nuovi paesi, Austria, Danimarca e Svezia, e ha consolidato la sua presenza in Irlanda, Italia e Regno Unito;
- nel mese di novembre 2020 Cellnex ha concluso il collocamento di obbligazioni convertibili per euro 1,5 miliardi con scadenza nel 2031 e l'attivazione di una linea di finanziamento fino a euro 10 miliardi.

Si segnala inoltre che successivamente al periodo di riferimento:
- in data 21 gennaio 2021 Cellnex e Deutsche Telekom hanno annunciato un accordo per la fusione delle loro torri di telecomunicazione in Olanda e per la creazione di un fondo di investimento in infrastrutture digitali;
- in data 17 febbraio 2021 Cellnex ha raggiunto un accordo con Altice France e Starlight HoldCo per l'acquisizione del 100% di Hivory in Francia. Tale accordo comporta un programma di circa otto anni con un investimento complessivo pari a circa euro 5,2 miliardi, ai quali si aggiungono altri circa euro 0,9 miliardi nei prossimi otto anni per la realizzazione di 2.500 nuovi siti;
- in data 26 febbraio 2021 Cellnex ha finalizzato un accordo con Cyfrowy Polsat per l'acquisizione di Polkomtel Infrastruktura che detiene 7.000 torri di telecomunicazione, per un controvalore di circa euro 2,2 miliardi. L'accordo prevede la costruzione di 1.500 nuovi siti BTS;
- in data 21 aprile 2021 Cellnex ha finalizzato l'aumento di capitale di euro 7 miliardi deliberato per finanziare l'acquisizione di Hivory in Francia, l'accordo con Deutsche Telekom nei Paesi Bassi e l'acquisizione di Polkomtel Infrastruktura in Polonia, oltre a nuovi progetti di crescita nei prossimi 18 mesi.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati più significativi del bilancio del gruppo Cellnex al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019** Restated	**Variazione**	**%**
Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni	1.273	694	579	83
Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione audiovisiva	227	235	(8)	(3)
Ricavi per altri servizi di rete	105	101	4	4
Ricavi totali	**1.605**	**1.030**	**575**	**56**
Adjusted EBITDA	1.182	686	496	72
EBIT	158	141	17	12
Risultato netto di competenza del gruppo	**(133)**	**(9)**	**(124)**	**n.s.**
Investimenti di manutenzione	52	41	11	
Recurring Leveraged Free Cash Flow	610	350	260	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Capitale investito netto	15.433	8.977	6.456	
Patrimonio Netto	8.933	5.051	3.882	
Indebitamento finanziario netto	6.500	3.926	2.574	

(Restated) I dati dell'esercizio 2019 sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Iliad France, Iliad Italia, Swiss Infra Service e Cignal.

Ricavi

I Ricavi totali dell'esercizio 2020 sono pari a euro 1.605 milioni e si incrementano del 56% rispetto all'esercizio precedente.

I Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni rappresentano il 79% dei ricavi totali e registrano un incremento dell'83% rispetto all'esercizio di confronto, grazie all'entrata a regime delle acquisizioni effettuate nella seconda metà dell'esercizio 2019 in Francia, Italia, Svizzera, Regno Unito, Irlanda e Spagna, e alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2020 (OMTEL, Edzcom, On Tower Regno Unito e OnTower Portugal).

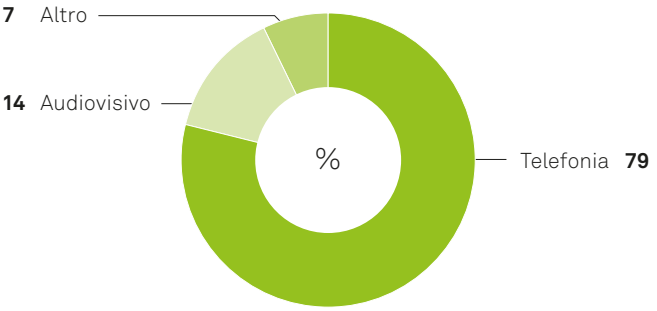
I Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione audiovisiva rappresentano il 14% dei ricavi totali, e segnano un decremento del 3% rispetto all'esercizio di confronto.

I Ricavi per altri servizi di rete (reti di sicurezza, di emergenza e soluzioni per la gestione intelligente delle infrastrutture urbane, IoT e Smart Cities) sono pari al 7% dei ricavi totali e rilevano un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

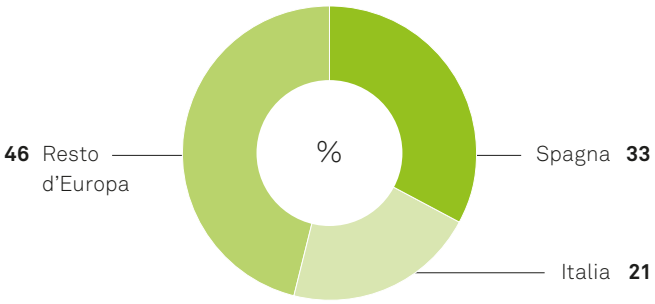
Nell'esercizio 2020, il 67% dei ricavi si è generato al di fuori dal mercato spagnolo (primo mercato con il 33% dei ricavi); l'Italia è il secondo mercato più importante dove si genera il 21% dei ricavi del gruppo.

Il "backlog" (vendite future contrattualizzate), incluse le transizioni non ancora chiuse annunciate in Francia, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Regno Unito raggiunge circa euro 110 miliardi.

Ricavi 2020 per canale



Ricavi 2020 per geografia



Margini operativi

L'Adjusted EBITDA nell'esercizio 2020 è pari a euro 1.182 milioni, in crescita del 72% rispetto all'esercizio precedente, e riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi; il 75% dell'Adjusted EBITDA è generato fuori dal mercato spagnolo.

L'EBIT dell'esercizio 2020, pari a euro 158 milioni, si incrementa rispetto all'esercizio precedente del 12% e beneficia dell'incremento dei ricavi, quasi interamente compensato dai maggiori ammortamenti rilevati a seguito delle acquisizioni effettuate dal gruppo nella seconda metà dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 133 milioni, rispetto alla perdita di euro 9 milioni dell'esercizio di confronto: oltre che per quanto sopra commentato, il risultato dell'esercizio risente dell'incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, in particolare relativi alle emissioni di Prestiti Obbligazionari effettuate nel 2020, e degli interessi passivi contabilizzati sulla passività finanziaria per beni in leasing (IFRS 16), parzialmente compensati dalla rilevazione di un provento fiscale di euro 49 milioni maturato sulle perdite fiscali dell'esercizio e dall'effetto delle imposte differite derivanti dalle business combination realizzate nell'esercizio.

Investimenti

Nell'esercizio 2020 il totale degli investimenti realizzati ammonta a circa euro 6.377 milioni (euro 4.030 milioni nell'esercizio di confronto), di cui euro 5.620 milioni legati all'attività di M&A (acquisizione di nuove società o di portafogli di siti). Gli investimenti operativi destinati alla manutenzione ricorrente dei siti esistenti, sono stati pari a euro 52 milioni (euro 41 milioni nell'esercizio 2019); gli ulteriori investimenti relativi all'espansione della capacità installata o al miglioramento dell'efficienza sui siti esistenti sono stati pari a euro 146 milioni (euro 97 milioni nell'esercizio 2019), mentre quelli relativi alla costruzione di nuovi siti sono stati pari a euro 559 milioni (euro 229 milioni nell'esercizio precedente).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 6.500 milioni a fronte di euro 3.926 milioni al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la vita media del debito è di 5,8 anni e il costo medio è pari a 1,6%; l'81% del debito è indicizzato a tasso fisso. Il Recurring Leveraged Free Cash Flow è pari a euro 610 milioni in aumento del 74% rispetto a euro 350 milioni dell'esercizio 2019.

Andamento del titolo Cellnex

L'andamento del titolo Cellnex nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 è stato il seguente:

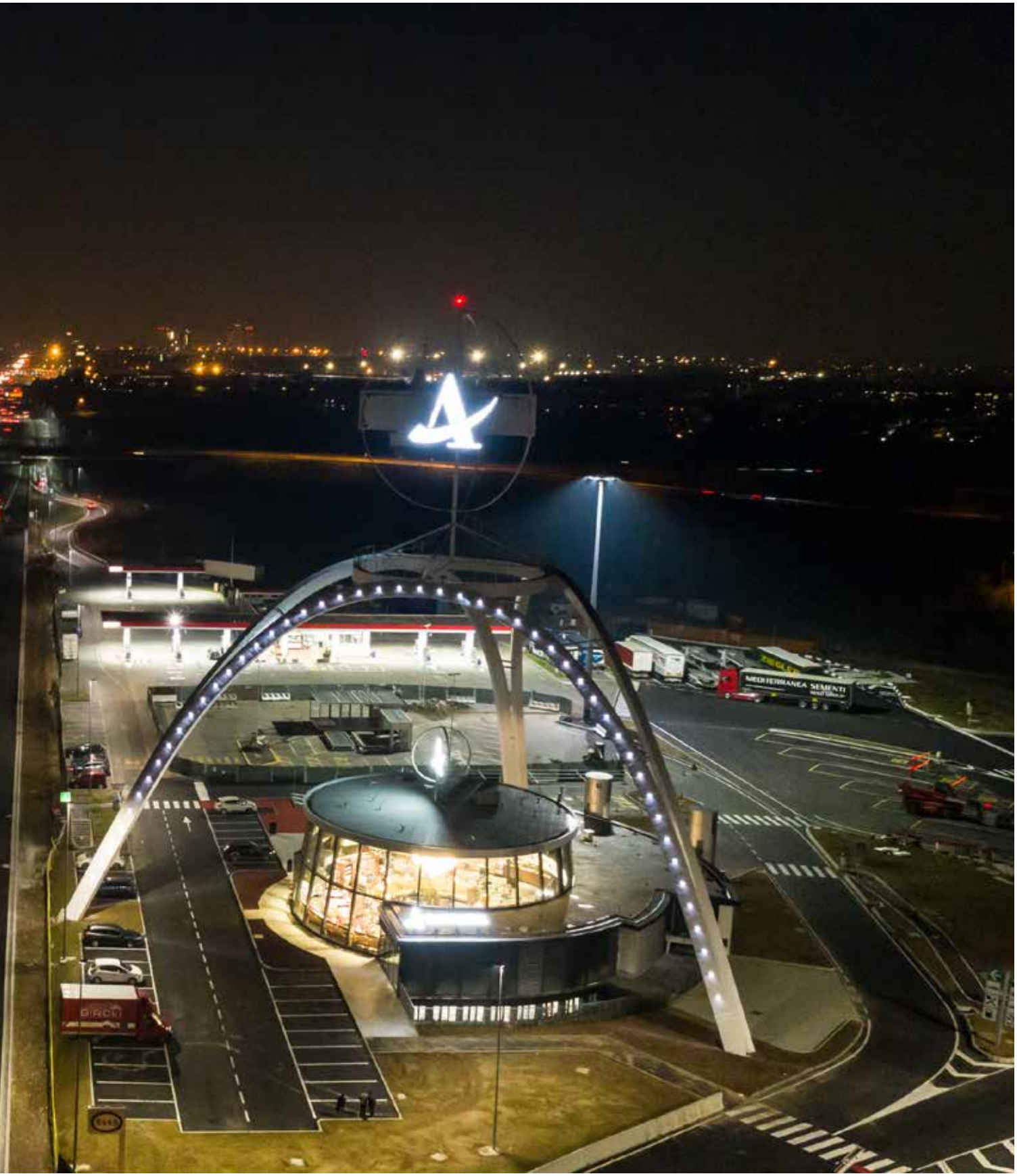
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 marzo 2021, il consiglio di amministrazione di Cellnex ha deliberato un aumento di capitale di euro 7 miliardi per supportare i programmi di espansione del gruppo in Europa. L'aumento di capitale si è chiuso il 26 aprile 2021 con l'integrale sottoscrizione. In occasione di tale aumento, la controllata ConnecT Due ha ceduto la totalità dei diritti di opzione a lei spettanti e n. 562.772 azioni Cellnex, con un incasso complessivo di euro 157,6 milioni. A seguito dell'operazione e dell'aumento di capitale, l'interessenza detenuta da ConnecT Due in Cellnex è scesa all'8,53%.

SETTORE RISTORAZIONE

Autogrill — Area di servizio Villoresi Ovest

Schematrentaquattro S.p.A. ("Schematrentaquattro") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore della Ristorazione attraverso la partecipazione del 50,10% in Autogrill S.p.A. ("Autogrill").



AUTOGRILL

Ristorazione

Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia, con una leadership in Nord America e in Italia. Presente in 30 paesi con oltre 31.000 collaboratori, gestisce circa 3.800 punti vendita in circa 950 location con un portafoglio di oltre 300 marchi.

www.autogrill.com

1995	anno di acquisto
50,10 %	quota posseduta
2 mld euro	ricavi 2020
31.000+	dipendenti
30	paesi
3.800	punti vendita
950	location
300+	marchi

Nei primi mesi del 2020 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata HMSHost International B.V., ha acquisito l'intero capitale della società HMSHost Catering Malaysia con un esborso pari a circa euro 1,7 milioni (Rmb 7,9 milioni). La società opera con 11 punti vendita nell'aeroporto di Kuala Lumpur.

Sempre all'inizio del 2020, attraverso la controllata HMSHost International B.V., il gruppo Autogrill ha perfezionato l'acquisto per circa euro 7,9 milioni (Aed 32 milioni) dell'intero capitale della società Autogrill Middle East, LLC (Emirati Arabi Uniti), precedentemente posseduta al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto. Tale operazione ha comportato l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Arab Host Services LLC (Qatar), anch'essa finora consolidata con il metodo del patrimonio netto. Le due società operano nel food & beverage aeroportuale rispettivamente con 12 e con 4 punti vendita negli aeroporti di Abu Dhabi e Dubai e con 4 punti vendita nell'aeroporto di Doha. L'ammontare complessivo dei ricavi delle due società dell'esercizio 2020 è di euro 6 milioni (euro 11,1 milioni nel 2019).

In data 29 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte dell'Ente Antitrust spagnolo, Autogrill, tramite la sua controllata Autogrill Europe S.p.A., ha concluso l'operazione di cessione, in favore del gruppo AREAS, dell'intera partecipazione in Autogrill Iberia S.L.U. (il perfezionamento formale della cessione è avvenuto in data 14 gennaio 2021). Le attività cedute comprendono 60 punti vendita, presenti principalmente nel canale delle autostrade iberiche. Tale cessione è stata realizzata per un corrispettivo di euro 2,1 milioni, consuntivando una plusvalenza al netto degli oneri accessori pari a circa euro 19,2 milioni. Nel corso del 2020 l'ammontare dei ricavi realizzati dalla società è stato pari a euro 25,5 milioni (euro 81,9 milioni nel 2019).

I risultati del 2020 risentono in maniera determinante degli effetti della pandemia da Covid 19 che ha iniziato a diffondersi dalla seconda metà di gennaio 2020, con una rapida espansione a livello mondiale dal mese di febbraio 2020, impattando il traffico autostradale, ferroviario e aereo, seppur in misura non omogenea nei vari paesi. A seguito del diffondersi della pandemia, le società del gruppo Autogrill hanno dovuto affrontare una significativa riduzione del traffico di consumatori nei punti vendita e nelle aree commerciali, o chiusure per periodi di tempo variabili o in taluni casi indefiniti a causa di misure di quarantena e altre direttive governative.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2020 e 2019:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi aeroportuali	961	3.081	(2.120)	(69)
Ricavi autostradali	868	1.522	(654)	(43)
Ricavi altri canali	155	394	(239)	(61)
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.984**	**4.997**	**(3.013)**	**(60)**
EBITDA	160	961	(801)	(83)
EBIT	(512)	337	(849)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**(480)**	**205**	**(685)**	**n.s.**
Flusso monetario netto da attività operativa	(339)	372	(711)	
Investimenti netti	195	343	(148)	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Capitale investito	3.373	3.884	(511)	
Patrimonio netto	400	936	(536)	
Indebitamento finanziario netto	2.974	2.948	26	

Ricavi

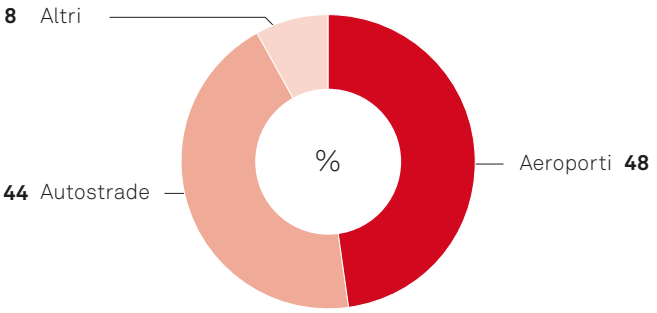
I Ricavi consolidati dell'esercizio 2020 sono pari a euro 1.984 milioni, in diminuzione del 60% rispetto all'esercizio 2019. La svalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense ha comportato un effetto negativo di euro 63 milioni.

I ricavi nel canale aeroportuale si sono ridotti complessivamente del 69%; nel canale autostradale il calo è stato del 43%, mentre gli altri canali evidenziano un decremento netto del 61%. Al 31 dicembre 2020 il 42% dei punti vendita risulta essere chiuso a causa di misure di quarantena e altre direttive governative.

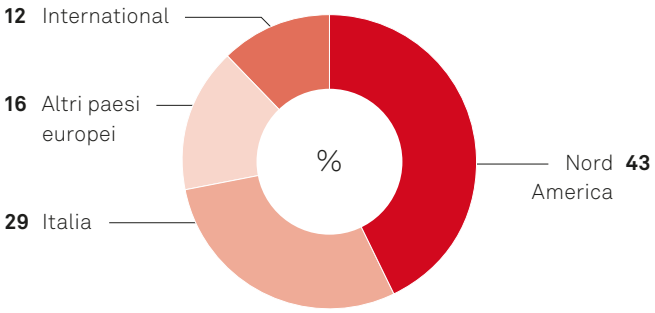
Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Variazione
Nord America	856	43	2.636	53	(1.780)
Italia	574	29	1.022	20	(448)
Altri paesi europei	324	16	692	14	(368)
International	230	12	647	13	(417)
Totale	**1.984**	**100**	**4.997**	**100**	**(3.013)**

Ricavi 2020 per canale



Ricavi 2020 per geografia



Margini operativi

L'EBITDA dell'esercizio 2020 è stato pari a euro 160 milioni, rispetto a euro 961 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza del margine sui ricavi dell'8% rispetto al 19% del 2019. Si ricorda che il risultato dell'esercizio precedente era stato influenzato dalle rilevanti plusvalenze realizzate per effetto delle cessioni delle attività del gruppo nelle autostrade canadesi e nella Repubblica Ceca che, al netto degli oneri accessori, erano state complessivamente pari a euro 128 milioni.

Nella tabella seguente, si riporta l'EBITDA del gruppo Autogrill suddiviso per area geografica nell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2019:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Nord America	81	582	(501)	(86)
Europa	68	271	(203)	(75)
International	11	108	(97)	(90)
Totale	**160**	**961**	**(801)**	**(83)**

L'EBIT dell'esercizio 2020 è stato negativo per euro 512 milioni rispetto al valore positivo per euro 337 milioni dell'esercizio precedente: il dato è significativamente impattato dalla pandemia, oltre che dagli effetti delle già citate plusvalenze da cessioni di attività operative, e dalle maggiori svalutazioni nell'esercizio 2020 (euro 62 milioni, euro 12 milioni nell'esercizio precedente), principalmente rilevate negli Stati Uniti.

La perdita netta attribuibile ai soci della controllante nell'esercizio 2020 è stata pari a euro 480 milioni rispetto all'utile di euro 205 milioni dell'esercizio 2019. Oltre che per quanto sopra commentato, la perdita dell'esercizio include la svalutazione di crediti relativi ad anticipazioni di capitale a favore degli azionisti di minoranza di alcune delle società controllate nordamericane, ritenuti di difficile esigibilità per effetto del sopravvenuto contesto pandemico (euro 13 milioni) e l'iscrizione di proventi fiscali per euro 134 milioni.

Investimenti

Gli investimenti netti dell'esercizio 2020, in riduzione rispetto all'esercizio 2019, hanno riguardato principalmente le aree di servizio italiane e il canale aeroportuale e autostradale in Nord America.

Il dettaglio degli investimenti per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	**2020**	**%**	**2019**	**%**	**Variazione**
Nord America	78	40	207	60	(129)
Europa	99	51	107	31	(8)
International	18	9	29	9	(11)
Totale	**195**	**100**	**343**	**100**	**(148)**

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è pari a euro 2.974 milioni (euro 2.948 milioni nell'esercizio precedente), inclusivi di euro 1.891 milioni di passività finanziarie nette per beni in leasing (euro 2.389 milioni nell'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento finanziario netto è denominato per il 51% in Dollari USA (rispetto al 50% del 31 dicembre 2019) e per la parte rimanente in Euro. Alla stessa data il debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risulta pari al 17% dell'ammontare complessivo, rispetto al 40% del 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la durata media residua dei finanziamenti in essere è di circa 2 anni e 11 mesi, rispetto ai 2 anni e 10 mesi circa al 31 dicembre 2019.

Andamento del titolo Autogrill

L'andamento del titolo Autogrill nel corso del 2020 e dei primi mesi del 2021 è stato il seguente:

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25 febbraio 2021 l'Assemblea Straordinaria di Autogrill ha conferito delega al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale a pagamento per un massimo di euro 600 milioni comprensivi di eventuale sovrapprezzo. Nel corso del primo semestre 2021, qualora le condizioni dei mercati lo permettano e subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, Autogrill prevede di completare tale aumento del capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile.

In data 10 marzo 2021 a seguito del protrarsi della pandemia da Covid 19, sono stati stipulati nuovi accordi con le banche finanziatrici e i bondholder per il prolungamento della temporanea sospensione ("covenant holiday") della verifica dei parametri finanziari (leverage ratio e consolidated EBITDA/consolidated net finance charges). Il periodo di covenant holiday è stato quindi esteso di ulteriori 12 mesi rispetto a quanto già ottenuto nel corso del 2020.
In particolare:

- HMSHost Corporation: estensione relativa ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso giugno fino a settembre 2022, ulteriormente estendibile al 31 dicembre 2022 presupponendo un esito positivo del covenant test a settembre 2022;
- Autogrill S.p.A.: estensione fino al 31 dicembre 2022 relativamente ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso giugno e ottenimento di un periodo di "covenant holiday" fino al 31 dicembre 2022 con riferimento al prestito garantito da SACE S.p.A., presupponendo un esito positivo del covenant test a livello di HMSHost Corporation a settembre 2022.

In data 31 marzo 2021 Autogrill ha annunciato che la propria controllata HMSHost ha firmato un accordo per la cessione delle attività autostradali statunitensi per un prezzo di dollari 375 milioni a un consorzio controllato e guidato da Blackstone Infrastructure Partners, che include Applegreen Limited e B&J Holdings. Tale accordo è soggetto a tutti gli aggiustamenti post-closing e contempla un possibile aumento sulla base di un meccanismo di earn-out connesso ai ricavi del 2022 e del 2023. Le parti prevedono di chiudere l'operazione nell'estate del 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del gruppo Autogrill dall'inizio del 2021 e fino alla fine di aprile 2021 sono in riduzione del 40% (a cambi costanti) rispetto al medesimo periodo del 2020.

Nonostante gli sviluppi di breve termine del traffico siano estremamente incerti in questa fase, è ragionevole ipotizzare che, dal lancio della campagna vaccinale, si verifichi un miglioramento crescente del traffico per l'estate 2021, con i mercati domestici caratterizzati da una ripresa più rapida rispetto a quelli internazionali.

Per l'esercizio 2021 sono stati sviluppati due scenari: uno scenario base e uno scenario conservativo, che si differenziano per diverse previsioni relative alla velocità della ripresa del PIL, la propensione agli spostamenti e l'impatto del remote working.

Sulla base di tali scenari, il gruppo Autogrill prevede di generare ricavi in un range compreso tra euro 2,8 miliardi ed euro 2,4 miliardi e un free cash flow in un range di – euro 70 milioni e – euro 120 milioni.

SETTORE ABBIGLIAMENTO E TESSILE

United Colors of Benetton — Firenze

Benetton S.r.l. detiene le partecipazioni totalitarie in Benetton Group S.r.l. (“Benetton Group”) e Olimpias Group S.r.l (“Olimpias Group”) rispettivamente a capo dei settori Abbigliamento e Tessile.

Olimpias – Filati

BENETTON GROUP

Abbigliamento

Con il marchio Benetton inizia la storia della famiglia Benetton negli anni '50. Celebrato a livello internazionale, è stato per decenni sinonimo del successo made in Italy, rappresentando i valori di sostenibilità, tradizione e innovazione, internazionalità e creazione di valore.

www.benettongroup.com

1955 anno di fondazione

100 % quota posseduta

707 mln euro ricavi 2020

81 paesi

6.400+ dipendenti

4.000+ negozi

Benetton Group, che detiene i marchi United Colors of Benetton e Sisley, è una delle aziende di moda più note nel mondo, presente nei principali mercati con una rete commerciale di circa 4.076 negozi, di cui 1.248 gestiti direttamente e 2.828 gestiti indirettamente.

L'esercizio 2020 ha visto l'arrivo nel gruppo Benetton del nuovo Amministratore Delegato, Massimo Renon. Il suo ingresso si pone come obiettivo l'implementazione del processo di rilancio del business avviato due anni fa e che prosegue in un contesto reso ancor più complesso e sfidante per l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid 19. A partire dal mese di aprile 2020, il management del gruppo ha elaborato un piano per il periodo 2021-2026 che si basa su un processo di trasformazione lungo tutte le dimensioni aziendali ivi incluso modello operativo e produttivo.

Il piano prevede, fra le altre, azioni di riorganizzazione indispensabili per garantire il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e consentire la tutela dei livelli occupazionali ed è stato presentato a Edizione che ha garantito un significativo supporto finanziario. Inoltre, è in corso di finalizzazione un finanziamento di medio/lungo termine.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Benetton per gli esercizi 2020 e 2019:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Ricavi canale indiretto	319	580	(261)	(45)
Ricavi canale diretto	388	568	(180)	(32)
Totale ricavi	**707**	**1.148**	**(441)**	**(38)**
Margine lordo industriale	284	509	(225)	(44)
EBITDA	(67)	91	(158)	n.s.
EBIT	(258)	(86)	(172)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**(281)**	**(138)**	**(143)**	**n.s.**
Flusso monetario netto dall'attività operativa	(144)	(99)	(45)	
Investimenti operativi	28	33	(5)	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Capitale investito	880	1.076	(196)	
Patrimonio netto	216	311	(95)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	664	765	(101)	

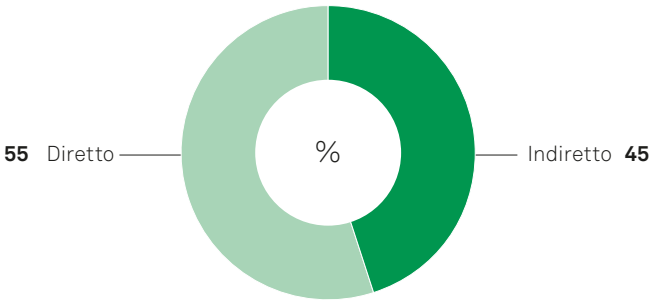
Ricavi

L'andamento dei ricavi dell'esercizio 2020 è stato pesantemente condizionato dalla contrazione dei consumi causata dall'emergenza sanitaria. La flessione si è avvertita in misura diversa nelle aree geografiche e nei diversi canali distributivi in cui il gruppo opera e i maggiori effetti si sono manifestati in Italia e in Europa, dove la chiusura degli esercizi commerciali si è protratta, con tempistiche diversificate, quasi fino a giugno ed è poi ripresa a fasi alterne nel corso dell'autunno. In questa fase critica e di chiusure forzate per i negozi fisici, le performance del canale e-commerce diretto hanno invece segnato un andamento positivo, quasi duplicando i volumi di vendita rispetto all'esercizio di confronto.

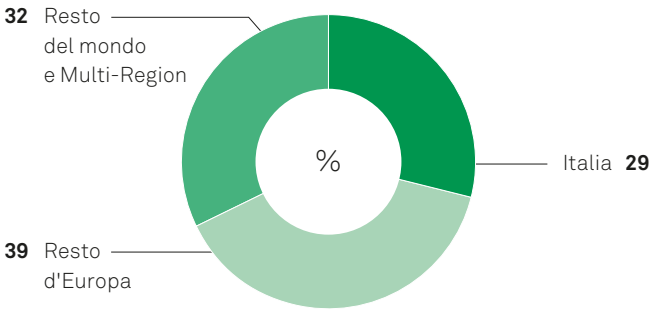
I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Variazione
Italia	205	29	370	32	(165)
Resto d'Europa	274	39	442	39	(168)
Resto del mondo e Multi-Region	228	32	336	29	(108)
Totale	**707**	**100**	**1.148**	**100**	**(441)**

Ricavi 2020 per canale



Ricavi 2020 per geografia



Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2020 è pari a euro 284 milioni con un'incidenza percentuale sulle vendite nette che si attesta al 40,1% in riduzione rispetto al 44,3% dell'esercizio 2019.

L'EBITDA dell'esercizio 2020 è negativo per euro 67 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2019, positivo per euro 91 milioni, con un peggioramento più contenuto rispetto al Margine lordo industriale, grazie alle incisive azioni di contenimento dei costi immediatamente attivate.

L'EBIT è negativo per euro 258 milioni nell'esercizio 2020, con un peggioramento di euro 172 milioni rispetto all'esercizio 2019, penalizzato dalle svalutazioni nette dei diritti d'uso del gruppo a seguito dei test di impairment condotti per verificare la loro recuperabilità (euro 29 milioni).

Nell'esercizio 2020 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 281 milioni, rispetto alla perdita di euro 138 milioni dell'esercizio precedente.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il Flusso monetario netto dall'attività operativa al 31 dicembre 2020 è negativo per euro 144 milioni ed è in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per euro 99 milioni) per effetto della riduzione dell'EBITDA, solo in parte mitigato dal miglioramento della gestione del capitale circolante.

Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 28 milioni, in lieve riduzione rispetto all'esercizio 2019 (euro 33 milioni), e sono focalizzati su location considerate strategiche.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, che beneficia di due versamenti in conto capitale e/o copertura perdite di euro 200 milioni ricevuti dalla controllante, ammonta a euro 664 milioni (euro 765 milioni al 31 dicembre 2019) e include gli effetti dell'IFRS 16.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1° febbraio 2021 il piano 2021-2026, integrato degli ultimi aggiornamenti, è stato nuovamente visionato e approvato dal consiglio di amministrazione di Benetton Group S.r.l. come documento prodromico al completamento del percorso di erogazione del Finanziamento SACE.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 continuerà a scontare gli effetti della pandemia, ma è previsto un miglioramento nelle performance economiche del gruppo, con contributi positivi da tutti i canali, con fatturato e margini complessivamente in crescita e il ridimensionamento della perdita.

OLIMPIAS GROUP

Tessile

Creata dall'unione di diverse realtà industriali, Olimpias rappresenta un'importante realtà nel panorama tessile per la produzione di capi d'abbigliamento. Con i due principali rami di attività, tessile e abbigliamento, Olimpias coerentemente alla filosofia del Gruppo, coniuga il radicamento nel territorio italiano a un respiro internazionale.

www.olimpias.com

100 % quota posseduta

175 mln euro ricavi 2020

2.400+ dipendenti

5 paesi

8 stabilimenti

Il gruppo Olimpias opera sia in Italia che in paesi esteri quali Romania, Croazia, Serbia e Tunisia, nei settori della produzione di filati per maglieria, tessuti di cotone, etichette e, in particolare, di capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino. Le produzioni del comparto tessile sono destinate al mercato dei clienti terzi, mentre il comparto dell'abbigliamento è destinato prevalentemente al principale cliente Benetton Group.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Olimpias per gli esercizi 2020 e 2019:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Ricavi verso terzi	47	71	(24)	(34)
Ricavi verso Benetton Group	128	181	(53)	(29)
Ricavi	**175**	**252**	**(77)**	**(31)**
Margine lordo industriale	5	19	(14)	(74)
EBITDA	2	16	(14)	(88)
EBIT	(7)	3	(10)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**(8)**	**(0,4)**	**(7,6)**	**n.s.**
Flusso monetario netto dall'attività operativa	(13)	40	(53)	
Investimenti operativi	3	8	(5)	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Capitale investito	148	138	10	
Patrimonio netto	171	178	(7)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(23)	(40)	17	

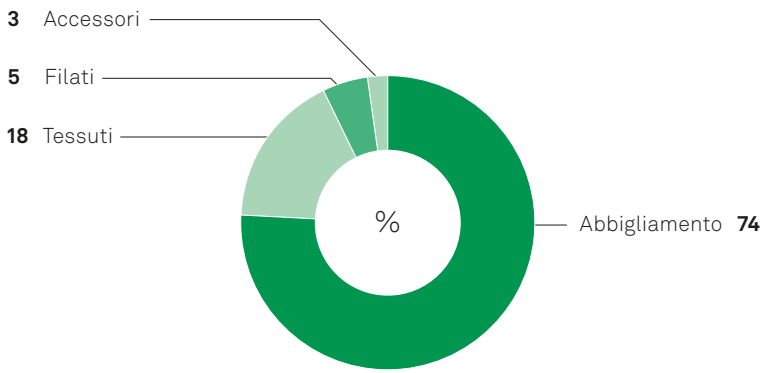
Ricavi

I Ricavi ammontano a euro 175 milioni rispetto a euro 252 milioni dell'esercizio 2019, registrando un decremento di euro 77 milioni (–31%) che ha colpito in egual misura il settore Abbigliamento e quello Tessile.

I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Variazione
Abbigliamento	130	74	184	73	(54)
Filati	8	5	14	6	(6)
Tessuti	32	18	48	19	(16)
Accessori	5	3	6	2	(1)
Totale	**175**	**100**	**252**	**100**	**(77)**

Ricavi 2020 per canale



Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2020 è pari a euro 5 milioni (euro 19 milioni nell'esercizio 2019); l'EBITDA 2020 è pari a euro 2 milioni, in riduzione rispetto a euro 16 milioni dell'esercizio di confronto.

L'EBIT dell'esercizio 2020 è negativo per euro 7 milioni, mentre era positivo per euro 3 milioni nell'esercizio 2019.

Il Risultato netto di competenza del gruppo nell'esercizio 2020 è negativo per euro 8 milioni (risultato netto negativo per euro 0,4 milioni nell'esercizio 2019).

Indebitamento finanziario netto/ (Cassa)

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2020 è positiva per euro 23 milioni (positiva per euro 40 milioni al 31 dicembre 2019), e si riduce per effetto, in particolare, delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

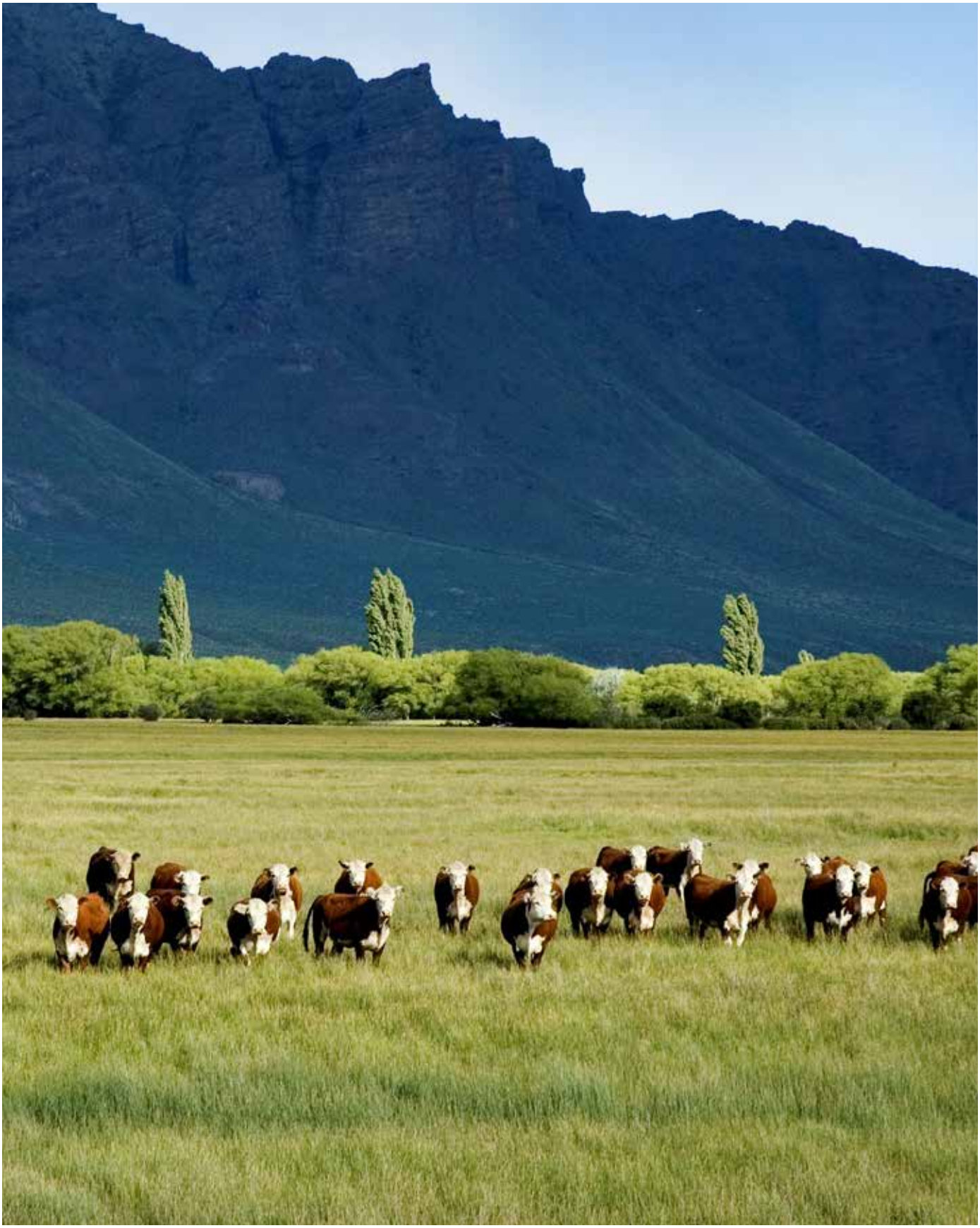
Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2021 è prevista una leggera crescita dei ricavi nonostante il permanere dell'incertezza correlata alla diffusione dell'epidemia e al suo protrarsi nel tempo.

SETTORE IMMOBILIARE E AGRICOLO

Piazza Augusto Imperatore, Roma



Compañia de Tierras Sud Argentino

EDIZIONE PROPERTY

Immobiliare

Edizione Property possiede un patrimonio di immobili di prestigio tra i quali il Fondaco dei Tedeschi a Venezia, l'immobile a Place de l'Opéra a Parigi e l'immobile in piazza Augusto Imperatore a Roma, oggetto di un intervento di ristrutturazione per la trasformazione in hotel di lusso. Con un deciso obiettivo di crescita, attraverso ulteriori acquisizioni sulle più importanti piazze internazionali, Edizione conferma la strategia di diversificazione ed espansione sui mercati globali.

100 % quota posseduta

39 mln euro ricavi 2020

102 immobili

13 paesi

233.000+ mq lordi

2+ mld euro valore del patrimonio immobiliare

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio immobiliare del gruppo Edizione Property è costituito da un portafoglio di 102 immobili, dei quali 58 in Italia, in 13 paesi del mondo con un valore di mercato di oltre euro 2 miliardi.

I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel corso del 2020 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato Augusto Imperatore I a Roma che si concluderanno nel 2022;
- nel mese di marzo 2020, si è perfezionata l'acquisizione di un ulteriore immobile a Roma in prossimità dell'immobile sopracitato. Attualmente l'immobile è locato a terzi;
- nel corso del 2020 si è conclusa la ristrutturazione di una porzione del complesso immobiliare, denominato Ex-Intendenza di Finanza sito a Treviso, destinato alla realizzazione di un museo, mentre proseguono le analisi amministrative ed economiche sulle restanti parti, al fine di completare il progetto di valorizzazione dell'intera area. Attualmente il complesso immobiliare è sfitto;

– sono proseguite le attività per la valorizzazione degli spazi sfitti dell'immobile Volta dei Mercanti a Firenze. È in corso lo studio per la loro conversione da direzionale ad alberghiero;

– nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione del portafoglio immobiliare, nel corso del 2020 sono stati venduti gli immobili in Italia, Russia e Lettonia.

I principali dati economici e finanziari consolidati degli esercizi 2020 e 2019 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi da locazione	**38,8**	**48,6**	**(9,8)**	**(20)**
EBITDA	30,3	38,7	(8,4)	(22)
EBIT	11,4	22,3	(10,9)	(49)
Risultato netto di competenza del gruppo	**2,4**	**13,1**	**(10,7)**	**(82)**

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale investito	980,2	906,4	73,8
Patrimonio netto	533,3	540,7	(7,4)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	446,9	365,7	81,2

Ricavi

I Ricavi da locazione immobiliare, pari a euro 38,8 milioni nel 2020, sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale. Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2019 è principalmente riferibile agli sconti concessi ai tenants a seguito della pandemia da Covid 19 e alla mancata maturazione della componente variabile d'affitto per l'immobile Fondaco dei Tedeschi a Venezia.

Margini operativi

La flessione dei ricavi si riflette in misura sostanzialmente analoga sui margini gestionali che evidenziano un EBITDA pari a euro 30,3 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio di confronto (euro 38,7 milioni); un EBIT pari a euro 11,4 milioni, rispetto a euro 22,3 milioni dell'esercizio 2019, e un Risultato netto di competenza del gruppo pari a euro 2,4 milioni (euro 13,1 milioni nel 2019).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2020 è pari a euro 446,9 milioni, rispetto al 31 dicembre 2019, euro 365,7 milioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2021 Edizione Property ha acquisito il 50% delle quote della società LF1 S.r.l. che detiene un'area sviluppabile nell'interporto logistico di Fiumicino, strategicamente collegata alle grandi reti di traffico laziale e in gran parte urbanizzata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il gruppo continua a monitorare con la massima attenzione l'evolversi della situazione relativa al Covid 19 che potrebbe influenzare negativamente non solo il mercato immobiliare di riferimento ma soprattutto i mercati in cui i locatari operano (retail). Il gruppo opera su ampia scala con locatari finanziariamente solidi e dal respiro internazionale, detiene un portafoglio immobiliare i cui fair value non sono oggi espressi nel valore contabile degli assets e ha una struttura finanziaria che garantisce la liquidità necessaria da parte del sistema bancario per ultimare le ristrutturazioni immobiliari in corso.

EDIZIONE AGRICOLA

Agricolo

Edizione Agricola S.r.l. ("Edizione Agricola") è interamente controllata da Edizione e detiene le partecipazioni totalitarie in Maccarese Società Agricola per Azioni ("Maccarese"), Compañia de Tierras Sud Argentino S.A. ("Cia de Tierras") e Ganadera Condor S.A. ("Ganadera").

Maccarese

Maccarese è stata acquistata dal gruppo Edizione nel 1998 e, per le sue dimensioni, si colloca tra le prime aziende agricole in Italia.

www.maccaresespa.com

13,5 mln eur — ricavi 2020

3.000+ ha — terreni

3.500+ — capi di bestiame

17,6 mln — litri di latte

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi	13,5	12,5	1,0	8
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**1,0**	**0,9**	**0,1**	**11**
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Patrimonio netto	34,7	33,7	1,0	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	5,8	6,9	(1,1)	

Le società argentine

Compañia de Tierras e Ganadera Condor svolgono la propria attività in alcune tenute agricole che complessivamente coprono un territorio di circa 922 mila ettari in Patagonia e circa 16 mila ettari a Balcarce, nella provincia di Buenos Aires. Nelle aree della Patagonia il gruppo alleva ovini e bovini per la produzione di lana e carne. Nell'area di Balcarce, invece, vengono coltivate terre a cereali e soia principalmente per la vendita a terzi e, in misura residuale, per il sostentamento della mandria.

1991 anno di acquisizione

13,6 mln eur ricavi 2020

938.000 ha terreni

255.000+ capi di bestiame

Compañia de Tierras Sud Argentino

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi	6,0	8,3	(2,3)	(28)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**2,9**	**3,3**	**(0,4)**	**(12)**
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Patrimonio netto	27,7	28,2	(0,5)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	3,8	2,5	1,3	

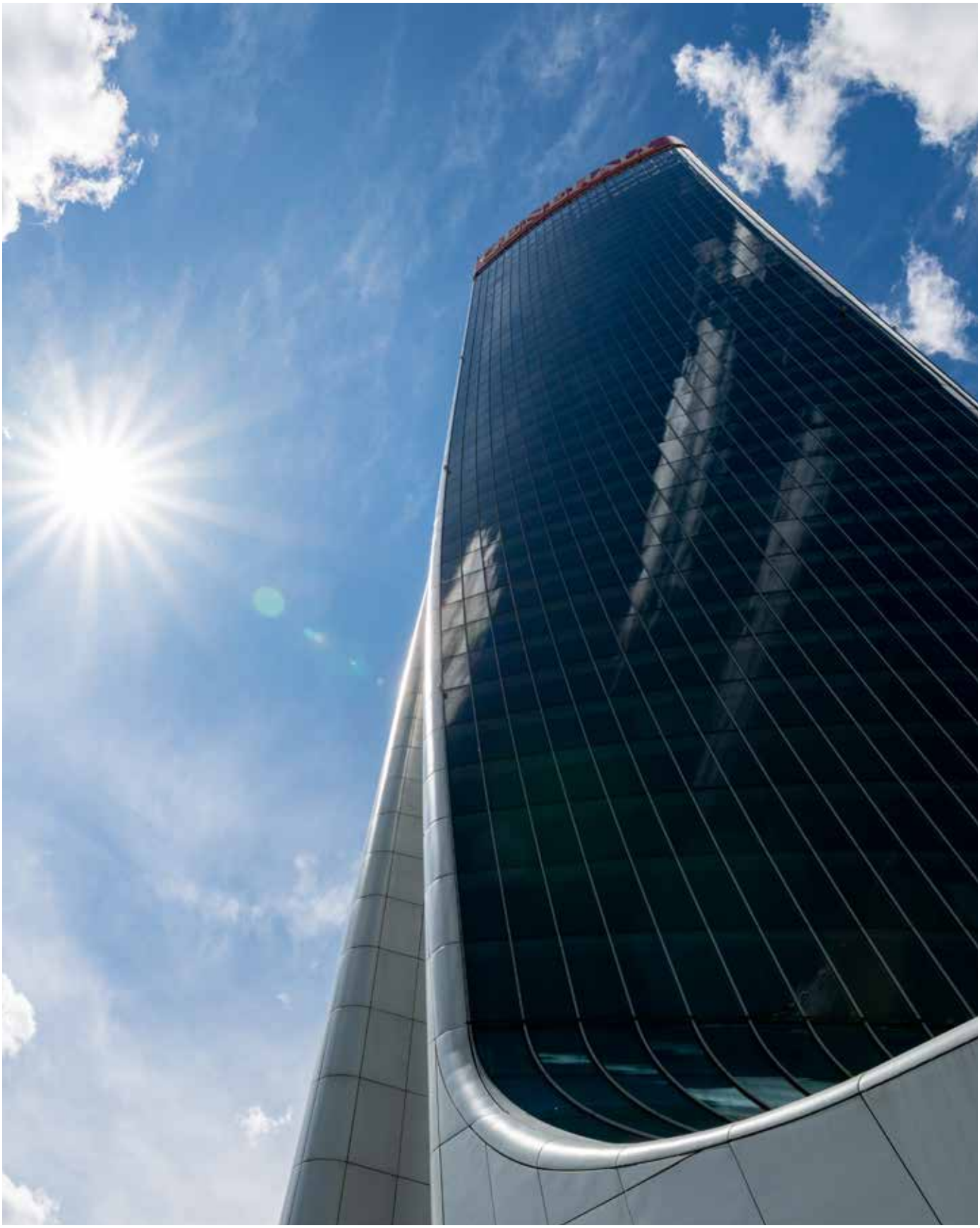
Ganadera Condor

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2020	2019	Variazione	%
Ricavi	7,6	10,3	(2,7)	(26)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza del gruppo	**0,3**	**1,0**	**(0,7)**	**(70)**
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Patrimonio netto	10,8	11,8	(1,0)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(0,2)	(1,4)	1,2	

Ganadera possiede il 95% di Frigorifico Faimali, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione di carne ovina. I dati esposti sono consolidati con Frigorifico Faimali.

SETTORE FINANCIAL INSTITUTIONS



Assicurazioni Generali, piazza Tre Torri, Milano

SCHEMATRENTATRE

Schematrentatre S.p.A. ("Schematrentatre"), interamente controllata da Edizione, detiene le partecipazioni in Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") e Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") ed è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore Financial Institutions.

Al 31 dicembre 2020 la società detiene n. 62.800.000 azioni Assicurazioni Generali, pari al 3,98% del capitale sociale e n. 18.625.029 azioni Mediobanca, pari al 2,10% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2020 e nell'esercizio comparativo la società ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	31,4	65,3	(33,9)	(52)
Costi di gestione	(0,1)	(0,1)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,4	(0,2)	0,6	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,1)	(0,6)	0,5	(83)
Risultato dell'esercizio	**31,6**	**64,4**	**(32,8)**	**(51)**
	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**	
Patrimonio netto	955,4	1.229,5	(274,1)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	83,6	114,3	(30,7)	

La voce Dividendi e altri proventi da partecipazioni si riferisce ai dividendi incassati da Assicurazioni Generali nel mese di maggio 2020, pari a euro 0,50 per azione. Tale ammontare costituisce la prima tranche del dividendo dell'esercizio 2019, pari a euro 0,96 per azione, la cui distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali il 30 aprile 2020. In tale sede, era stato deliberato che il pagamento della seconda tranche, pari ad euro 0,46 per azione, sarebbe stato soggetto a verifica consiliare sulla sussistenza di requisiti patrimoniali e regolamentari al 30 settembre 2020.

In data 12 novembre 2020, il consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali, preso atto delle indicazioni ricevute dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), dirette alla tutela del rischio del sistema bancario e finanziario nel periodo di crisi, ha comunicato di non procedere al pagamento della seconda tranche del dividendo.

La partecipata Mediobanca non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio, in ottemperanza alle Raccomandazioni della Banca Centrale Europea.

Nell'esercizio precedente, Schematrentatre aveva incassato euro 56,5 milioni di dividendi da Assicurazioni Generali nel mese di maggio 2019 ed euro 8,8 milioni di dividendi da Mediobanca nel mese di novembre 2019.

I Costi di gestione dell'esercizio 2020 includono i compensi all'organo amministrativo, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione.

I Proventi finanziari dell'esercizio 2020, pari a euro 0,5 milioni, sono riferiti alla remunerazione per la messa a disposizione di Edizione, nell'ambito di un contratto di finanziamento garantito stipulato dalla stessa controllante, di n. 37.680.000 azioni Assicurazioni Generali.

Gli Oneri finanziari dell'esercizio 2020, pari ad euro 0,1 milioni, sono riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Edizione.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono alla remunerazione dell'utilizzo, da parte di Schematrentatre, di perdite fiscali di altre società del gruppo, nell'ambito del rapporto di consolidato fiscale facente capo a Edizione e all'IRAP di competenza dell'esercizio 2020.

Il Patrimonio netto di Schematrentatre al 31 dicembre 2020 si riduce rispetto al valore al 31 dicembre 2019 per la rilevazione della variazione negativa di fair value delle partecipazioni in Assicurazioni Generali e Mediobanca (euro 306 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è rappresentato dal conto corrente intersocietario passivo intrattenuto con Edizione, il cui saldo si riduce rispetto al precedente esercizio per effetto di un rimborso avvenuto a seguito dell'incasso di dividendi da Assicurazioni Generali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea di Assicurazioni Generali ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a euro 1,47 per azione, diviso in due tranche rispettivamente pari a euro 1,01 per azione ed euro 0,46 per azione. La prima tranche verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio 2021; la seconda tranche, invece, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, sarà pagabile a partire dal 20 ottobre 2021. L'erogazione della seconda tranche sarà soggetta alla verifica da parte del consiglio di amministrazione dell'insussistenza al tempo di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

LA CAPOGRUPPO

www.edizione.com

I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono di seguito rappresentati:

Prysmian S.p.A.
Nel mese di gennaio 2020 Edizione ha completato la cessione di n. 2.393.465 azioni Prysmian S.p.A. per un corrispettivo di euro 50,7 milioni.

Covid 19
In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha deliberato di donare euro 3 milioni per sostenere i progetti e le necessità di quattro Istituti ospedalieri, quale contributo concreto all'emergenza derivante dalla diffusione epidemiologica del Covid 19 in Italia. La donazione riguarda gli ospedali Ca' Foncello di Treviso, Luigi Sacco di Milano, Lazzaro Spallanzani e policlinico Agostino Gemelli di Roma. Edizione ha in Italia le sue principali attività a Treviso, città di origine della famiglia Benetton, a Milano e a Roma.

Aumenti di capitale di Benetton
In data 23 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha approvato un'operazione di capitalizzazione della controllata Benetton per un importo complessivo di euro 300 milioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022 attraverso la conversione di un preesistente finanziamento, per euro 100 milioni, e un ulteriore aumento di capitale, fino a un massimo di euro 200 milioni, di cui euro 100 milioni sono stati erogati entro al 31 dicembre 2020. Infine, in data 16 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha approvato la concessione di un finanziamento a favore di Benetton, in una o più tranche, per un importo di complessivi massimi euro 80 milioni della durata non superiore a 7 anni, infruttifero e postergato, finalizzato a supportare, unitamente all'aumento di capitale, il piano di sviluppo della controllata.

Finanziamento garantito da azioni Assicurazioni Generali
In data 25 maggio 2020 Edizione ha sottoscritto con Crédit Agricole una linea di credito di 18 mesi di euro 300 milioni – incrementati il 20 luglio 2020 a euro 400 milioni – garantita dalle azioni Assicurazioni Generali detenute dalla controllata Schematrentatre. La linea ha la forma di una Revolving Facility e prevede, tra gli altri, il mantenimento di un rapporto minimo tra valore di mercato delle azioni a garanzia e ammontare utilizzato. Al 31 dicembre 2020 la linea risulta interamente non utilizzata.

Rimborsi Agenzia delle Entrate
Nel mese di maggio 2020 Edizione, in qualità di capogruppo delle società aderenti al Consolidato Fiscale, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate due rimborsi di Crediti IRES per IRAP deducibile ex D.L. 201/2011 per le annualità 2010 e 2011, per complessivi euro 6,8 milioni, comprensivi di interessi. Nel mese di luglio 2020 Edizione ha ricevuto un ulteriore rimborso, relativo all'annualità 2007, per euro 3,9 milioni. Tali importi sono stati riversati alle società partecipanti al Consolidato Fiscale che ne avevano chiesto il rimborso.

Rinnovo Consiglio di Amministrazione
L'Assemblea di Edizione, riunitasi in data 21 luglio 2020, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. In data 30 novembre 2020, l'Assemblea degli azionisti, a seguito della cessazione delle cariche ricoperte nella Capogruppo dal Dott. Gianni Mion, ha nominato amministratore e Presidente di Edizione il Prof. Enrico Laghi.

Scissione totale di ConnecT e costituzione di ConnecT Due
In data 10 giugno 2020 è divenuta efficace la scissione totale non proporzionale della partecipata ConnecT, società attraverso la quale la controllata Sintonia, unitamente ad altri due coinvestitori, Raffles, un veicolo d'investimento di GIC Special Investments Pte Ltd, e Infinity, una società interamente controllata dal fondo Abu Dhabi Investment Authority, deteneva una partecipazione del 29,9% in Cellnex, leader europeo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione.
L'operazione di scissione ha comportato l'assegnazione di:
(i) una quota del 16,45% di Cellnex a una società di nuova costituzione interamente controllata da Sintonia e denominata ConnecT Due; e
(ii) una quota del 6,73% di Cellnex a ciascuna delle due società di nuova costituzione, interamente possedute, rispettivamente, da Raffles e Infinity.

Nel mese di luglio 2020, in occasione di un aumento di capitale di Cellnex, ConnecT Due ha valutato di non procedere alla sua sottoscrizione e di cedere sul mercato i diritti di opzione a lei spettanti. Inoltre, nel mese di settembre 2020, la controllata ha inoltre ceduto sul mercato l'1% del capitale di Cellnex e, al 31 dicembre 2020, per effetto delle suddette operazioni, la percentuale detenuta da ConnecT Due in Cellnex risulta pari al 12,02%.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio 2020 confrontate con l'esercizio 2019 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**Variazione**	**%**
Dividendi da partecipazioni	-	227,2	(227,2)	(100)
Proventi da fondi di investimento	-	-	-	-
Dividendi e proventi da fondi di investimento	**-**	**227,2**	**(227,2)**	**(100)**
Ricavi e proventi diversi	0,8	0,8	-	-
Costi di gestione	(19,2)	(17,3)	(1,9)	11
Ammortamenti e svalutazioni	(1,1)	(1,0)	(0,1)	10
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1,8)	0,8	(2,6)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,2	2,2	(2,0)	(91)
Risultato netto gestionale	**(21,1)**	**212,7**	**(233,8)**	**n.s.**
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	2,8	-	2,8	100
Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento e partecipazioni	-	0,5	(0,5)	(100)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(2,6)	(5,2)	2,6	(50)
Risultato dell'esercizio	**(20,9)**	**208,0**	**(228,9)**	**n.s.**

	31.12.2020	**31.12.2019**	**Variazione**
Partecipazioni immobilizzate	3.656,7	3.507,3	149,4
Altre attività nette	40,6	31,1	9,5
Capitale investito	**3.697,3**	**3.538,4**	**158,9**
Patrimonio netto	3.969,6	3.990,4	(20,8)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(272,3)	(452,0)	179,7
Fonti di finanziamento	**3.697,3**	**3.538,4**	**158,9**

Nell'esercizio 2020 Edizione non ha incassato alcun dividendo. Nell'esercizio 2019, i dividendi incassati sono stati pari a euro 227,2 milioni.

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce alle prestazioni di servizi rese a società del Gruppo.

L'incremento dei Costi di gestione, deriva principalmente dall'erogazione di una "una tantum" a favore di un dipendente dimesso nel corso dell'esercizio, compensato dai minori compensi agli organi sociali che, nell'esercizio di confronto, includevano la somma erogata ad un amministratore cessato dalla carica e da minori costi per servizi di consulenza e spese per viaggi e trasferte. Nell'esercizio 2020, inoltre, sono state effettuate erogazioni liberali per euro 3 milioni a favore di quattro Istituti ospedalieri italiani a sostegno dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid 19.

La voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce principalmente all'ammortamento dei Diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

La variazione degli Oneri finanziari netti è attribuibile agli oneri e commissioni maturati sul finanziamento acceso da Edizione nel maggio 2020 e alla riduzione degli interessi attivi maturati nei depositi presso gli istituti di credito e nei conti correnti intersocietari.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2020 sono positive per euro 0,2 milioni. Nell'esercizio 2019 le imposte erano positive per euro 2,2 milioni e si riferivano alla stima della remunerazione delle perdite fiscali di Edizione utilizzate nel Consolidato Fiscale, in compensazione degli imponibili apportati da altre società aderenti a tale istituto.

La voce Adeguamento al fair value dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento di 21 Invest sulla base del loro Net Asset Value a fine anno.

Nell'esercizio 2019, le Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento e partecipazioni si riferivano al provento derivante dalla liquidazione della controllata Schemaquattordici S.p.A.

Le Rettifiche di valore di partecipazioni dell'esercizio 2020 riguardano esclusivamente la controllata Verde Sport S.r.l. per l'adeguamento del valore di iscrizione in bilancio al patrimonio netto della società a fine esercizio. Il dato comparativo è relativo a rettifiche di valore delle controllate Verde Sport S.r.l. (euro 4,1 milioni) e San Giorgio S.r.l. (euro 1,1 milioni).

Al 31 dicembre 2020 Edizione detiene Disponibilità finanziarie nette per un ammontare di euro 272,3 milioni, rispetto a Disponibilità finanziarie nette di euro 452 milioni a fine 2019. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, al supporto patrimoniale fornito nell'esercizio ad alcune società controllate.

Il Patrimonio netto ammonta a complessivi euro 3.969,6 milioni (euro 3.990,4 milioni al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi ai soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 lo scenario nazionale e internazionale continua a essere pesantemente condizionato dalla diffusione del Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. Sulla base delle informazioni a oggi disponibili non si attendono per l'esercizio 2021 risultati significativamente diversi rispetti a quelli dell'esercizio 2020.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

Edizione S.r.l. ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 55 – Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sull'ambiente e ulteriori dettagli sulle risorse umane, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Note
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	640	668	
Investimenti immobiliari	577	464	
Impianti, macchinari, attrezzature	468	526	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	232	247	
Beni devolvibili	90	77	
Migliorie su beni di terzi	523	570	
Altre immobilizzazioni materiali	135	124	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	166	234	
Totale attività materiali	**2.831**	**2.910**	
Diritto d'uso per beni in leasing	**2.030**	**2.718**	2
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	14.269	13.944	3
Altre attività immateriali	49.829	47.190	4
Totale attività immateriali	**64.098**	**61.134**	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	1	1	5
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	2.880	4.173	6
Partecipazioni in altre imprese	2.484	3.442	7
Titoli immobilizzati	28	22	8
Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	62	66	9
Altre attività finanziarie non correnti	4.758	4.792	10
Altri crediti non correnti	194	162	11
Attività fiscali differite	2.675	2.295	12
Totale altre attività non correnti	**13.082**	**14.953**	
Totale attività non correnti	**82.041**	**81.715**	
Attività correnti			
Rimanenze	539	589	13
Crediti commerciali	2.301	2.583	14
Crediti per imposte	408	1.030	15
Altri crediti correnti	1.003	861	16
Attività finanziarie per beni in leasing correnti	15	17	9
Altre attività finanziarie correnti	1.319	1.389	10
Altre partecipazioni e titoli	15	5	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.514	5.845	17
Totale attività correnti	**15.114**	**12.319**	
Attività destinate alla cessione	36	9	18
TOTALE ATTIVITÀ	**97.191**	**94.043**	

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Note
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500	1.500	19
Riserva di fair value e di copertura	(333)	121	20
Altre riserve e utili indivisi	6.057	5.809	21
Riserva di traduzione	(440)	(340)	22
Utile di periodo	(320)	55	
Totale	**6.464**	**7.145**	
Quote di pertinenza di terzi	12.586	14.273	23
Totale patrimonio netto	**19.050**	**21.418**	
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	2.161	2.473	24
Altri fondi e passività non correnti	2.687	2.459	25
Fondi per benefici a dipendenti	407	438	26
Prestiti obbligazionari	28.693	26.919	27
Finanziamenti non correnti	17.634	16.315	28
Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	1.872	2.423	29
Altre passività finanziarie non correnti	1.879	1.994	30
Fondo imposte differite	6.406	6.350	31
Altri debiti non correnti	336	390	32
Totale passività non correnti	**62.075**	**59.761**	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.569	2.845	33
Fondo per impegni da convenzioni correnti	816	571	24
Altri fondi e passività correnti	2.901	2.625	25
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	3.252	1.893	27
Quota corrente dei finanziamenti	2.787	1.218	28
Passività finanziarie per beni in leasing correnti	463	460	29
Altre passività finanziarie correnti	1.053	746	30
Debiti verso banche	809	631	34
Debiti per imposte	94	303	35
Altri debiti correnti	1.322	1.572	36
Totale passività correnti	**16.066**	**12.864**	
Passività destinate alla cessione	-	-	
Totale passività	**78.141**	**72.625**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**97.191**	**94.043**	

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)	2020	2019	Note
Ricavi	**10.915**	**17.928**	**37**
Ricavi per servizi di costruzione	769	989	38
Altri proventi e ricavi operativi	513	676	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.600)	(2.946)	40
Costi del personale	(2.411)	(3.580)	41
Costi per servizi	(3.411)	(3.667)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(549)	(1.200)	43
Altri oneri operativi	(423)	(446)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	419	423	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.931)	(4.725)	46
Svalutazioni dei crediti	(78)	(39)	47
Accantonamenti per rischi	(463)	(1.460)	48
Risultato operativo	**(1.250)**	**1.953**	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	520	26	49
Proventi finanziari	1.029	815	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	3	(2)	51
Oneri finanziari	(2.844)	(2.245)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	8	129	52
Utile prima delle imposte	**(2.534)**	**676**	
Imposte	659	(185)	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1	(6)	54
Utile/(Perdita) del periodo	**(1.874)**	**485**	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	(320)	55	
- Azionisti terzi	(1.554)	430	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)	2020	2019
Utile/(Perdita) del periodo	**(1.874)**	**485**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(171)	(505)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	49	(35)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(789)	(316)
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	(45)	(84)
Altre valutazioni al fair value	-	(5)
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	**(956)**	**(945)**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	169	102
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	(893)	241
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	1	(8)
Altre valutazioni al fair value	(8)	-
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	**(731)**	**335**
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	**124**	**80**
Effetto fiscale	19	126
Totale componenti del conto economico complessivo	**(1.544)**	**(404)**
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	**(3.418)**	**81**
- Azionisti della società Capogruppo	(863)	233
- Azionisti terzi	(2.555)	(152)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldo al 31.12.2018	**1.500**	**(109)**	**5.786**	**(295)**	**184**	**7.066**	**15.269**	**22.335**
Riporto a nuovo dell'utile 2018	-	-	184	-	(184)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(150)	-	-	(150)	(1.035)	(1.185)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	(1)	-	-	(1)	55	54
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	91	91
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(51)	(51)
Altri movimenti	-	-	(3)	-	-	(3)	96	93
Risultato economico complessivo del periodo	-	230	(7)	(45)	55	233	(152)	81
Saldo al 31.12.2019	**1.500**	**121**	**5.809**	**(340)**	**55**	**7.145**	**14.273**	**21.418**
Riporto a nuovo dell'utile 2019	-	-	55	-	(55)	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	187	-	-	187	1.052	1.239
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(90)	(90)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	(437)	(437)
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	(1)	-	-	(1)	(1.125)	(1.126)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	3	-	-	3	1.435	1.438
Altri movimenti	-	-	(7)	-	-	(7)	33	26
Risultato economico complessivo del periodo	-	(454)	11	(100)	(320)	(863)	(2.555)	(3.418)
Saldo al 31.12.2020	**1.500**	**(333)**	**6.057**	**(440)**	**(320)**	**6.464**	**12.586**	**19.050**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)	2020	2019
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	(1.874)	485
Imposte	(659)	185
Utile ante imposte	**(2.533)**	**670**
Rettifiche per:		
– ammortamenti	4.315	4.654
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	613	(69)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	518	1.598
– (utili)/perdite da società collegate	(521)	28
– dividendi da società collegate	1	(54)
– dividendi da altre imprese	(102)	(141)
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	6	2
– oneri/(proventi) finanziari netti	1.908	1.572
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	**4.205**	**8.260**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	298	(229)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(60)	(160)
Pagamento imposte	(232)	(1.228)
Pagamento TFR	(85)	(52)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(1.543)	(1.345)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	**2.583**	**5.246**
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.953)	(2.324)
Disinvestimenti operativi	21	36
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(65)	(86)
Acquisti di partecipazioni e aumenti di capitale	-	(1.393)
Acquisti di partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(1.786)	(32)
Cessioni di partecipazioni	455	116
Cessioni di partecipazioni consolidate	(1)	998
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(3)	136
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(3.332)**	**(2.549)**
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	(437)	58
Emissione di strumenti rappresentativi di capitale	1.239	-
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine e prestiti obbligazionari	12.210	11.933
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine e prestiti obbligazionari	(8.660)	(12.995)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	110	(509)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(90)	(1.185)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	**4.372**	**(2.698)**
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**3.623**	**(1)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**5.766**	**5.767**
Differenze di conversione e altri movimenti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**9.389**	**5.766**

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 interamente controllata dalla famiglia Benetton che al 31 dicembre 2020 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:
- Infrastrutture di trasporto;
- Infrastrutture digitali;
- Ristorazione;
- Abbigliamento e Tessile;
- Immobiliare e Agricolo; e
- Financial Institutions.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint- venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2020 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2020, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. HMSHost Corporation e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo trimestre che è di 16 (17 nel 2019), determinando l'inclusione nel conto economico di 52 settimane a fronte di 53 settimane dell'anno 2019. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono riferite al periodo 4 gennaio 2020– 1° gennaio 2021, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 29 dicembre 2018 – 3 gennaio 2020. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 e del risultato dell'esercizio.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 ha subìto le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2019:
- l'acquisizione da parte della controllata Abertis Infraestructuras di Red de Carreteras de Occidente (nel seguito "RCO") in Messico e di Elizabeth River Crossings (nel seguito "ERC") in Virginia (USA);
- l'acquisizione da parte di Telepass di un'ulteriore quota partecipativa pari al 59,93% del capitale sociale di Wash Out (di cui Telepass già deteneva il 10,04%), a fronte di un corrispettivo pari a circa euro 7 milioni. La restante parte del capitale è detenuta dai soci fondatori e da altri soci di minoranza. L'operazione, rilevata contabilmente ai sensi dell'IFRS 3, ha determinato l'iscrizione del fair value del marchio e dei software, pari a complessivi euro 2 milioni, nonché di un avviamento pari a euro 9 milioni, includendo anche la quota di terzi;
- la cessione da parte del gruppo Atlantia delle partecipazioni in Electronic Transaction Consultants (di seguito, "ETC"), precedentemente detenuta al 64,46% da Autostrade dell'Atlantico, e di Sky Valet France, precedentemente detenuta al 100% da Aéroports de la Côte d'Azur;
- l'acquisizione da parte del gruppo Autogrill del controllo della società HMSHost Catering Malaysia SDN. BHD. con sede in Malesia, precedentemente posseduta al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- l'acquisizione da parte del gruppo Autogrill dell'intero capitale della società Autogrill Middle East, LLC (Emirati Arabi Uniti), precedentemente posseduta al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto. Tale operazione ha comportato l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Arab Host Services LLC (Qatar), anch'essa finora consolidata con il metodo del patrimonio netto. La società Autogrill Middle East, LLC possiede, infatti, il 49% di Arab Host Services LLC, ma controlla di fatto la società in virtù di una serie di accordi eseguiti dal partner locale del Qatar, essendo titolare del 98% degli utili conseguiti;
- la cessione, in data 29 dicembre 2020, dell'intera partecipazione in Autogrill Iberia S.L.U. (il perfezionamento formale della cessione è avvenuto in data 14 gennaio 2021).

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2019 il risultato delle attività cessate e destinate alla cessione i saldi economici delle attività operative cedute o in corso di dismissione nell'esercizio 2020.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.
La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.
Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro è la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
e. la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise.

Valute	Cambio 31.12.2020	Cambio medio 2020
Euro/Dollaro americano	1,227	1,142
Euro/Zloty polacco	4,560	4,443
Euro/Peso cileno	872,520	903,140
Euro/Peso argentino [1]	103,249	103,249
Euro/Real brasiliano	6,374	5,894
Euro/Rupia indiana	89,661	84,639
Euro/Corona ceca	26,242	26,455
Euro/Sterlina inglese	0,899	0,890
Euro/Yen giapponese	126,490	121,846
Euro/Dollaro di Hong Kong	9,514	8,859
Euro/Rublo russo	91,467	82,725
Euro/Won coreano	1.336,000	1.345,577
Euro/Dollaro canadese	1,563	1,530
Euro/Franco svizzero	1,080	1,071

[1] Il tasso di cambio puntuale e quello medio del peso argentino coincidono, in accordo a quanto prescritto dalla IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standard Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2020 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS
Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2020:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	1° gennaio 2020	29 novembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	1° gennaio 2020	29 novembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	1° gennaio 2020	21 aprile 2020

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori
Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha specificato la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform"
Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)", che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma degli IBOR, tutt'ora in corso, sui flussi di cassa futuri, in attesa del suo completamento. La modifica si è resa necessaria a seguito della relazione "Reforming Major Interest Rate Benchmarks" con cui il Consiglio Europeo per la Stabilità Finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. L'emendamento, inoltre, richiede alle imprese di fornire informazioni in bilancio in merito alle proprie relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe ed in particolare la circostanza che le imprese possano continuare a rispettare quanto stabilito dagli IFRS presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali
Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, per l'emendamento la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2021:

Descrizione	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Concessioni sui canoni connesse al Covid 19 (Modifica all'IFRS 16)	9 ottobre 2020	12 ottobre 2020
Proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	15 dicembre 2020	16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 and all'IFRS 16)	13 gennaio 2021	14 gennaio 2021

Modifiche all'IFRS 16 – Leases "Covid 19-Related Rent Concessions"
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions", efficace a partire dal 1° gennaio 2021, consentendone una applicazione anticipata. Le modifiche introdotte ammettono ora un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare come una modifica del contratto originario le eventuali concessioni, derivanti dagli effetti del Covid 19, sul pagamento dei canoni. Le suddette modifiche devono, pertanto, essere contabilizzate come se il contratto non fosse stato modificato, rilevando a conto economico gli impatti derivanti dai cambiamenti nei canoni leasing dovuti a cui il locatario ha applicato l'espediente pratico. Tale espediente si applica agli incentivi relativi al Covid 19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori. L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da Covid 19 e solo nel caso in cui risultino soddisfatte una serie di condizioni. Infine, è richiesto al locatario che adotti l'espediente pratico di fornire apposita informativa in bilancio. Il Gruppo ha adottato anticipatamente tale standard.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform (phase 2)"
Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform – phase 2 – (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data emissione da parte dello IASB
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020	1° gennaio 2023	maggio 2017 giugno 2020
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	1° gennaio 2022	maggio 2020
Property, plant and equipments: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	1° gennaio 2022	maggio 2020
Onerous contracts – Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	1° gennaio 2022	maggio 2020
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018-2020)	1° gennaio 2022	maggio 2020
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	1° gennaio 2022	gennaio 2020 luglio 2020

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio – Classificazione delle passività come correnti o non correnti
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Lo IASB chiarisce i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020
Il 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (iv) Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", le cui disposizioni sono efficaci per il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. In particolare: (i) con l'"Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard; (ii) attraverso l'"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha introdotto alcune precisazioni, in particolare come non sia consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico; (iii) con l'"Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso; (iv) infine, attraverso l'"Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020", sono state apportate variazioni: (1) all'IFRS 1 First-time Adoption of IFRS, semplificando l'adozione da parte di una società controllata che introduce per la prima volta gli standard IFRS dopo che la sua controllante li ha già adottati, in termini di misurazione delle differenze cumulate di traduzione; (2) all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatore.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali
L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nell'esercizio 2020, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2020
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali
Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a. il fair value dei servizi di costruzione e/o migliorie resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
    1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
    2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
    3. i diritti da opere realizzate dai sub concessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie). L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Diritti d'uso
Il Diritto d'uso per beni in leasing è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di leasing può contenere componenti di leasing diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di leasing.

Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing, i pagamenti per leasing effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in leasing.

Il Diritto d'uso per beni in leasing è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie
I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie
La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze
Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione
I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili
Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, riferito al gruppo Atlantia, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali
I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:
- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Passività finanziaria per beni in leasing
La passività finanziaria per beni in leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing e non versati alla data di decorrenza, inclusivi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di leasing ("Lease term") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di leasing e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il leasing.

La passività finanziaria è rideterminata nel caso di modifica dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing, a seguito di:
- una variazione dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del leasing al tasso di attualizzazione iniziale;
- una variazione della durata del contratto di leasing o di un cambiamento nella valutazione dell'esercizio o meno del diritto di opzione di acquisto, proroga o risoluzione anticipata del contratto: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto;
- modifiche contrattuali che non rientrino nelle casistiche per la rilevazione separata di un nuovo contratto di leasing: anche in tali casi, la passività per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto.

In data 9 ottobre 2020 l'Unione Europea ha omologato l'emendamento all'IFRS 16 – Concessioni su canoni connesse alla pandemia da Covid 19 emesso dallo IASB lo scorso 28 maggio 2020 e applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, salvo la possibilità da parte delle società di un'applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. La modifica all'IFRS 16 prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid 19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale espediente possono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. In particolare, tale emendamento è applicabile solo a fronte di nuovi accordi presi come conseguenza diretta della pandemia da Covid 19 e solo se le seguenti condizioni risultino rispettate:
- l'ammontare complessivo dei pagamenti minimi futuri garantiti a fronte della rinegoziazione deve risultare sostanzialmente uguale o inferiore a quello corrisposto per il contratto di locazione in essere immediatamente prima della modifica;
- la riduzione, ovvero la rinuncia o qualsiasi riduzione dei pagamenti minimi dovuti per il leasing da parte del locatore riguarda solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi è alcuna modifica sostanziale ad altri termini e condizioni del contratto di leasing originario.

A tal riguardo, si precisa che lo scorso 11 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato un'Exposure draft denominato "Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" che contiene una proposta di estensione del periodo di tempo durante il quale l'espediente pratico previsto dall'emendamento emesso lo scorso 28 maggio 2020 potrà essere applicabile. In particolare, poiché gli effetti della pandemia da Covid 19 sono tutt'ora in corso e significativi, tale Exposure draft prevederebbe la possibilità di riflettere direttamente a conto economico i benefici derivanti dalla riduzione dei pagamenti minimi originariamente dovuti da parte del locatore entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021 attualmente in vigore.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera
Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni
Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici
I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti
Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce TFR e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate
Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:
- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:
- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio; i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi
I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese
I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione
I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte
Le imposte sul reddito sono state stanziate da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario
Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:
- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Attività in paesi con iperinflazione
Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso.

Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in milioni di euro)

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 — Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in milioni di euro)			31.12.2020			31.12.2019
	Valore lordo	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**
Terreni e fabbricati	1.114	(474)	640	1.139	(471)	668
Investimenti immobiliari	645	(68)	577	526	(62)	464
Impianti, macchinari e attrezzature	2.786	(2.318)	468	2.789	(2.263)	526
Mobili, arredi e macchine elettroniche	1.320	(1.088)	232	1.319	(1.072)	247
Beni devolvibili	313	(223)	90	341	(264)	77
Migliorie su beni di terzi	1.511	(988)	523	1.498	(928)	570
Altre immobilizzazioni materiali	359	(224)	135	329	(205)	124
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	166	-	166	234	-	234
Totale	**8.214**	**(5.383)**	**2.831**	**8.175**	**(5.265)**	**2.910**

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2019 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo iniziale	**668**	**464**	**526**	**247**	**77**	**570**	**124**	**234**	**2.910**
Incrementi	8	118	51	55	20	31	45	151	479
Decrementi	(6)	-	(3)	(5)	-	-	(1)	(5)	(20)
Ammortamenti	(23)	(6)	(165)	(68)	(18)	(121)	(34)	-	(435)
Svalutazioni	(2)	-	(3)	-	(3)	(25)	-	-	(33)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di perimetro	-	-	(1)	(1)	(5)	3	-	6	2
Riclassifica attività destinate alla cessione	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Differenze di conversione	(9)	-	(15)	(4)	-	(36)	(4)	(9)	(77)
Altri movimenti	6	1	78	8	19	101	5	(211)	7
Saldo finale	**640**	**577**	**468**	**232**	**90**	**523**	**135**	**166**	**2.831**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2020 ammontano a euro 479 milioni e sono attribuibili per euro 187 milioni al gruppo Autogrill, per euro 136 milioni al gruppo Atlantia, per euro 130 milioni al gruppo Edizione Property e per euro 18 milioni al gruppo Benetton.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 33 milioni.

Le differenze di conversione sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di iscrizione in bilancio degli stessi.

Al 31 dicembre 2020, alcune attività materiali riferibili al gruppo Abertis e al gruppo Edizione Property (Relevant Properties italiane) risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali.

2 — Diritto d'uso per beni in leasing

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha portato alla rilevazione di un nuovo attivo di bilancio rappresentativo dei diritti d'uso di beni condotti in virtù di contratti di locazione e di concessione. La voce Diritto d'uso per beni in leasing è stata determinata per la prima volta al 1° gennaio 2019 sulla base del valore attuale dei canoni minimi futuri, fissi o sostanzialmente fissi, da corrispondersi a fronte dei contratti di concessione e locazione in essere a tale data e aggiornata per effetto delle nuove aggiudicazioni di contratti.

La voce Fabbricati è riferibile a contratti di concessione di area, affitti di azienda e locazione commerciale, mentre la voce Altri beni è principalmente riferibile al noleggio di autovetture:

(in milioni di euro)			**31.12.2020**			**31.12.2019**
	Valore lordo	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**
Fabbricati	2.702	(710)	1.992	3.095	(427)	2.668
Altri beni	70	(32)	38	75	(25)	50
Totale	**2.772**	**(742)**	**2.030**	**3.170**	**(452)**	**2.718**

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 dei Diritti d'uso per beni in leasing:

(in milioni di euro)	**Fabbricati**	**Altri beni**	**Totale**
Saldo iniziale	**2.668**	**50**	**2.718**
Incrementi/(Decrementi) netti	(13)	21	8
Ammortamenti	(425)	(21)	(446)
Svalutazioni	(59)	-	(59)
Ripristini di valore	-	-	-
Variazioni di perimetro	(63)	2	(61)
Riclassifica attività destinate alla cessione	-	-	-
Differenze di conversione	(105)	(4)	(109)
Altri movimenti	(11)	(10)	(21)
Saldo finale	**1.992**	**38**	**2.030**

Gli incrementi/(decrementi) netti della voce (euro 8 milioni) includono le nuove aggiudicazioni di contratti (euro 116 milioni) avvenute prevalentemente nel corso dei primi mesi dell'esercizio dal gruppo Autogrill e si riducono per le rimisurazioni dei contratti di leasing, derivanti dalle rinegoziazioni dovute alla pandemia da Covid 19 a cui non è stato possibile applicare l'espediente previsto dall'emendamento al principio contabile internazionale IFRS 16, nonché a risoluzioni anticipate per euro 193 milioni.

Le variazioni di perimetro si riferiscono prevalentemente alla vendita delle attività operative in Spagna del gruppo Autogrill.

Le svalutazioni riguardano principalmente i diritti d'uso del gruppo Autogrill negli Stati Uniti (euro 19 milioni) e in Italia (euro 6 milioni) e i diritti d'uso sulle attività commerciali del gruppo Benetton (euro 34 milioni).

3 — Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2019 dell'Avviamento e delle altre attività a vita non definita:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Saldo iniziale	**13.944**	**13.918**
Incrementi	3	-
Decrementi	-	-
Svalutazioni	(105)	(50)
Variazioni di perimetro	434	61
Differenze di conversione	(7)	15
Altri movimenti	-	-
Saldo finale	**14.269**	**13.944**

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2020, è costituita essenzialmente da:
- gli avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 13.447 milioni), così suddivisi:
  - euro 7.869 milioni relativi all'avviamento allocato in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, che esprime in maniera indistinta la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole Cash Generating Unit ("CGU");
  - euro 5.046 milioni riguardano l'avviamento allocato ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.; tale importo coincide con il valore netto contabile all'1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1;
  - euro 418 milioni riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo, nell'esercizio 2020, del gruppo messicano RCO, come illustrato alla Nota 58 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia;
  - euro 58 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Autopistas Trados-45 avvenuta nell'esercizio 2019;
  - euro 9 milioni, per l'acquisizione del controllo di Wash Out nell'esercizio 2020;
- gli avviamenti riferibili al gruppo Autogrill (euro 776 milioni).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. Nell'esercizio 2020 è stata rilevata una svalutazione per perdite durevoli di valore per euro 105 milioni, di cui euro 102 milioni relativa all'avviamento di Aéroports de la Côte d'Azur e per il residuo alla svalutazione dell'avviamento relativo a una controllata irlandese del gruppo Autogrill.

Le variazioni di perimetro si riferiscono per euro 427 milioni, ai plusvalori allocati a seguito delle business combination realizzate nell'esercizio dal gruppo Atlantia (RCO e Wash Out) e, per euro 10 milioni, all'acquisizione del controllo di Autogrill Middle East, LLC, Arab Host Service, LLC e HMSHost Catering Malaysia SDN. BHD., precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto, in quanto partecipazioni in società collegate.

Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Autogrill, negative per euro 40 milioni, e al gruppo Atlantia, positive per euro 33 milioni.

4 — Altre attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2020 sono di seguito rappresentati:

(in milioni di euro)	Diritti concessori immateriali	Relazioni commerciali contrattuali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	**46.452**	**198**	**172**	**19**	**349**	**47.190**
Incrementi	-	-	19	2	119	140
Incrementi per opere realizzate	703	-	-	-	-	703
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	162	-	-	-	-	162
Decrementi	-	-	-	-	(1)	(1)
Ammortamenti	(3.255)	(32)	(40)	(5)	(102)	(3.434)
Svalutazioni	(418)	-	(1)	-	-	(419)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-
Variazioni di perimetro	6.643	-	2	-	(38)	6.607
Differenze di conversione	(1.097)	-	(6)	-	(13)	(1.116)
Altri movimenti	(7)	1	10	-	(7)	(3)
Saldo finale	**49.183**	**167**	**156**	**16**	**307**	**49.829**

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Diritti acquisiti	34.338	31.690
Opere senza benefici economici aggiuntivi	7.484	7.548
Opere con benefici economici aggiuntivi	7.303	7.155
Opere a carico dei subconcessionari	58	59
Saldo finale	**49.183**	**46.452**

Le diverse categorie dei Diritti concessori immateriali sono descritte nei Criteri di valutazione – Attività immateriali. Le principali variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:
- l'incremento di euro 703 milioni che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2020 su opere con benefici economici aggiuntivi;
- l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro, euro 162 milioni;
- gli ammortamenti di euro 3.255 milioni;
- le svalutazioni dei diritti concessori di Aéroports de la Cote d'Azur (euro 158 milioni), del gruppo Arteris (euro 151 milioni) e di A4 Brescia – Padova (euro 109 milioni);
- il consolidamento di RCO ed ERC per euro 6.643 milioni, in seguito all'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2020;
- il saldo negativo delle differenze cambio di euro 1.097 milioni, attribuibile, sostanzialmente, al deprezzamento del Real brasiliano e del Peso cileno.

La voce Relazioni commerciali contrattuali si riferisce al valore individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013 e la sua variazione è attribuibile esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2020 si riferisce al gruppo Autogrill per euro 83 milioni.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include prevalentemente i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software (euro 44 milioni), i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 38 milioni) e i costi per ricerca e sviluppo (euro 59 milioni). Gli incrementi di euro 119 milioni riferiti a questa voce sono relativi al gruppo Atlantia (euro 106 milioni), principalmente per investimenti in ricerca e sviluppo e proprietà intellettuale.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali
Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:
- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Come previsto dai Public Statement emanati dall'ESMA il 20 maggio 2020 e il 28 ottobre 2020, nonché dai Richiami di attenzione n. 8/2020 e n. 1/2021 emanati dalla Consob il 16 luglio 2020 e 16 febbraio 2021, le società del Gruppo hanno tenuto conto degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid 19.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU. L'unica eccezione è rappresentata dal gruppo Abertis, che è considerata un'unica CGU. Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati (con alcune limitate eccezioni) i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. Per quanto riguarda Autostrade per l'Italia, nel presupposto di raggiungere un accordo con il Governo ad esito della negoziazione in corso, si è fatto riferimento al piano pluriennale approvato al consiglio di amministrazione della società, elaborato sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario presentato al Concedente (in corso di approvazione) e in applicazione della relativa delibera ART. Per la CGU gruppo Abertis e per la CGU Aéroport de Saint-Tropez – La Môle, si è proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società, nonché del valore terminale utilizzando il flusso operativo netto normalizzato dell'ultimo anno del quinquennio di proiezione esplicita, applicando un fattore di crescita di lungo periodo in linea con l'inflazione media attesa.

I risultati dei test di impairment non hanno confermato la piena recuperabilità dei diritti concessori immateriali, svalutati per complessivi euro 418 milioni, e dell'avviamento, svalutato per euro 102 milioni, come di seguito dettagliato:
- diritti concessori immateriali della concessionaria autostradale italiana A4 del gruppo Abertis, euro 109 milioni;
- diritti concessori immateriali del gruppo Arteris (concessionarie autostradali brasiliane del gruppo Abertis), euro 151 milioni;
- avviamento e diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur, rispettivamente euro 102 milioni ed euro158 milioni.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2021 e delle previsioni di piano 2022-2025, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU, ad eccezione dell'avviamento allocato a una CGU irlandese (euro 2 milioni), mentre sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per un totale di circa euro 34 milioni e dei Diritti d'uso per beni in leasing per euro 25 milioni.

L'impairment test del gruppo Benetton è stato effettuato sulla base di quanto segue:
- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
  - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
  - "negozi in continuità" che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri. Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso); nell'esercizio 2020 sono stati oggetto di svalutazione i Diritti d'uso per beni in leasing per euro 34 milioni.
- i "fonds de commerce", inclusi nella categoria Oneri poliennali commerciali, qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nell'esercizio 2020 non vi sono state svalutazioni per questa classe di immobilizzazioni;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di una società cipriota tramite business combination è stato oggetto di valutazione specifica e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione sufficienti a coprire il valore delle stesse.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento.

Nell'esercizio 2020 il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti.

Per il gruppo Edizione Property l'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nell'esercizio 2020 sono stati svalutati immobili strumentali per euro 1 milione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi è coerente con le stime di crescita di lungo termine del settore e dei paesi in cui ogni CGU opera. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2020 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in milioni di euro)	Infrastrutture di trasporto	Ristorazione	Abbigliamento e Tessile	Immobiliare e Agricolo	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	1	-	-	1	2
Impianti, macchinari e attrezzature	-	3	-	-	3
Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	-	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	25	-	-	25
Altri beni	-	3	-	-	3
Totale attività materiali	**1**	**31**	**-**	**1**	**33**
Diritti d'uso	**-**	**25**	**34**	**-**	**59**
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	102	3	-	-	105
Attività immateriali a vita definita	418	1	-	-	419
Totale attività immateriali	**520**	**4**	**-**	**-**	**524**
Totale	**521**	**60**	**34**	**1**	**616**

5 — Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

6 — Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate. In caso di indisponibilità delle situazioni al 31 dicembre 2020, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Cellnex Telecom S.A.	12,02%	1.476	29,90%	2.547
Getlink S.E.	15,49%	934	15,49%	980
A'liénor S.A.S.	35,00%	192	35,00%	209
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	29,38%	111	29,38%	161
Altre minori		167		276
Totale		**2.880**		**4.173**

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2019	Cessioni	Plusvalenze da cessione	Altri movimenti	Valutazione al patrimonio netto		Valore al 31.12.2020
					Effetto economico	Effetto patrimoniale	
Cellnex Telecom S.A.	2.547	(253)	362	(1.129)	(45)	(6)	1.476
Getlink S.E.	980	-	-	1	(23)	(24)	934
A'liénor S.A.S.	209	-	-	1	(4)	(14)	192
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	161	-	-	(43)	(7)	-	111
Altre minori	276	(152)	35	(7)	15	-	167
Totale	**4.173**	**(405)**	**397**	**(1.177)**	**(64)**	**(44)**	**2.880**

Cellnex è un operatore di infrastrutture di telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione, leader europeo, quotato alla Borsa di Madrid. La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è riferibile alle seguenti operazioni intervenute nell'esercizio 2020:
- in data 10 giugno 2020 è divenuta efficace la scissione totale non proporzionale di ConnecT, società attraverso la quale il Gruppo Edizione, unitamente ad altri due coinvestitori, deteneva, al 31 dicembre 2019, una partecipazione del 29,9% in Cellnex. L'operazione di scissione ha comportato l'assegnazione a una società beneficiaria denominata ConnecT Due, interamente controllata dal Gruppo Edizione, di una quota del 16,45% di Cellnex; per effetto della scissione, ai coinvestitori terzi è stato assegnato il pro-quota di loro competenza della partecipazione in Cellnex per un valore di euro 1.129 milioni;
- in data 13 agosto 2020 si è concluso l'aumento di capitale di euro 4 miliardi di Cellnex, con l'emissione di 101,4 milioni di nuove azioni ordinarie interamente sottoscritte. Il consiglio di amministrazione di ConnecT Due ha deliberato di non sottoscrivere l'aumento di capitale e di cedere interamente i diritti di opzione spettanti, rilevando una plusvalenza, al netto dei costi di gestione, di euro 229 milioni. La mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale e la cessione dei diritti di opzione hanno determinato una diluizione dell'interessenza detenuta dal Gruppo Edizione in Cellnex, che è passata dal 16,45% (interessenza alla data di efficacia della scissione totale di ConnecT, 10 giugno 2020) al 13,02% del capitale sociale, facendo rilevare un effetto economico positivo di euro 233 milioni;
- in data 1° settembre 2020, il consiglio di amministrazione di ConnecT Due ha deliberato di cedere un'ulteriore quota dell'1% del capitale di Cellnex. L'operazione di vendita si è conclusa nella prima metà di settembre 2020 con un incasso complessivo netto di euro 253 milioni e una plusvalenza di euro 129 milioni. A seguito dell'operazione la quota detenuta dal Gruppo in Cellnex è pari al 12,02% del capitale sociale;
- l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, negativo per euro 51 milioni.

Getlink S.E. ("Getlink") è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica, quotata alla Borsa di Parigi e di Londra. L'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto è negativo per euro 47 milioni.

Il valore della partecipazione in A'liénor S.A.S. si è ridotto per la rilevazione pro-quota del risultato negativo del conto economico complessivo (euro 18 milioni).

La partecipazione in Aeroporto di Bologna S.p.A. è stata svalutata per euro 43 milioni.

Tra le partecipazioni in Altre società minori si segnala la cessione della partecipazione detenuta nella concessionaria francese Autoroute de Liaison Seine-Sarthe S.A. ("ALIS"), per euro 152 milioni, che ha generato una plusvalenza di euro 35 milioni.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nel seguito sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2020 del gruppo Cellnex, di Getlink e di A'liénor:

(in milioni di euro)	Cellnex Telecom S.A.	Getlink S.E.	A'liénor S.A.S.
Attività correnti	5.159	768	64
Attività non correnti	18.910	15.362	1.544
di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	4.258	8.072	475
Passività correnti	1.071	318	16
Passività non correnti	14.066	9.785	989
Ricavi	1.605	816	24
EBITDA	686	328	14
Utile/(Perdita) derivante da attività operative in esercizio	(151)	(113)	(4)
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	(247)	(148)	(9)
Altre componenti del conto economico complessivo	(27)	(154)	(63)
Totale conto economico complessivo	**(274)**	**(302)**	**(72)**
- utile di pertinenza degli azionisti di collegamento	(45)	(23)	(4)
- utile complessivo di pertinenza degli azionisti di collegamento	(6)	(47)	(18)

7 — Partecipazioni in altre imprese

La voce è relativa alle partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Percentuale di possesso	**Valore di bilancio**	**Percentuale di possesso**	**Valore di bilancio**
Hochtief A.G.	23,86%	1.341	23,86%	1.916
Assicurazioni Generali S.p.A.	4,00%	899	4,00%	1.157
Mediobanca S.p.A.	2,10%	140	2,10%	187
Prysmian S.p.A.	-	-	0,89%	51
Altre minori		104		131
Totale		**2.484**		**3.442**

Le variazioni di valore delle partecipazioni in Hochtief, Assicurazioni Generali e Mediobanca sono attribuibili all'adeguamento al fair value alla data di bilancio, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Nel mese di gennaio 2020, Edizione ha completato la cessione sul mercato di n. 2.393.465 azioni Prysmian S.p.A., con un incasso di circa euro 51 milioni.

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in milioni di euro)	**Fair value al 31.12.2019**	**Cessioni**	**Altri movimenti**	**Movimenti a patrimonio netto**		**Fair value al 31.12.2020**
				Plusvalenze/ (Minusvalenze)	Adeguamenti al fair value	
Hochtief A.G.	1.916	-	1	-	(576)	1.341
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.157	-	-	-	(258)	899
Mediobanca S.p.A.	187	-	-	-	(47)	140
Prysmian S.p.A.	51	(51)	-	-	-	-
Altre minori	131	-	(21)	-	(6)	104
Totale	**3.442**	**(51)**	**(20)**	**-**	**(887)**	**2.484**

Tra gli Altri movimenti è inclusa la riclassifica delle partecipazioni in Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A. detenute indirettamente tramite Autostrada A4 Brescia – Padova S.p.A. (euro 19 milioni), classificate come disponibili per la vendita a partire da dicembre 2020, a seguito di un'offerta vincolante per la cessione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2021 (Nota 18 – Attività e passività destinate alla cessione).

8 — Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce esclusivamente al fair value al 31 dicembre 2020 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 28 milioni) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data.

9 — Attività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti

La rilevazione della voce Attività finanziarie per beni in leasing scaturisce esclusivamente dall'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 e rappresenta il trasferimento di alcuni dei diritti d'uso in capo al Gruppo a favore di terze parti mediante contratti di sublocazione.

10 — Altre attività finanziarie correnti e non correnti

La voce al 31 dicembre 2020 e nell'esercizio di confronto comprende i seguenti ammontari:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2019
Diritti concessori finanziari	553	2.931	3.484	559	3.010	3.569
Depositi vincolati convertibili	391	249	640	432	321	753
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	58	175	233	63	214	277
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	-	335	335	-	573	573
Derivati attivi	74	435	509	77	247	324
Ratei attivi finanziari su derivati	47	-	47	65	-	65
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	190	633	823	188	427	615
Altri ratei e risconti attivi finanziari	6	-	6	5	-	5
Totale	**1.319**	**4.758**	**6.077**	**1.389**	**4.792**	**6.181**

La voce Diritti concessori finanziari al 31 dicembre 2020 è composta principalmente da:
- i crediti verso gli enti concedenti del gruppo Abertis (euro 1.923 milioni), principalmente per la remunerazione degli investimenti delle concessionarie spagnole (di cui euro 942 milioni della spagnola Acesa, in base al Decreto Reale n. 457/2006), non inclusivi delle compensazioni in contestazione richieste dalla stessa, oltre ai crediti di Invicat, Aucat e Castellana rispettivamente pari a euro 302, 265 e 185 milioni;
- i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dagli accordi sottoscritti dalle controllate cilene (euro 622 milioni);
- gli altri diritti concessori finanziari, che accolgono, per euro 517 milioni, le attività finanziarie relative alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente";
- il diritto di subentro di Autostrade Meridionali pari a euro 411 milioni, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati.

Il saldo della voce Diritti concessori finanziari, euro 3.484 milioni, si decrementa rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, euro 3.569 milioni, per i seguenti effetti combinati:
- la svalutazione dei diritti concessori delle concessionarie argentine (euro 148 milioni);
- gli incassi, pari a complessivi euro 373 milioni, attribuibili essenzialmente alle concessionarie spagnole Aucat e Invicat nell'ambito degli accordi "Unicat" e "Maresme" stipulati con il concedente (euro 225 milioni);
- il deprezzamento delle valute sudamericane rispetto all'euro (euro 36 milioni);
- l'attualizzazione finanziaria dei diritti concessori delle concessionarie spagnole, cilene e argentine, che ne ha determinato l'incremento di euro 257 milioni;
- gli investimenti sulla rete autostradale (euro 79 milioni);
- i diritti concessori finanziari apportati da RCO (euro 86 milioni).

La voce Finanziamenti erogati da società del Gruppo includono il credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos, la cui riduzione del saldo, rispetto all'esercizio precedente, deriva dal deprezzamento del Real brasiliano (euro 172 milioni) e dalla svalutazione (euro 93 milioni), parzialmente compensata dagli interessi maturati nel corso del 2020 (euro 24 milioni).

La variazione della voce Derivati attivi si riferisce, prevalentemente, alla rilevazione del fair value positivo netto relativo allo strumento finanziario di funded collar, sottoscritto a fine marzo 2019 da Atlantia con Goldman Sachs International ai fini della copertura del rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato delle azioni di Hochtief (euro 169 milioni), iscritte alla Nota 7 – Partecipazioni in altre imprese.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia.

La variazione del saldo delle Altre attività finanziarie e crediti verso terzi, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce, per euro 165 milioni, alla stipula, da parte di Atlantia, di un deposito di liquidità (cash collateral) a garanzia, sino alla scadenza nel 2028, dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie rappresentata dal fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting (con nozionale pari a euro 1.450 milioni).

11 — Altri crediti non correnti

Gli Altri crediti non correnti, pari al 31 dicembre 2020 a euro 194 milioni, accolgono l'apporto:
- del gruppo Autogrill, per depositi cauzionali (euro 18 milioni), disponibilità fruttifere presso terzi (euro 12 milioni) e per un credito fiscale della controllata statunitense HMSHost Corporation, generato dal meccanismo di compensazione della perdita fiscale dell'esercizio, con gli imponibili degli anni pregressi (dollari 119 milioni) ("carry back");
- del gruppo Atlantia (euro 38 milioni), per la rilevazione di attività connesse ai contratti di concessione sottoscritti dalle società concessionarie cilene Ruta 78-68 e Avo II del gruppo Costanera;
- del gruppo Benetton, per crediti commerciali verso clienti (euro 2 milioni), depositi cauzionali (euro 13 milioni) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1 milione).

12 — Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	26	117
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	349	372
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	1.814	1.577
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	410	240
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	620	452
Effetto fiscale su operazioni di finanza derivata	473	482
Altre imposte anticipate	344	283
Totale attività fiscali differite	**4.036**	**3.523**
Imposte differite compensabili	(1.361)	(1.228)
Attività fiscali differite nette	**2.675**	**2.295**

ATTIVITÀ CORRENTI

13 — Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	237	261
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25	62
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	277	266
Totale	**539**	**589**

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 77 milioni (euro 43 milioni al 31 dicembre 2019), di cui euro 65 milioni di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 10 milioni del gruppo Olimpias.

14 — Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	3.249	3.355
Fondo svalutazione crediti	(948)	(772)
Totale	**2.301**	**2.583**

Il saldo dei Crediti commerciali, al netto del Fondo svalutazione crediti, accoglie prevalentemente il contributo del gruppo Atlantia, euro 2.127 milioni e del gruppo Benetton, euro 139 milioni. La voce diminuisce di euro 282 milioni rispetto all'esercizio di confronto, sia per effetto della riduzione del saldo lordo dei crediti (euro 106 milioni), che per i maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, il quale rileva un incremento di euro 176 milioni. Tali dinamiche sono collegate agli effetti della pandemia da Covid 19 che si manifestano in un rallentamento degli incassi e in un aumento dell'expected credit losses.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

(in milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	772	138	(31)	(4)	(11)	84	948
Totale	**772**	**138**	**(31)**	**(4)**	**(11)**	**84**	**948**

15 — Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 382 milioni (euro 979 milioni al 31 dicembre 2019): la variazione del saldo è attribuibile al gruppo Atlantia, a seguito dell'incasso dei crediti per gli acconti di imposta versati nell'esercizio 2018 in relazione ai dividendi ricevuti e alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Cellnex da parte di Abertis Infraestructuras, parzialmente compensata dagli acconti versati nell'esercizio 2020. Si precisa che, sulla base della normativa fiscale spagnola, i suddetti importi, seppur fiscalmente esenti, sono stati considerati nella determinazione degli acconti da versare nell'esercizio 2018 e sono stati recuperati da Abertis Infraestructuras tramite istanza di rimborso nel febbraio 2020;
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 26 milioni (euro 51 milioni al 31 dicembre 2019): la voce include, in particolare, i crediti relativi alle istanze di rimborso dell'IRES ex art. 2 D.L. n. 201/2001 e art. 6 D.L. n.185/2008, presentate dalle società del Gruppo. Nell'esercizio 2020 sono stati rimborsati crediti per euro 18 milioni.

16 — Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Anticipi a fornitori	129	102
Crediti per imposte sul valore aggiunto	256	164
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	15	18
Anticipi a dipendenti e agenti	6	6
Crediti verso enti previdenziali	8	4
Crediti verso amministrazioni pubbliche	124	185
Altri crediti verso l'Erario	175	103
Altri crediti	185	155
Altri ratei e risconti attivi	105	124
Totale	**1.003**	**861**

La voce Anticipi a fornitori si riferisce, per euro 41 milioni, al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione; per euro 77 milioni, al gruppo Atlantia, in relazione ad anticipi a fornitori per servizi; e, per euro 13 milioni, al gruppo Benetton.

La voce Crediti per imposte sul valore aggiunto include prevalentemente, l'apporto del gruppo Atlantia (euro 217 milioni), del gruppo Autogrill (euro 23 milioni) e del gruppo Benetton (euro 9 milioni).

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

I Crediti verso amministrazioni pubbliche sono attribuibili al gruppo Atlantia e riguardano principalmente crediti verso enti concedenti di talune concessionarie autostradali spagnole (euro 58 milioni), cilene (euro 51 milioni) e brasiliane (euro 12 milioni) per opere realizzate che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Gli Altri crediti verso l'Erario includono i crediti per lo sgravio fiscale derivante dalla "Contribution Economique Territoriale" in Francia (euro 38 milioni), i crediti fiscali di Costanere Norte in relazione ai dividendi distribuiti nell'esercizio 2019 (euro 64 milioni) e altri crediti del gruppo Abertis (euro 47 milioni).

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 37 milioni, di cui euro 30 milioni sono riconducibili al gruppo Atlantia.

17 — Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Depositi a termine	1.811	1.063
Conti correnti bancari attivi	7.659	4.665
Denaro e valori in cassa	44	111
Assegni	-	6
Totale	**9.514**	**5.845**

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

Sull'incremento del saldo rispetto all'esercizio di confronto incidono le emissioni obbligazionarie dell'esercizio, in particolare effettuate dal gruppo Abertis e da Autostrade per l'Italia, e l'utilizzo delle linee revolving da parte del gruppo Atlantia e del gruppo Autogrill.

18 — Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 il saldo della voce è così composto:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Attività destinate alla cessione		
Attività materiali	5	5
Partecipazioni	23	4
Attività finanziarie	8	-
Attività per imposte anticipate	-	-
Attività commerciali	-	-
Altre attività	-	-
Totale attività destinate alla cessione	**36**	**9**

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Passività destinate alla cessione		
Passività finanziarie	-	-
Passività commerciali	-	-
Altre passività	-	-
Totale passività destinate alla cessione	**-**	**-**

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie il valore delle Partecipazioni in Autostrade Lombarde e Società di Progetto Brebemi, detenute indirettamente tramite Autostrada A4 Brescia – Padova (euro 19 milioni), e i crediti finanziari nei confronti delle stesse società (euro 8 milioni), classificate come disponibili per la vendita a partire da dicembre 2020 a seguito di un'offerta vincolante per la cessione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2021.

La voce Partecipazioni, in entrambi gli esercizi, include anche il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi del gruppo Atlantia (euro 4 milioni).

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo
Nell'esercizio 2020 non sono stati distribuiti dividendi.

19 — Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

20 — Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

21 — Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 6.057 milioni (euro 5.809 milioni al 31 dicembre 2019), comprende:
- euro 127 milioni relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 2.363 milioni relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.567 milioni generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento

22 — Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in milioni di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(171)	39	(132)
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	49	(12)	37
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(789)	-	(789)
Utili/(Perdite) derivanti alla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	(45)	6	(39)
Altre valutazioni al fair value	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	**(956)**	**33**	**(923)**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	169	3	172
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	(893)	8	(885)
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	1	-	1
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	(8)	-	(8)
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	**(731)**	**11**	**(720)**
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	**124**	**(25)**	**99**
Totale componenti del conto economico complessivo	**(1.563)**	**19**	**(1.544)**

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2020 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in milioni di euro)	**Patrimonio netto**	**Risultato netto**
Bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	**3.970**	**(21)**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	1.728	(834)
Storno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo	-	-
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	664	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	158	170
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(20)	363
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(36)	2
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo	**6.464**	**(320)**

23 — Quota di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Gruppo Atlantia	12.373	12.641
Gruppo Autogrill	231	507
Gruppo Olimpias	5	4
ConnecT S.p.A.	-	1.148
Altre società e scritture di consolidamento	(23)	(27)
Totale	**12.586**	**14.273**

Il decremento del patrimonio netto di pertinenza dei terzi è riconducibile, prevalentemente, alla scissione di ConnecT con l'attribuzione agli ex-soci del pro-quota di patrimonio netto di loro competenza.

Con riferimento al gruppo Atlantia e al gruppo Autogrill, la riduzione del patrimonio di competenza dei terzi deriva dall'attribuzione del rispettivo pro-quota dei risultati gestionali negativi dell'esercizio 2020.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in milioni di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

24 — Fondo per impegni da convenzioni

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2019	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Utilizzi per opere realizzate	Variazioni di perimetro	Differenze di conversione	31.12.2020	Quota corrente	Quota non corrente
Fondo per impegni da convenzioni	571	2.473	3.044	162	(419)	202	(12)	2.977	816	2.161
Totale	**571**	**2.473**	**3.044**	**162**	**(419)**	**202**	**(12)**	**2.977**	**816**	**2.161**

25 — Altri fondi e passività

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2019	Acc.ti operativi e finanziari	Utilizzi	Utilizzi a conto economico	Variazioni di perimetro	Altri movimenti e differenze di conversione	31.12.2020	Quota corrente	Quota non corrente
Fondo rischi	81	454	535	72	(51)	(2)	39	(26)	567	90	477
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	11	11	1	-	-	-	-	12	-	12
Fondo per altri oneri	1.550	92	1.642	221	(23)	(15)	(3)	(1)	1.821	1.739	82
Fondo spese di ripristino beni in concessione	915	1.599	2.514	1.319	-	(1.122)	108	(49)	2.770	995	1.775
Fondo rinnovo beni in concessione	79	303	382	87	-	(50)	-	(1)	418	77	341
Totale	**2.625**	**2.459**	**5.084**	**1.700**	**(74)**	**(1.189)**	**144**	**(77)**	**5.588**	**2.901**	**2.687**

Al 31 dicembre 2020 il Fondo rischi è pari a euro 567 milioni. Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 512 milioni (di cui euro 71 milioni relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione. Per il residuo, il Fondo Rischi si riferisce al gruppo Autogrill in relazione ai fondi di autoassicurazione.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo per altri oneri è pari a euro 1.821 milioni ed è riferibile al gruppo Atlantia per euro 1.795 milioni (di cui euro 1.721 milioni quota corrente). L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 è attribuibile allo stanziamento di Autostrade per l'Italia correlato all'impegno previsto nelle negoziazioni con il Governo e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti volto alla chiusura delle contestazioni, iscritto nell'esercizio 2019 per euro 1.500 milioni, integrato per ulteriori euro 190 milioni nell'esercizio 2020. Per l'analisi degli oneri connessi al Viadotto Polcevera si rinvia alla Nota 60 – Eventi non ricorrenti.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, pari a euro 2.770 milioni, si riferisce esclusivamente al gruppo Atlantia e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa di euro 256 milioni, per i seguenti effetti combinati:

- gli accantonamenti operativi (euro 1.275 milioni) e finanziari (euro 44 milioni), riferibili principalmente ad Autostrade per l'Italia (euro 1.090 milioni) in relazione al piano di manutenzioni incrementali da eseguire nel periodo 2020-2024 e alle concessionarie autostradali brasiliane ed europee del gruppo Abertis (euro 187 milioni);
- gli utilizzi dell'esercizio a fronte degli interventi di ripristino effettuati nel 2020 (euro 1.122 milioni), riferibili principalmente ad Autostrade per l'Italia (euro 887 milioni, di cui euro 147 milioni correlati all'attività di demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera), e alle concessionarie autostradali sudamericane ed europee del gruppo Abertis (euro 189 milioni). Per maggiori dettagli sugli oneri connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera si rinvia alla Nota 60 – Eventi non ricorrenti.

Il Fondo rinnovo per beni in concessione, pari a euro 418 milioni, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali aeroportuali del gruppo Atlantia. Rispetto al 31 dicembre 2019, il fondo presenta un incremento di euro 36 milioni, essenzialmente per gli accantonamenti operativi (euro 83 milioni) e finanziari (euro 4 milioni), parzialmente compensati dagli utilizzi (euro 50 milioni) a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio.

26 — Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane, euro 211 milioni.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in milioni di euro)	
Saldo iniziale	**438**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	39
Oneri/(Proventi) finanziari	1
Perdite/(Utili) attuariali	(1)
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(4)
Benefici liquidati	(85)
Variazioni di perimetro	19
Altri movimenti e differenze di conversione	-
Saldo finale	**407**

Alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2020 ammontano a euro 83 milioni.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	2020
Tasso di attualizzazione	da –0,02% a 8,25%
Tasso di inflazione	da 0,6% a 3,5%
Tasso atteso degli incrementi salariali	da 0,65% a 5%

27 — Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2020 il saldo della voce riferito al gruppo Atlantia, euro 31.673 milioni, è composto principalmente da:
- euro 10.026 milioni per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis Infraestructuras;
- euro 8.120 milioni per obbligazioni emesse da Autostrade per l'Italia;
- euro 4.224 milioni per obbligazione emesse da HIT (holding che controlla le concessionarie autostradali francesi Sanef e Sapn);
- euro 1.738 milioni per obbligazioni emessa da Atlantia;
- euro 1.427 milioni per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma;
- euro 906 milioni per obbligazioni emesse da Sanef.

La quota residua, pari a euro 272 milioni, è relativa al gruppo Autogrill.

Di seguito si riporta la movimentazione dei Prestiti obbligazionari per l'esercizio 2020:

(in milioni di euro)	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**31.12.2019**	**Accensioni**	**Rimborsi**	**Variazioni di perimetro**	**Altri movimenti e differenze di conversione**	**31.12.2020**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**
Prestiti obbligazionari	1.893	26.919	28.812	4.970	(2.911)	1.430	(356)	31.945	3.252	28.693
Totale	**1.893**	**26.919**	**28.812**	**4.970**	**(2.911)**	**1.430**	**(356)**	**31.945**	**3.252**	**28.693**

La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile a:
- le emissioni effettuate nell'esercizio per euro 4.970 milioni, riferibili ad Abertis Infraestructuras (euro 1.500 milioni), Autostrade per l'Italia (euro 1.250 milioni), HIT (euro 1.200 milioni), Azzurra Aeroporti (euro 660 milioni) e Aeroporti di Roma (euro 300 milioni);
- i rimborsi, per euro 2.911 milioni, di cui euro 22 milioni riferiti al gruppo Autogrill e il residuo (euro 2.889 milioni) al gruppo Atlantia e attribuibili ad Abertis Infraestructuras (euro 1.561 milioni, comprensivi del riacquisto, a dicembre 2020 di prestiti obbligazionari esistenti in scadenza tra il 2024 e il 2026 per un valore nominale complessivo di euro 920 milioni), Autostrade per l'Italia (euro 502 milioni) e Autostrada A4 Brescia – Padova (euro 400 milioni);
- l'inclusione nel perimetro di consolidamento del saldo dei prestiti obbligazionari della società messicana RCO acquisita dal gruppo Abertis (euro 1.430 milioni);
- la cessione a gennaio 2020, da parte di Atlantia a terzi, delle obbligazioni in sterline di Aeroporti di Roma (con un incasso pari a euro 278 milioni), con conseguente rilevazione della passività della controllata nel bilancio consolidato;
- la variazione negativa dei tassi di cambio dovuta in particolare al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno (euro 519 milioni).

Il dettaglio per scadenza dei prestiti obbligazionari è di seguito dettagliato:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**
2021	3.252
2022	799
2023	2.732
2024	2.714
2025	3.960
2026 e oltre	18.488
Totale	**31.945**

Si segnala che alcuni prestiti obbligazionari del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie.

28 — Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 20.421 milioni, di cui euro 18.530 milioni riferibili al gruppo Atlantia ed euro 1.198 milioni riferibili al gruppo Autogrill, ed è composto come segue:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2019	Accen-sioni	Rimborsi	Variazioni di perimetro	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2020	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti finanziari verso banche	1.188	16.119	**17.307**	7.240	(5.743)	1.629	(139)	(90)	**20.204**	2.759	17.445
Debiti verso altri finanziatori	30	196	**226**	-	(5)	(1)	(1)	(2)	**217**	28	189
Totale	**1.218**	**16.315**	**17.533**	**7.240**	**(5.748)**	**1.628**	**(140)**	**(92)**	**20.421**	**2.787**	**17.634**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 riguardano:
- le nuove accensioni del gruppo Atlantia (euro 6.304 milioni), specifitamente: Abertis Infraestructuras (euro 1.620 milioni), Atlantia (revolving credit facility utilizzate per l'intero importo di euro 3.250 milioni dal 14 gennaio 2020 al 5 novembre 2020 ed in essere per euro 1.250 milioni al 31 dicembre 2020), Aeroporti di Roma (euro 680 milioni), Telepass (euro 300 milioni) e Autostrada A4 Brescia – Padova (euro 200 milioni);
- le nuove accensioni e utilizzi del gruppo Autogrill (euro 737 milioni) e di Edizione Property (euro 188 milioni);
- i rimborsi del gruppo Atlantia (euro 5.518 milioni) effettuati da Atlantia (euro 2.000 milioni in relazione alla revolving credit facility erogata il 14 gennaio 2020), da Abertis Infraestructuras (euro 1.750 milioni), da Azzurra Aeroporti (euro 653 milioni), dalle società francesi (euro 238 milioni), cilene e brasiliane del gruppo Abertis (euro 212 milioni), da Telepass (euro 200 milioni), da Autostrade per l'Italia (euro 143 milioni) e da Aeroporti di Roma (euro 114 milioni);
- i rimborsi della controllata Sintonia (euro 150 milioni) e di Edizione Property (euro 70 milioni);
- l'inclusione nel perimetro di consolidamento del saldo dei finanziamenti del gruppo RCO (euro 792 milioni) e di ERC (euro 910 milioni);
- la variazione dei tassi di cambio connessa al deprezzamento del Real brasiliano, del Peso cileno e del Dollaro.

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito è di seguito esposto:

(in milioni di euro)	31.12.2020
2021	2.759
2022	2.323
2023	5.364
2024	3.274
2025	3.327
2026 e oltre	3.157
Totale	**20.204**

29 — Passività finanziarie per beni in leasing

Il saldo della voce, che rappresenta il valore attuale dei pagamenti per canoni minimi futuri in relazione ai contratti di leasing sottoscritti dalle società del Gruppo, euro 2.335 milioni, si riduce rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, euro 2.883 milioni, anche per effetto della rinegoziazione di tali contratti a seguito della pandemia da Covid 19.

30 — Altre passività finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2019
Derivati passivi	323	1.134	1.457	43	1.301	1.344
Debiti finanziari verso altri	174	745	919	192	693	885
Ratei e risconti passivi finanziari	556	-	556	511	-	511
Totale	**1.053**	**1.879**	**2.932**	**746**	**1.994**	**2.740**

Il saldo della voce Derivati passivi, quota non corrente accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2020. In dettaglio:
- il fair value negativo (euro 568 milioni) dei derivati Interest Rate Swap (inclusi quelli Forward Starting) di Atlantia e Autostrade per l'Italia classificati come di non hedge accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura in relazione al requisito dell'alta probabilità rispetto alle emissioni obbligazionarie programmate nel 2020 e 2021;
- il fair value negativo (euro 233 milioni) relativo ai contratti Interest Rate Swap classificati come di cash flow hedge stipulati da Abertis, Aeroporti di Roma, Azzurra Aeroporti, Aéroports de la Côte d'Azur e Pavimental a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti attuali e prospettiche altamente probabili, in coerenza con il piano finanziario di gruppo;
- il fair value negativo (euro 215 milioni) dei Cross Currency Swap di Autostrade per l'Italia relativi ai prestiti obbligazionari denominati in Sterlina inglese;
- il fair value negativo (euro 107 milioni) relativo ai Cross Currency Swap di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario emesso in Sterlina inglese;
- il fair value negativo (euro 48 milioni) di una parte dei derivati di Azzurra Aeroporti classificati come di non hedge accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura a seguito del rifinanziamento mediante emissione obbligazionaria a tasso fisso alla data di stipula degli stessi contratti;
- il fair value negativo (euro 13 milioni) dei contratti Offset IPCA vs CDI Swap stipulati dalla società brasiliana Rodovia das Colinas al fine di cristallizzare il mark-to-market dei derivati IPCA vs CDI Swap.

A seguito delle emissioni realizzate nei primi mesi del 2021 da Atlantia e Autostrade per l'Italia e la conseguente estinzione di una parte dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting, si è proceduto a riclassificare nella voce Derivati passivi – quota corrente il fair value dei suddetti derivati, corrispondente a euro 94 milioni per Autostrade per l'Italia ed euro 152 milioni per Atlantia.

Al 31 dicembre 2020, la voce Derivati passivi – quota corrente, include, oltre alla riclassifica sopra menzionata, il fair value negativo dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio cambio e tasso in capo al gruppo Benetton (euro 8 milioni).

Al 31 dicembre 2020, i Debiti finanziari verso altri sono riferiti alla società Abertis Internacional (euro 546 milioni), in relazione al pagamento differito dell'acquisizione della partecipazione in A4 Brescia-Padova, e a Túnels de Barcelona (euro 65 milioni) e Aulesa (euro 45 milioni), in relazione a garanzie ricevute dal governo e a pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario.

La voce Ratei e risconti passivi finanziari, quota corrente, al 31 dicembre 2020, accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 476 milioni) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 80 milioni).

31 — Fondo imposte differite

Il saldo della voce accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate prevalentemente sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

32 — Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Ratei e risconti passivi	116	126
Debiti verso istituti previdenziali	8	10
Debiti verso il personale	8	37
Debiti verso enti concedenti	108	121
Altri debiti verso terzi	96	96
Totale	**336**	**390**

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali e ad altri risconti passivi non commerciali del gruppo Atlantia, che al 31 dicembre 2020 ammontano rispettivamente a euro 42 milioni ed euro 74 milioni.

I Debiti verso istituti previdenziali sono per la maggior parte riferiti al gruppo Autogrill e sono relativi al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi al gruppo Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso enti concedenti includono principalmente il debito delle concessionarie autostradali francesi Sanef e Sapn nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan de Relance" per un importo complessivo al 31 dicembre 2020 di euro 106 milioni.

PASSIVITÀ CORRENTI

33 — Debiti commerciali

La voce espone i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari al 31 dicembre 2020, a euro 59 milioni e a euro 462 milioni. La variazione del saldo della voce rispetto al 31 dicembre 2019 è attribuibile:

- al gruppo Atlantia, in relazione ai minori debiti di Autostrade per l'Italia verso le società interconnesse (– euro 134 milioni) e dei pedaggi in corso di regolazione (– euro 24 milioni), a seguito della riduzione dei volumi di traffico registrati nel 2020, conseguenza delle misure restrittive sulla mobilità adottate dal Governo italiano in relazione al diffondersi della pandemia da Covid 19. Tale riduzione è parzialmente compensata dall'incremento dei debiti verso fornitori (+ euro 116 milioni), principalmente di Autostrade per l'Italia, per maggiori oneri sostenuti nella prosecuzione dei programmi operativi per la sorveglianza, le ispezioni, la manutenzione e la sicurezza della rete;
- al gruppo Autogrill, a seguito della diminuzione degli acquisti di materie prime dell'esercizio, per la significativa riduzione del traffico dei consumatori nei negozi al dettaglio e nelle aree commerciali, e per le chiusure a causa di misure di quarantena e altre direttive governative derivanti dall'emergenza per la pandemia da Covid 19.

34 — Debiti verso banche

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	680	546
Scoperti di conto corrente	129	85
Totale	**809**	**631**

Al 31 dicembre 2020 il saldo della voce si riferisce per euro 383 milioni al gruppo Atlantia, per euro 157 milioni al gruppo Benetton e per euro 265 milioni al gruppo Autogrill.

Il saldo si incrementa, prevalentemente, per il maggior utilizzo di linee di credito da parte del gruppo Autogrill.

35 — Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite. La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile alle minori imposte contabilizzare sia in Italia che all'estero, in particolare dalle società del gruppo Atlantia, per effetto della riduzione degli imponibili fiscali.

36 — Altri debiti correnti

La voce è così dettagliata:

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Debiti verso il personale	264	385
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	102	127
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	96	100
Debiti verso ente concedente per canoni	54	104
Depositi cauzionali degli utenti correntisti	47	45
Debiti verso amministrazioni pubbliche	45	52
Debiti verso l'Erario per IVA	155	200
Altri debiti verso l'Erario	202	204
Altri debiti verso terzi	314	319
Ratei e risconti passivi	43	36
Totale	**1.322**	**1.572**

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2020 e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale; la riduzione della voce è principalmente dovuta a una serie di azioni poste in essere per mitigare gli effetti negativi derivanti dalla crisi conseguente alla pandemia da Covid 19. In particolare, le azioni hanno riguardato la riduzione delle ore di lavoro in linea con la contrazione del traffico, il blocco delle assunzioni e la riduzione volontaria degli stipendi, nonché l'utilizzo di ammortizzatori sociali messi a disposizione, sotto varie forme, dai governi locali.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. Il decremento della voce è correlato al calo dei debiti verso il personale parzialmente compensato dalle dilazioni di pagamento concesse nei paesi dai governi in connessione alla pandemia da Covid 19.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni del gruppo Benetton, euro 7 milioni, e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill, euro 87 milioni.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Depositi cauzionali degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia. In particolare, i minori debiti per canoni di concessione, principalmente di Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma, sono collegati alla riduzione di traffico conseguente alle restrizioni agli spostamenti stabilite dalle autorità governative a causa della pandemia da Covid 19.

I Debiti verso l'Erario per IVA sono relativi, per euro 140 milioni, al gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale. Nella voce è incluso, per euro 97 milioni, anche il debito iscritto dal Traforo del Monte Bianco derivante dalla riscossione degli aumenti tariffari straordinari concessi congiuntamente dai governi italiano e francese per gli anni 2010-2015 e 2018-2020, per i quali la società concessionaria italiana è in attesa di definire la destinazione con le autorità competenti.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in milioni di euro)

37 — Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Vendite nette	2.971	6.612
Pedaggi	6.870	9.256
Ricavi per servizi aeronautici	244	826
Ricavi da subconcessionari e Royalty	240	486
Ricavi diversi	590	748
Totale	**10.915**	**17.928**

Le Vendite nette si decrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori ricavi del gruppo Autogrill (–60%) e Benetton (–38%).

I Pedaggi sono pari a euro 6.870 milioni e presentano un decremento di euro 2.386 milioni rispetto all'esercizio 2019 ascrivibile agli impatti derivanti dalle restrizioni alla mobilità causate dalla pandemia da Covid 19, che ha comportato una riduzione di traffico sulle reti del gruppo Autostrade per l'Italia (–27,1%), delle concessionarie del gruppo Abertis (–21,1%) e delle altre attività autostradali estere (–19,8%). Si segnalano, inoltre, gli effetti della svalutazione del Real brasiliano e del Peso cileno rispetto all'euro, negativi per euro 329 milioni, e le variazioni del perimetro di consolidamento (– euro 161 milioni), che si riferiscono ai mancati ricavi di una concessione del gruppo Abertis scaduta nell'esercizio 2019.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 244 milioni, con una riduzione di euro 582 milioni rispetto all'esercizio 2019; l'impatto della pandemia da Covid 19 ha ridotto i volumi di traffico di Aeroporti di Roma (traffico passeggeri –76,8%) e di Aéroports de la Côte d'Azur (traffico passeggeri –68,4%), tale da determinare una riduzione dei ricavi, rispettivamente, pari a euro 502 milioni ed euro 80 milioni.

La voce Ricavi da subconcessionari e Royalty è riferita, per la maggior parte, al gruppo Atlantia e include i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali. La riduzione dei ricavi è legata all'andamento negativo del traffico e alle iniziative di Autostrade per l'Italia finalizzate al sostegno delle attività economiche dei gestori in seguito alla pandemia da Covid 19, nonché alle chiusure dei Terminal aeroportuali nel periodo di lockdown.

I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia, pari a euro 175 milioni, e altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale. In questa voce sono anche inclusi i canoni di locazione di immobili del gruppo Edizione Property e i ricavi delle società agricole e alberghiere.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Italia	4.732	7.241
Resto d'Europa	3.407	5.391
Americhe	2.496	4.774
Resto del mondo	280	522
Totale	**10.915**	**17.928**

38 — Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Opere con benefici economici aggiuntivi	703	903
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	64	83
Opere a carico dei subconcessionari	2	3
Totale	**769**	**989**

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi a diritti concessori immateriali) nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al gruppo Atlantia.

In particolare, rispetto all'esercizio 2019, i Ricavi per servizi di costruzione si riducono di euro 220 milioni per i minori investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi delle concessionarie francesi (euro 74 milioni), brasiliane (euro 62 milioni) e cilene (euro 37 milioni) del gruppo Abertis, e di Aeroporti di Roma (euro 78 milioni), parzialmente compensati dai maggiori ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi consuntivati nell'esercizio 2020 da Autostrade per l'Italia (euro 32 milioni).

Si segnala che, nel corso del 2020, il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 419 milioni, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 24 – Fondo impegni da convenzioni). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere, mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 – Utilizzo fondo per impegni da convenzioni.

39 — Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Plusvalenze da cessione di attività operative	19	129
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	5	17
Recupero costi da terzi	87	121
Fitti attivi	32	71
Contributi promozionali da fornitori	36	47
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	11	18
Sopravvenienze attive	32	9
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	73	38
Altri proventi operativi	218	226
Totale	**513**	**676**

La voce Plusvalenze da cessione di attività operative si riferisce nell'esercizio 2020 alla cessione dell'intera partecipazione in Autogrill Iberia S.L.U., mentre nell'esercizio 2019 era riferita alla cessione delle autostrade canadesi (euro 121 milioni) e alla cessione dell'intera partecipazione in Autogrill Czech S.r.o. (euro 8 milioni).

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile, per euro 80 milioni, a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo Atlantia.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton (euro 17 milioni), i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill (euro 10 milioni); la riduzione è dovuta all'impatto della pandemia da Covid 19.

La riduzione del saldo delle voci Contributi promozionali da fornitori e Commissioni su vendite prodotti ad aggio, riferite esclusivamente al gruppo Autogrill, sono attribuibili ai minori volumi di acquisti e di vendite registrati a causa dell'emergenza da Covid 19 nei paesi in cui il gruppo opera.

La voce Sopravvenienze attive, nell'esercizio 2020, include un provento di euro 25 milioni relativo a un contenzioso in capo a una società del gruppo Atlantia, Electronic Transaction Consultants Co., che si è risolto con esito favorevole.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

40 — Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo

Il decremento netto della voce è correlato principalmente alla diminuzione delle attività del Gruppo in seguito all'emergenza determinata dalla pandemia da Covid 19.

41 — Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Salari e stipendi	1.666	2.573
Oneri sociali	486	628
Compensi agli Amministratori	15	16
Accantonamento per benefici ai dipendenti	39	35
Altri costi del personale	205	328
Totale	**2.411**	**3.580**

A seguito della contrazione dei ricavi operativi durante la pandemia, il management dei vari gruppi ha intrapreso iniziative di efficientamento volte alla diminuzione del Costo del personale, ponendo in essere una serie di azioni che hanno riguardato, tra l'altro, la riduzione delle ore di lavoro in linea con la contrazione del traffico, il blocco delle assunzioni e la riduzione volontaria degli stipendi, nonché l'utilizzo di ammortizzatori sociali messi a disposizione, sotto varie forme, dai governi locali e altre misure equivalenti nei paesi di operatività del Gruppo.

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 97 milioni al gruppo Autogrill e sono relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 102 milioni, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato. Si precisa che tale voce include la quota di competenza dell'esercizio del costo dei piani di incentivazione al management basati su azioni, che nell'esercizio 2020 sconta minori oneri da adeguamento al fair value delle azioni sottostanti i piani.

L'organico risulta pari a 57.606 unità (80.044 unità nel 2019).

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno (FTE):

(FTE)	**2020**	**2019**
Infrastrutture di trasporto	29.017	29.025
Ristorazione	20.086	41.514
Abbigliamento e Tessile	7.926	8.886
Altri settori	577	619
Totale	**57.606**	**80.044**

42 — Costi per servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Edili e simili	1.355	1.218
Costi di manutenzione	557	697
Consulenze amministrative, legali e fiscali	224	212
Costi per utenze energetiche e idriche	156	195
Lavorazioni esterne	46	101
Distribuzione e trasporti	113	112
Prestazioni professionali tecniche	144	108
Pulizie e disinfestazioni	74	99
Pubblicità e promozionali	53	86
Spese e commissioni bancarie	30	76
Provvigioni	75	89
Assicurazioni	81	78
Spese viaggio	17	42
Servizi di vigilanza e sicurezza	52	34
Spese postali e telefoniche	34	47
Compensi ai Sindaci	3	3
Servizi diversi	397	470
Totale	**3.411**	**3.667**

In generale, la diminuzione dei Costi per servizi è legata alle misure di efficientamento dei costi operativi poste in essere dalle società del Gruppo a seguito della riduzione delle attività operative dovute alla propagazione della pandemia da Covid 19.

La voce costi per servizi Edili e simili include i costi sostenuti da Autostrade per l'Italia in relazione alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (euro 147 milioni nell'esercizio 2020 ed euro 226 milioni nell'esercizio 2019), interamente coperti dall'utilizzo del Fondo spese di ripristino beni in concessione (Nota 60 – Eventi non ricorrenti).

Con riferimento ai Costi di manutenzione si segnala che ulteriori spese di manutenzione sono incluse tra gli accantonamenti al Fondo spese di ripristino beni in concessione, come commentato alla Nota 48 – Accantonamenti per rischi.

Tra i Servizi diversi sono rilevati altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 — Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori variabili per affitti e concessioni corrisposti dal gruppo Autogrill, Atlantia e Benetton.

La variazione negativa della voce, di euro 651 milioni rispetto all'esercizio 2019, è prevalentemente riconducibile alla revisione della componente variabile dei contratti di leasing dovuta al rallentamento delle attività operative a seguito della diffusione della pandemia da Covid 19. Inoltre, si segnalano i seguenti ulteriori principali effetti:

- la rilevazione dei proventi derivanti dalla riduzione della passività finanziaria per beni in leasing per effetto degli accordi di rinegoziazione già conclusi con i concedenti a seguito del propagarsi della pandemia da Covid 19; tali proventi, che hanno comportato una riduzione dei canoni minimi garantiti futuri, sono stati pari a euro 194 milioni per il gruppo Autogrill e a euro 22 milioni per il gruppo Benetton;
- la riduzione degli oneri concessori delle concessionarie autostradali italiane (euro 110 milioni) e del gruppo Aeroporti di Roma (euro 28 milioni) conseguenti ai minori volumi di traffico nell'esercizio 2020, e il minor onere da profit sharing della concessionaria autostradale polacca Stalexport Autostrada Malopolska (euro 11 milioni).

44 — Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Imposte indirette e tasse	303	366
Contributi e liberalità	37	30
Risarcimento danni e penalità	13	30
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	3	4
Differenze versamenti cassa	1	5
Altri oneri	66	11
Totale	**423**	**446**

La voce Imposte indirette e tasse accoglie il contributo del gruppo Atlantia, euro 272 milioni, del gruppo Autogrill, euro 20 milioni, del gruppo Benetton, euro 4 milioni, e del gruppo Edizione Property, euro 4 milioni.

Gli oneri per Contributi e liberalità sono imputabili al gruppo Atlantia per euro 32 milioni. Nell'esercizio 2020 il Gruppo ha erogato donazioni per un ammontare di circa euro 8 milioni per il supporto dell'emergenza causata dal Covid 19, per lo sviluppo di progetti di ricerca, di diagnosi e di assistenza sanitaria per i cittadini che hanno contratto il virus e per favorire l'impegno di associazioni umanitarie nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

45 — Utilizzo fondo per impegni da convenzione

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nell'esercizio 2020 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

46 — Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni

La voce è così composta:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Ammortamento immobilizzazioni materiali	435	452
Ammortamento dei diritti d'uso	446	452
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.434	3.750
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	33	14
Svalutazioni dei diritti d'uso	59	6
Svalutazioni dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali	524	51
Totale	**4.931**	**4.725**

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in particolare alle svalutazioni effettuate dal gruppo Atlantia, che riguardano:
- la svalutazione dell'avviamento residuo di Aéroports de la Côte d'Azur (già oggetto di svalutazione parziale nell'esercizio 2019 per euro 50 milioni) oltre che dei diritti concessori immateriali per complessivi euro 260 milioni;
- le svalutazioni dei diritti concessori immateriali della concessionaria italiana Autostrada A4 Brescia – Padova (euro 109 milioni) e delle concessionarie del gruppo Arteris in Brasile (euro 151 milioni).

47 — Svalutazione dei crediti

Il saldo della voce, nell'esercizio 2020, è pari a euro 78 milioni ed è riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 70 milioni, e di altri crediti, euro 8 milioni. L'incremento registrato nell'esercizio è riferibile al gruppo Benetton per effetto di un rallentamento degli incassi dei crediti conseguente al complesso contesto di mercato causato dalla pandemia da Covid 19.

Nell'esercizio di confronto il saldo della voce ammontava a euro 39 milioni ed era riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 33 milioni, e di altri crediti, euro 6 milioni.

48 — Accantonamento per rischi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Accantonamento Fondo rischi	72	59
Utilizzo a conto economico Fondo rischi	(2)	(20)
Accantonamento Fondo indennità supplettiva di clientela	1	-
Accantonamento Fondo per altri oneri	221	1.534
Utilizzo a conto economico Fondo per altri oneri	(15)	(8)
Accantonamento Fondo spese di ripristino beni in concessione	1.275	825
Utilizzo Fondo spese ripristino beni in concessione	(1.122)	(951)
Accantonamento Fondo rinnovo beni in concessione	83	92
Utilizzo Fondo rinnovo beni in concessione	(50)	(71)
Totale	**463**	**1.460**

Si commentano nel seguito gli accantonamenti e gli utilizzi relativi ai fondi e passivià descritti alla Nota 25 – Altri fondi e passività.
L'Accantonamento al Fondo per altri oneri accoglie:
- nell'esercizio 2019, lo stanziamento di euro 1.500 milioni correlato all'impegno assunto da Autostrade per l'Italia volto alla chiusura delle contestazioni avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- nell'esercizio 2020, l'integrazione di euro 190 milioni dello stanziamento effettuato nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2020, l'Accantonamento al Fondo spese di ripristino beni in concessione al netto dell'utilizzo, è pari a euro 153 milioni. Escludendo l'utilizzo correlato alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (euro 147 milioni), si rileva un saldo negativo degli accantonamenti, al netto degli utilizzi, pari a 300 milioni di euro, determinati in prevalenza da Autostrade per l'Italia (euro 332 milioni), in relazione al piano di manutenzioni incrementali da eseguire nel periodo regolatorio 2020-2024 (in linea anche con il nuovo Piano Economico Finanziario trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Alla Nota 60 – Eventi non ricorrenti sono rappresentati gli stanziamenti relativi al Viadotto Polcevera nell'ambito delle contestazioni avanzate dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

49 — Utili/(Perdite) di imprese collegate

Il saldo della voce, pari a euro 520 milioni (euro 26 milioni nell'esercizio 2019), include prevalentemente:
- l'effetto economico consolidato derivante dal disinvestimento del Gruppo nella partecipazione in Cellnex (euro 591 milioni);
- la plusvalenza derivante dalla cessione da parte del gruppo Atlantia della partecipazione in ALIS (euro 35 milioni);
- l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società del Gruppo, in particolare Getlink (negativa per euro 23 milioni) e Cellnex (negativa per euro 45 milioni);
- la svalutazione della collegata Aeroporto di Bologna (euro 43 milioni).

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 6 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

50 — Proventi finanziari e Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Dividendi da altre imprese	102	141
Proventi finanziari da attualizzazione	263	259
Altri proventi finanziari:		
– Rilascio del fondo per perdite attese su partecipazioni	238	-
– Interessi attivi bancari e da altri creditori	155	162
– Proventi finanziari su derivati	122	124
– Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	42	66
– Altri proventi	107	63
Totale Altri proventi finanziari	664	415
Totale Proventi finanziari	**1.029**	**815**
Oneri finanziari da attualizzazione	49	80
Altri oneri finanziari:		
– Svalutazioni di attività finanziarie	493	182
– Interessi su prestiti obbligazionari	736	647
– Interessi su finanziamenti verso banche	519	432
– Oneri finanziari passività per beni in leasing	84	94
– Oneri finanziari su derivati	577	338
– Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	93	24
– Oneri finanziari da iperinflazione (IAS 29)	58	147
– Altri oneri	235	301
Totale Altri oneri finanziari	2.795	2.165
Totale Oneri finanziari	**2.844**	**2.245**
Totale Oneri finanziari, al netto dei Proventi	**(1.815)**	**(1.430)**

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali, euro 31 milioni e da Hochtief, euro 68 milioni.

Gli Altri oneri finanziari (euro 2.795 milioni), al netto degli Altri proventi finanziari (euro 664 milioni), sono pari a euro 2.131 milioni e si incrementano di euro 381 milioni rispetto all'esercizio 2019 (euro 1.750 milioni), per i seguenti effetti combinati:
- i maggiori Oneri finanziari su derivati al netto dei relativi Proventi, per euro 241 milioni, di cui euro 200 milioni riferibili al gruppo Atlantia e derivanti da:
  - la variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting, qualificati come di non hedge accounting a partire dal bilancio 2019 (euro 96 milioni);
  - la riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a fronte delle mancate emissioni nell'esercizio 2020 (euro 92 milioni);
- le svalutazioni di attività finanziarie, in particolare:
  - crediti finanziari della controllata brasiliana AB Concessões per euro 93 milioni;
  - diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol, per euro 148 milioni (euro 140 milioni nel 2019), al netto del Rilascio del fondo per perdite attese su partecipazioni rilevato nella voce Altri proventi finanziari (euro 215 milioni);
- i maggiori Interessi passivi su finanziamenti verso banche e su prestiti obbligazionari, al netto di quelli attivi (euro 183 milioni), connessi essenzialmente all'utilizzo e all'accensione di linee di credito e alle nuove emissioni di prestiti obbligazionari;
- i minori Oneri finanziari da iperinflazione (euro 90 milioni) rilevati in base all'applicazione dello IAS 29 per la rendicontazione in economie iperinflazionate delle concessionarie argentine;
- i maggiori oneri di Abertis Infraestructuras (euro 56 milioni) a seguito dell'offerta pubblica di riacquisto, perfezionata a dicembre 2020, su prestiti obbligazionari con scadenza tra il 2024 e il 2026 per un valore nominale complessivo di euro 920 milioni.

51 — Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento include l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni in imprese collegate e controllate non consolidate.

52 — Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria. Il saldo dell'esercizio precedente includeva l'effetto della rivalutazione del Dollaro americano sul Peso argentino relativa ai diritti concessori finanziari delle concessionarie autostradali GCO e Ausol, per un importo pari a euro 128 milioni.

53 — Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate per gruppo:

(in milioni di euro)	**Imposte correnti**	**Imposte differite**	**Imposte anticipate**	**Totale 2020**	**Totale 2019**
Gruppo Atlantia	(314)	648	190	524	(107)
Gruppo Autogrill	(1)	(7)	142	134	(48)
Gruppo Benetton	(1)	8	-	7	(19)
Altre società del Gruppo	(4)	(8)	6	(6)	(11)
Totale	**(320)**	**641**	**338**	**659**	**(185)**

Le Imposte dell'esercizio 2020 sono positive per euro 659 milioni rispetto alle imposte negative dell'esercizio 2019 (euro 185 milioni), e rilevano una variazione di euro 844 milioni sostanzialmente connessa alla riduzione del risultato prima delle imposte delle società del Gruppo per effetto della pandemia da Covid 19.

Le imposte anticipate del gruppo Autogrill accolgono il rimborso fiscale (dollari 119 milioni) che HMSHost Corporation ha diritto a ottenere, in conformità alla norma recentemente introdotta dall'ordinamento fiscale degli Stati Uniti, che prevede un meccanismo di compensazione della perdita fiscale, relativa alle federal tax per l'esercizio 2020 e causata dall'impatto della pandemia da Covid 19, con gli imponibili degli anni pregressi a partire dal 2015 ("carry back").

54 — Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Gli oneri netti dell'esercizio 2019 erano riferiti al contributo delle attività operative cessate del gruppo Hispasat, esercizio in cui è stata perfezionata la cessione.

ALTRE INFORMAZIONI

(Valori espressi in milioni di euro)

55 — Gestione dei rischi finanziari

Premessa
Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia, ConnecT Due, Schematrentaquattro, Schematrentatre ed Edizione Agricola) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Atlantia, Autogrill, Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:
- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.

Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di sub gruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

RISCHI FINANZIARI DI MERCATO

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.

L'esposizione al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di prezzo
Edizione è potenzialmente esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e, in particolare, riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo. Con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 1 per i titoli quotati in borsa e 2 per i titoli immobilizzati.

Schematrentatre S.p.A.

Rischio di prezzo
Schematrentatre è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo.

Sensitivity analysis rischio di prezzo
Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni.

In base alle analisi effettuate, una variazione di +/- 5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2020 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto pari a +/– euro 51,9 milioni.

Al 31 dicembre 2019, una variazione di +/- 5% del prezzo di borsa avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto pari a +/– euro 67,2 milioni.

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse
Il rischio di tasso di interesse può presentare in generale una duplice manifestazione:
- un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (rischio di cash flow) per un fair value negativo di euro 860 milioni e un nozionale complessivo di euro 8.649 milioni. Al fine di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), classificati come di cash flow hedge. Le scadenze e i nozionali di riferimento dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti, ivi comprese le passività finanziarie prospettiche, sono i medesimi. In particolare, al 31 dicembre 2020 si rileva un fair value negativo di euro 699 milioni (corrispondenti ad un nozionale di euro 6.356 milioni) riferibile a IRS Forward Starting (nozionale euro 1.350 milioni) su passività finanziarie prospettiche, di Autostrade per l'Italia per 131 milioni di euro, di Atlantia per euro 343 milioni di euro (nozionale euro 3.000 milioni), di Aeroporti di Roma per euro 114 milioni (nozionale euro 700 milioni) e Azzurra Aeroporti per euro 111 milioni (nozionale euro 1.306 milioni). Si segnala che, a seguito delle mutate condizioni di mercato nel corso dei primi mesi del 2020, a partire dal bilancio 2019 le emissioni obbligazionarie previste per Atlantia e Autostrade per l'Italia nel 2020 e 2021 sono state ritenute non più altamente probabili e, pertanto, i relativi strumenti derivati di IRS Forward Starting sono stati classificati contabilmente come di non hedge accounting, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9. Successivamente, contestualmente alle emissioni obbligazionarie realizzate da Autostrade per l'Italia a dicembre 2020 e gennaio 2021 e da Atlantia a febbraio 2021, parte degli IRS Forward Starting sono stati estinti (nel 2020, euro 1.000 milioni di nozionale per Autostrade per l'Italia, con un fair value alla data pari di 90 milioni di euro; nel 2021, euro 1.000 milioni di nozionale per Autostrade per l'Italia, con un fair value al 31 dicembre 2020 di euro 94 milioni, ed euro 1.150 milioni di nozionale per Atlantia, con un fair value al 31 dicembre 2020 di euro 152 milioni). Inoltre, a giugno 2020 e gennaio 2021 sono stati accesi da Atlantia due depositi di "cash collateral" mediante la sottoscrizione di Credit Support Annex ("CSA") al fine di garantire il fair value di una parte degli IRS, per un nozionale di euro 1.850 milioni. Alla data di redazione del bilancio consolidato, l'intero portafoglio derivati di IRS Forward Starting di Atlantia (nozionale residuale di euro 1.850 milioni) risulta oggetto di cash collateral. Con riferimento agli Interest Rate Swap in capo ad Azzurra Aeroporti, a seguito dell'emissione obbligazionaria di luglio 2020, questi sono stati parzialmente riclassificati come di non hedge accounting (per un fair value negativo al 31 dicembre 2020 pari a euro 48 milioni,

sui euro 113 milioni complessivi), in quanto non soddisfano più la relazione di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Inoltre, sono stati sottoscritti derivati (con un fair value negativo pari a euro 3 milioni al 31 dicembre 2020), finalizzati a neutralizzare il rischio di tasso di interesse derivante dalla sovrapposizione degli IRS esistenti alle emissioni obbligazionarie.
- un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2020 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base all'IFRS 9 per euro 4 milioni, riconducibili ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalla controllata brasiliana Rodovia das Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA in tasso variabile CDI. Per questi ultimi strumenti, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte. Inoltre, è stata eseguita nel 2018 un'operazione di Offset swap al fine di cristallizzare il fair value positivo dei derivati IPCA x CDI alla data di stipula dell'Offset; il valore dei derivati IPCA x CDI al 31 dicembre 2020, al netto del valore dei relativi derivati di Offset, risulta negativo e per euro 9 milioni. Si segnala inoltre la presenza di derivati incorporati in taluni finanziamenti e classificati tra gli strumenti di non hedge accounting in capo a Pavimental e Telepass, di importo nozionale complessivamente pari a euro 119 milioni e fair value negativo pari a euro 2 milioni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso per il 70,5% a tasso fisso. Tenendo conto delle operazioni in strumenti di copertura, l'indebitamento finanziario a tasso fisso è pari all'82,4% del totale.

In aggiunta, secondo quanto disposto dall'emendamento all'IFRS 9 e in seguito all'analisi dei contratti derivati in hedge accounting sopra definiti e potenzialmente interessati dalla riforma degli IBOR, si segnala che:
- le società del gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura non considerando pertanto l'incertezza derivante dalla riforma che potrebbe impattare la tempistica e l'ammontare dei flussi di cassa coperti;
- gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura diverse da quelle connesse alla riforma, il gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

Rischio di cambio
L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del gruppo è la minimizzazione del rischio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del gruppo.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio di valuta per un fair value negativo di euro 428 milioni e un nozionale complessivo di euro 2.905 milioni.

In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di valuta connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen traferite ad Autostrade per l'Italia mediante un'operazione di issuer substitution, sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCS) con nozionali e scadenze uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti, qualificati come di cash flow hedge.

Nel mese di gennaio 2020 è inoltre avvenuta la cessione da parte di Atlantia delle obbligazioni Romulus con importo nominale di Sterline 215 milioni emesso da Aeroporti di Roma, con conseguente rilevazione della passività della controllata nel bilancio consolidato. All'interno dell'operazione di cessione è stata effettuata la stipula di derivati Cross Currency Swap di Offset in capo ad Atlantia aventi lo stesso nozionale in sterline dei CCS (originariamente stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta), finalizzati a sterilizzare l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio sul fair value e sui flussi finanziari dei CCS originari a partire dalla data di cessione delle obbligazioni.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro.

Rischio di prezzo
Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio prezzo per un fair value positivo di euro 339 milioni e un nozionale di euro 448 milioni, riferiti al contratto derivato denominato "funded collar" sottoscritto da Atlantia a marzo 2019 su 5,6 milioni di azioni di Hochtief (che rappresentano circa il un terzo delle azioni detenute) con l'obiettivo di mitigare sulle stesse il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato al di sotto di un valore minimo e di beneficiare degli incrementi di prezzo fino ad un valore massimo. Lo strumento derivato è composto da un'opzione put (con fair value positivo pari a euro 367 milioni) e da un'opzione call (con fair value negativo pari a euro 28 milioni). Al medesimo contratto derivato è stata associata un'operazione di finanziamento pari a euro 752 milioni con rimborsi previsti tra settembre 2024 e marzo 2026 che potranno anche avvenire tramite le cessioni delle azioni di Hochtief a prezzi compresi nel range sopra citato. Le variazioni del fair value dello strumento sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo in coerenza con il trattamento contabile del sottostante (azioni di Hochtief) ai sensi dell'IFRS 9 per gli strumenti di fair value hedge.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse
L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un costante monitoraggio degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS). Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del conto economico complessivo e nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" del Patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di variazione del fair value della passività sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e sono rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel conto economico.

Al 31 dicembre 2020 la percentuale di debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risulta pari al 17% dell'ammontare complessivo (rispetto al 40% del 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020, l'indebitamento lordo in Dollari americani ammonta a dollari 2.292 milioni e per dollari 336 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per dollari 100 milioni, designati come Fair Value Hedge.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività finanziarie e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2020 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 4,3 milioni.

Rischio di cambio
Il gruppo Autogrill opera in alcuni paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in Euro.

Per quanto concerne l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di traslazione, un apprezzamento e un deprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2020, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 30,5 milioni e positiva per euro 37 milioni, rispettivamente, e del risultato d'esercizio negativa per euro 24,7 milioni e positiva per euro 20,1 milioni, rispettivamente.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio di Autogrill S.p.A. o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'Euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico, così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Gruppo Benetton

Rischio di tasso d'interesse
Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo.

Sulla base di quanto previsto dalla Policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono in essere operazioni di copertura sul rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa (esclusa quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 16) è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) di Gruppo, al 31 dicembre 2020 risulterebbero di circa euro 500 mila di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di cambio
È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2020 degli strumenti di copertura su cambi in essere è negativo per euro 9 milioni (negativo per euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 3 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2019 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico sia di un ipotetico aumento del 10%, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, che di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, non era significativo (inferiore al milione di euro).

Rischio di prezzo
Il gruppo è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della Policy finanziaria, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime. Al 31 dicembre 2020 non vi sono in essere operazioni di copertura.

Gruppo Olimpias

Rischio di tasso d'interesse
Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso.

Rischio di cambio
È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap e currency spot per ridurne o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Gruppo Edizione Property

Rischio di tasso d'interesse
Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari. Al 31 dicembre 2020 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio. L'impatto di un aumento del tasso di 100 bps al 31 dicembre 2021 si rifletterebbe in maggiori oneri finanziari per euro 2,3 milioni. L'impatto di un aumento del tasso di 50 bps al 31 dicembre 2021 non avrebbe nessun impatto sugli oneri finanziari

Rischio di cambio
Il gruppo Edizione Property è esposto con attività e passività nette in valuta in numerosi stati del mondo. Molte di queste valute non possono essere oggetto di coperture da parte del sistema bancario o la copertura risulterebbe antieconomica. Al 31 dicembre 2020 il gruppo non ha in essere alcun derivato di copertura ed è quindi esposto ad un rischio di variazione dei tassi di cambio delle gestioni estere. La variazione delle divise estere può comportare effetti sulle valutazioni degli immobili di proprietà e l'insostenibilità nell'adempimento ai doveri contrattuali per alcuni conduttori/locatori in Russia nonché in altri paesi quali Ucraina, Turchia e Iran.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del gruppo e al rimborso delle passività assunte. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività della Società e al rimborso delle passività assunte.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa.

Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

Edizione ritiene di avere disponibilità finanziarie coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Conti correnti bancari e intersocietari	192.574	192.574	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	8.012	895	4.715	2.402
Totale	**200.586**	**193.469**	**4.715**	**2.402**

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019:

(in milioni di euro)				
Passività finanziarie non derivate	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Conti correnti bancari e intersocietari	22	22	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	9	1	4	4
Totale	**31**	**23**	**4**	4

Sintonia S.p.A.

Sintonia ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione, l'alta liquidabilità degli asset posseduti e la sua capacità storica di disporre disponibilità di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2020 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 18 milioni, che per euro 9,7 milioni sono vincolati fino al 2024 sulla base degli accordi con gli ex soci della Società.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020.

(in milioni di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Revolving Facility (euro 800 milioni)	-	-	-	-
Term Loan (euro 200 milioni)	204	2	202	-
Conti correnti bancari e intersocietari	488	488	-	-
Totale	**692**	**490**	**202**	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019.

(in milioni di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Revolving Facility (euro 800 milioni)	154	1	153	-
Term Loan (euro 200 milioni)	206	2	204	-
Conti correnti bancari e intersocietari	165	165	-	-
Totale	**525**	**168**	**357**	-

ConnecT Due S.r.l.

ConnecT Due ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione, l'alta liquidabilità degli asset posseduti e la consistente liquidità disponibile, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2020 ConnecT Due dispone di crediti derivanti dal conto corrente intersocietario intrattenuto con Sintonia per euro 489 milioni e di depositi bancari a vista per euro 0,5 milioni.

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di disporre di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Schematrentatre S.p.A.

Schematrentatre ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di disporre di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Gruppo Atlantia

Al 31 dicembre 2020 il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità pari a euro 17.096 milioni di euro, composta da:
- euro 8.385 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, di cui 2.261 milioni di euro di Atlantia;
- euro 8.711 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate che presentano un periodo di utilizzo residuo medio di circa due anni. Si informa che in data 22 febbraio 2021 Atlantia ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da euro 2.000 milioni con scadenza a maggio 2021, già interamente rimborsata il 5 novembre 2020 e che a seguito del rimborso avvenuto in data 14 gennaio 2021 della linea Revolving di Atlantia essa risulta nuovamente disponibile per l'intero importo di euro 1.250 milioni.

Le tensioni finanziarie generate dalle restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi e alla diffusione della pandemia da Covid 19 e dai conseguenti impatti sul traffico e sui risultati delle concessionarie del gruppo Atlantia potrebbero generare impatti sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sulle posizioni di liquidità di alcune concessionarie.

Alla data di redazione del presente documento, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità. I livelli dei covenant finanziari previsti nella documentazione sono costantemente monitorati e, laddove a rischio, sono stati ottenuti i relativi "covenant holiday", come meglio specificato nel seguito. Ogni società del gruppo continua a monitorare in ogni caso l'evoluzione della situazione e a valutare sia l'accesso a nuove linee disponibili sul mercato sia l'opportunità di adesione alle misure previste dalle autorità dei paesi in cui operano a supporto dei propri fabbisogni finanziari.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020:

(in milioni di euro)

31.12.2020	**Valore di bilancio**	**Totale flussi contrattuali**	**Entro l'esercizio**	**Da 1 a 2 anni**	**Da 3 a 5 anni**	**Più di 5 anni**
Passività finanziarie non derivate [1]:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	**31.673**	**(35.135)**	**(4.030)**	**(1.761)**	**(9.622)**	**(19.722)**
Debiti verso istituti di credito	15.886	(19.872)	(2.513)	(2.775)	(10.012)	(4.572)
Debiti verso altri finanziatori	386	(394)	(61)	(95)	(26)	(212)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	**16.272**	**(20.266)**	**(2.574)**	**(2.870)**	**(10.038)**	**(4.784)**
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	**47.945**	**(55.401)**	**(6.604)**	**(4.631)**	**(19.660)**	**(24.506)**
Derivati [2]						
Interest Rate Swap [3]	849	(900)	(318)	(121)	(178)	(283)
IPCA x CDI Swap	13	(14)	(1)	(6)	(7)	-
Cross Currency Swap	586	(600)	(27)	(243)	(171)	(159)
Embedded Floor	2	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	**1.450**	**(1.514)**	**(346)**	**(370)**	**(356)**	**(442)**

[1] I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.
[2] I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
[3] I flussi relativi agli Interest Rate Swap Forward Starting estinti nei primi mesi del 2021 da Atlantia e ASPI sono interamente imputati entro l'esercizio.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019:

(in milioni di euro)

31.12.2019	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate [1]:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	**28.499**	**(33.616)**	**(2.657)**	**(4.593)**	**(7.411)**	**(18.955)**
Finanziamenti a medio-lungo termine [2]						
Debiti verso istituti di credito	16.056	(18.015)	(1.522)	(1.876)	(9.651)	(4.966)
Debiti verso altri finanziatori	396	(467)	(67)	(9)	(231)	(160)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	**16.452**	**(18.482)**	**(1.589)**	**(1.885)**	**(9.882)**	**(5.126)**
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	**44.951**	**(52.098)**	**(4.246)**	**(6.478)**	**(17.293)**	**(24.081)**
Derivati [2,3]						
Interest Rate Swap	838	(941)	(92)	(144)	(267)	(438)
IPCA x CDI Swap	19	(25)	(1)	(6)	(18)	-
Cross Currency Swap	484	(563)	109	(64)	(359)	(249)
Embedded Floor	1	-	-	-	-	-
Fx Forward	1	(1)	(1)	-	-	-
Totale derivati	**1.343**	**(1.530)**	**15**	**(214)**	**(644)**	**(687)**

1 I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.
2 Al 31 dicembre 2019, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche.
3 I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in milioni di euro) **31.12.2020**

			Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	**Valore contabile**	**Totale**	**1–3 mesi**	**3–6 mesi**	**6 mesi–1 anno**	**1–2 anni**	**2–5 anni**	**Oltre 5 anni**
Scoperti di conti correnti bancari	58	58	58	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.409	1.410	161	-	46	49	1.124	30
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.968	1.968	97	83	198	397	620	573
Debiti verso altri finanziatori	2	2	1	-	-	1	-	-
Obbligazioni	274	274	-	-	33	-	241	-
Debiti commerciali	292	292	288	2	2	-	-	-
Debiti verso fornitori per investimenti	88	87	87	-	-	-	-	-
Totale	**4.091**	**4.091**	**692**	**85**	**279**	**447**	**1.985**	**603**

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in milioni di euro)								**31.12.2019**
								Flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate	**Valore contabile**	**Totale**	**1–3 mesi**	**3–6 mesi**	**6 mesi–1 anno**	**1–2 anni**	**2–5 anni**	**Oltre 5 anni**
Scoperti di conti correnti bancari	40	40	40	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	550	550	16	-	-	233	301	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	2.474	2.474	154	73	146	398	934	769
Debiti verso altri finanziatori	2	2	-	-	2	-	-	-
Obbligazioni	314	314	-	-	22	36	206	50
Debiti commerciali	397	397	397	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori per investimenti	90	90	90	-	-	-	-	-
Totale	**3.867**	**3.867**	**697**	**73**	**170**	**667**	**1.441**	**819**

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 16,17% del totale e il primo fornitore, Autostrade per l'Italia, il 3,34%.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare, determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage Ratio del gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2020 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri Finanziari Netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui sono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill. Nel corso del mese di giugno 2020, nel contesto di un più ampio piano di azione a livello di gruppo volto a mitigare l'impatto finanziario e operativo causato dalla pandemia da Covid 19, la Capogruppo e la controllata HMSHost Corporation hanno raggiunto accordi con le banche finanziatrici e bondholder per la temporanea sospensione ("covenant holiday") della verifica dei parametri finanziari (Leverage Ratio e Interest Cover Ratio) per i suddetti contratti. Il periodo di covenant holiday è di 15 mesi a partire dal 30 giugno 2020 incluso ed estendibile al 31 dicembre 2021 al verificarsi di specifiche condizioni. Il 10 marzo 2021 sono stati siglati nuovi accordi con le banche finanziatrici e bondholder per il prolungamento della sospensione della verifica dei parametri finanziari di ulteriori 12 mesi rispetto a quanto già ottenuto nel corso del 2020. In particolare:

- HMSHost Corporation: estensione relativa ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso di giugno fino a settembre 2022, ulteriormente estendibile al 31 dicembre 2022 presupponendo un esito positivo del covenant test a settembre 2022;
- Autogrill S.p.A.: estensione fino al 31 dicembre 2022 relativamente ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso di giugno e ottenimento di un periodo di "covenant holiday" fino al 31 dicembre 2022 con riferimento al prestito garantito da SACE S.p.A., presupponendo un esito positivo del covenant test a livello di HMSHost Corporation a settembre 2022.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2020, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 2 anni e 11 mesi, rispetto ai circa 2 anni e 10 mesi del 31 dicembre 2019.

Gruppo Benetton

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata dalla capogruppo che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2020 il gruppo Benetton disponeva inoltre di linee di credito "uncommitted" di cassa per circa euro 251 milioni, utilizzate per euro 158 milioni, una disponibilità di cassa di euro 58 milioni, nonché linee di firma per circa euro 248 milioni, utilizzate per euro 98 milioni.

Il gruppo Benetton sta negoziando con un pool di banche un finanziamento per un importo di euro 135 milioni con garanzia SACE nell'ambito del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") della durata di 6 anni con 3 anni di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali; la trattativa è in fase avanzata.

Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che le disponibilità liquide, le linee di credito attualmente disponibili, il summenzionato finanziamento con garanzia SACE oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dal supporto finanziario dell'azionista Benetton S.r.l., potranno consentire al gruppo Benetton di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**Scadenza entro 1 anno**	**Scadenza 1–2 anni**	**Scadenza 2–3 anni**	**Scadenza 3–4 anni**	**Scadenza 4–5 anni**	**Scadenza oltre 5 anni**
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	1	-	-	-	-	-	1
Altri debiti a medio e lungo termine	4	-	1	-	-	-	3
Debiti verso società di locazione finanziaria	498	-	113	89	72	57	167
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	184	184	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	29	29	-	-	-	-	-
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	132	132	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	172	172	-	-	-	-	-

(in milioni di euro)	31.12.2019	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1–2 anni	Scadenza 2–3 anni	Scadenza 3–4 anni	Scadenza 4–5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	4	-	-	-	-	-	4
Debiti verso società di locazione finanziaria	604	-	127	110	85	68	214
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	238	238	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	35	35	-	-	-	-	-
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	143	143	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	201	201	-	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Gruppo Edizione Property

Al 31 dicembre 2020 Edizione Property S.p.A. disponeva di linee di credito “committed” per euro 750 milioni, utilizzate per euro 488 milioni e linee uncommitted per euro 21 milioni, non utilizzate.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell’ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e da nuove linee di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono inoltre previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito risulta poco rilevante in quanto i clienti del gruppo sono rappresentati dal consumatore finale con vendite generalmente regolate per cassa o moneta elettronica; ciò determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e del corrispondente livello di rischio sul totale delle attività finanziarie.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti, correnti e non correnti, sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 26% del totale crediti commerciali e il primo cliente, American Airlines, il 7%.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale Diretto ed e-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Il gruppo Benetton applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo Benetton ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB- "di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane.
- copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB- "di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2020, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Olimpias

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per il 90% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro, (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio). Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

56 — Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 ed economici per l'esercizio 2020 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in milioni di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	27	9	2	-	7	4	-
Totale	**27**	**9**	**2**	**-**	**7**	**4**	**-**

57 — Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:
- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società.

(in milioni di euro)	gruppo Atlantia		gruppo Autogrill	
	2020	**2019**	**2020**	**2019**
Ricavi	8.284	11.630	2.329	5.604
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.641)	357	(504)	226
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	**(464)**	**221**	**(24)**	**21**
Attività non correnti	73.368	70.928	3.924	4.611
Attività correnti	13.192	10.690	953	679
Passività non correnti	57.855	55.631	3.199	3.104
Passività correnti	14.441	11.084	1.278	1.250
Attività nette	14.264	14.903	400	936
Attività nette di competenza di soci terzi	**8.074**	**7.495**	**60**	**55**
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.435	4.662	(53)	697
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(3.177)	(1.221)	(184)	(209)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	3.913	(3.288)	560	(412)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(55)	(24)	(11)	-
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.116	129	323	76
Dividendi pagati ai soci terzi	**-**	**(736)**	**-**	**(40)**

58 — Aggregazioni aziendali

Completamento dell'allocazione del costo di acquisizione di Red de Carreteras de Occidente ("RCO")
Il 5 giugno 2020 la controllata Abertis ha proceduto all'acquisizione di RCO, società di diritto messicano che gestisce 5 concessioni per un totale di 876 km di rete autostradale nel corridoio industriale tra Città del Messico e Guadalajara. L'operazione è stata perfezionata in partnership con Government of Singapore Investment Corporation ("GIC") ed ha comportato per Abertis l'acquisizione del 51,3% del capitale di RCO per un corrispettivo di euro 1.475 milioni (corrispondenti a pesos messicani 32.824 milioni, al tasso di cambio di 22,203 Pesos messicani/Euro, fissato da Abertis Infraestructuras mediante contratti di copertura del pagamento in valuta locale). Nella tabella seguente, in applicazione dell'acquisition method previsto dall'IFRS 3, sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori definitivi dei relativi fair value identificati.

(in milioni di euro)	**Valore contabile**	**Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value**	**Fair value**
Attività nette acquisite			
Attività materiali	6	-	6
Avviamento	5	(5)	-
Diritti concessori e altre attività immateriali	1.766	2.930	4.696
Attività finanziarie	55	37	92
Attività per imposte sul reddito correnti	6	-	6
Attività commerciali e altre attività	24	-	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	282	-	282
Attività per imposte anticipate/(Passività per imposte differite nette)	258	(838)	(580)
Fondi per accantonamenti	(279)	(41)	(320)
Passività finanziarie	(1.988)	(134)	(2.122)
Passività per imposte sul reddito correnti	(2)	-	(2)
Passività commerciali e altre passività	(20)	-	(20)
Totale attività nette acquisite	**113**	**1.949**	**2.062**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			1.006
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			**1.057**
Avviamento			418
Corrispettivo totale			**1.475**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisititi			(282)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			**1.193**

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite pari a euro 1.949 milioni, a fronte:
- del maggior valore delle attività immateriali (diritti concessori) di RCO, pari a euro 2.930 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di attività e passività finanziarie per un maggior valore pari rispettivamente a euro 37 e a euro 134 milioni;
- dell'adeguamento dei fondi per accantonamenti per possibili passività fiscali pari a euro 42 milioni;
- degli effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, per euro 838 milioni;
- dell'eliminazione dell'avviamento per euro 5 milioni già rilevato nel bilancio consolidato di RCO.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal gruppo Atlantia ammonta a euro 1.057 milioni, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di euro 1.475 milioni, che ha comportato la rilevazione di un avviamento (solo per la quota di pertinenza del gruppo Atlantia) pari a euro 418 milioni, attribuito indistintamente a RCO e alle CGU da questa controllate. Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospetticamente dalla data dell'acquisizione.

Si segnala che, dopo l'acquisizione del controllo, sempre nel 2020 Abertis ha acquisito una ulteriore quota dell'1,86% del capitale di RCO, portando così la propria partecipazione al 53,12%. Gli effetti di tale ultima operazione sono stati riflessi direttamente nel patrimonio netto.

Acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings ("ERC")
Il 30 dicembre 2020 la controllata Abertis, in partnership con Manulife Investment Management, ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ERC, società di diritto statunitense titolare della concessione (fino al 2070) dei tunnel Elizabeth River Crossings in Virginia, per un controvalore complessivo di circa euro 1 miliardo.

In particolare, Abertis Infraestructuras ha acquisito il 55,2% del capitale di ERC per un corrispettivo di euro 584,8 milioni (corrispondenti a 692 milioni di Dollari USA, il cui rischio di cambio per il pagamento in valuta locale è stato quasi interamente coperto per un totale di Dollari USA 675 milioni mediante contratti di copertura forward al tasso di cambio di 1,183 USD/Euro, per la copertura del pagamento in valuta locale, alla data della sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione), mentre Manulife Investment Management ha acquisito il restante 44,8% del capitale di ERC.

Nella redazione del bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method richiesto dall'IFRS 3, procedendo ad un'allocazione contabile provvisoria.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, provvisoriamente determinati come descritto nel seguito.

(in milioni di euro)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da fair value**	**Fair value**
Attività nette acquisite			
Diritti concessori e altre attività immateriali	918	1.028	1.946
Attività finanziarie	85	-	85
Attività commerciali e altre attività	7	-	7
Fondi per accantonamenti	(51)	-	(51)
Passività finanziarie	(910)	-	(910)
Passività commerciali e altre passività	(17)	-	(17)
Totale attività nette acquisite	**32**	**1.028**	**1.060**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			475
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			**585**
Corrispettivo totale			**585**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisititi			-
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			**585**

In particolare, nelle more della puntuale identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nonché della compiuta definizione del piano pluriennale della società acquisita, si è provvisoriamente fatto riferimento ai valori contabili delle attività e delle passività di ERC (pari a euro 32 milioni), attribuendo ad incremento dei diritti concessori immateriali l'intera differenza (pari a euro 1.028 milioni) rispetto al costo dell'acquisizione, senza attribuzione di fiscalità differita, in assenza di differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

L'allocazione provvisoria del plusvalore è stata ritenuta maggiormente rappresentativa, in quanto, in base alle informazioni disponibili, il valore economico del gruppo acquisito è riconducibile principalmente nei diritti concessori di cui è titolare ERC; entro la chiusura dell'esercizio 2021, come consentito dall'IFRS 3, sarà completata l'allocazione definitiva dei fair value delle attività e delle passività. La rilevazione del fair value definitivo interesserà principalmente:
a) diritti concessori immateriali;
b) attività e passività finanziarie; e per l'eventuale ammontare residuo rispetto al costo dell'acquisizione, l'avviamento.

59 — Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Atlantia

Rifinanziamenti delle principali società controllate
Il 15 gennaio 2021 Autostrade per l'Italia è tornata sul mercato con un'emissione da euro 1 miliardo di obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2030. L'operazione si aggiunge all'emissione di dicembre 2020 di euro 1,25 miliardi e consolida le risorse a supporto di investimenti, manutenzioni, piani di sviluppo del Piano Industriale della Società e rimborso del debito. Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 2,0%.

Nell'ambito del piano di Abertis di emettere obbligazioni ibride perpetue a medio termine, dopo la prima emissione di novembre 2020, il 13 e 15 gennaio 2021 la società, tramite Abertis Infraestructuras Finance BV, ha emesso nuove obbligazioni ibride per complessivi euro 750 milioni con una cedola del 2,625%.

Nuova emissione obbligazionaria di Atlantia
In data 12 febbraio 2021 Atlantia ha emesso euro 1 miliardo di nuove obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza nel 2028 che consentono di rifinanziare anticipatamente le proprie scadenze di debito del 2022. Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 1,875%.

Investimento nel capitale dì Volocopter
In data 3 marzo 2021 Atlantia S.p.A. ha partecipato ad un private placement nella società tedesca Volocopter, primo player al mondo nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana investendo euro 15 milioni. L'investimento, risponde alle nuove linee di sviluppo definite da Atlantia, fortemente focalizzate su innovazione e sostenibilità.

Perfezionamento della cessione del 49% del capitale di Telepass
In data 14 aprile 2021 Atlantia ha perfezionato la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group A.G. Il corrispettivo della transazione è pari a euro 1.056 milioni.

Collocamento del Sustainability-Linked bond di Aeroporti di Roma
In data 22 aprile 2021 Atlantia ha annunciato che si è concluso con successo il collocamento del primo Sustainability-Linked bond di Aeroporti di Roma per un valore di euro 500 milioni e con durata di 10 anni, dedicato agli investitori istituzionali. L'emissione ha ricevuto richieste per oltre cinque volte l'offerta, totalizzando ordini per un importo pari a circa euro 2,7 miliardi.

Sottoscrizione di un finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia
In data 27 aprile 2021 Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un contratto di finanziamento di natura revolving del valore complessivo di euro 750 milioni con scadenza 5 anni, finanziato a rafforzare la struttura finanziaria della società e dedicato, in particolare, al sostegno del piano di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale in concesione. L'operazione presenta l'opzione di conversione in Sustainability-linked Revolving Credit Facility, a seguito dell'emissione del primo Report di Sostenibilità del gruppo ASPI prevista entro giugno 2021.

Rimborso anticipato volontario di quote capitale dei Term Loan
In data 30 aprile 2021 Atlantia ha perfezionato il rimborso anticipato volontario di quote capitale dei Term Loan in scadenza nel 2022 e 2023 per complessivi euro 1.250 milioni. La prima scadenza di debito per Atlantia è prevista a settembre 2023.

Cessione dell'88,06% di Autostrade per l'Italia
In data 30 aprile 2021 il consiglio di amministrazione di Atlantia ha deliberato di convocare il 31 maggio 2021 l'assemblea degli azionisti della società, in sede ordinaria, per l'esame dell'offerta vincolante per l'acquisto dell'intera partecipazione dell'88,06% del capitale detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia presentata, da ultimo, in data 29 aprile 2021 dal consorzio formato da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp.

Collocamento prestito obbligazionario di Holding d'Infraestructures de Transport ("HIT")
In data 5 maggio 2021 HIT ha collocato un prestito obbligazionario per un valore di euro 600 milioni con scadenza settembre 2028 e una cedola annuale dello 0,625%. La società ha altresì formalizzato un'estensione della scadenza media residua delle proprie linee finanziarie committed da 2,2 anni a 3,5 anni.

Cellnex

In data 30 marzo 2021, il consiglio di amministrazione di Cellnex ha deliberato un aumento di capitale di euro 7 miliardi per supportare i programmi di espansione del gruppo in Europa. L'aumento di capitale si è chiuso il 26 aprile 2021 con l'integrale sottoscrizione. In occasione di tale aumento, la controllata ConnecT Due ha ceduto la totalità dei diritti di opzione a lei spettanti e n. 562.772 azioni Cellnex, con un incasso complessivo di euro 157,6 milioni. A seguito dell'operazione e dell'aumento di capitale, l'interessenza detenuta da ConnecT Due in Cellnex è scesa all'8,53%.

Autogrill

In data 25 febbraio 2021 l'Assemblea Straordinaria di Autogrill ha conferito delega al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale a pagamento per un massimo di euro 600 milioni comprensivi di eventuale sovrapprezzo. Nel corso del primo semestre 2021, qualora le condizioni dei mercati lo permettano e subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, Autogrill prevede di completare tale aumento del capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile.

In data 10 marzo 2021 a seguito del protrarsi della pandemia da Covid 19, sono stati stipulati nuovi accordi con le banche finanziatrici e i bondholder per il prolungamento della temporanea sospensione ("covenant holiday") della verifica dei parametri finanziari (leverage ratio e consolidated EBITDA/consolidated net finance charges). Il periodo di covenant holiday è stato quindi esteso di ulteriori 12 mesi rispetto a quanto già ottenuto nel corso del 2020. In particolare:
- HMSHost Corporation: estensione relativa ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso giugno fino a settembre 2022, ulteriormente estendibile al 31 dicembre 2022 presupponendo un esito positivo del covenant test a settembre 2022;
- Autogrill S.p.A.: estensione fino al 31 dicembre 2022 relativamente ai contratti già oggetto di prolungamento temporaneo lo scorso giugno e ottenimento di un periodo di "covenant holiday" fino al 31 dicembre 2022 con riferimento al prestito garantito da SACE S.p.A., presupponendo un esito positivo del covenant test a livello di HMSHost Corporation a settembre 2022.

In data 31 marzo 2021 Autogrill ha annunciato che la propria controllata HMSHost ha firmato un accordo per la cessione delle attività autostradali statunitensi per un prezzo di dollari 375 milioni a un consorzio controllato e guidato da Blackstone Infrastructure Partners, che include Applegreen Limited e B&J Holdings. Tale accordo è soggetto a tutti gli aggiustamenti post-closing e contempla un possibile aumento sulla base di un meccanismo di earn-out connesso ai ricavi del 2022 e del 2023. Le parti prevedono di chiudere l'operazione nell'estate del 2021.

Benetton Group

In data 1° febbraio 2021 il piano 2021-2026, integrato degli ultimi aggiornamenti, è stato nuovamente visionato e approvato dal consiglio di amministrazione di Benetton Group S.r.l. come documento prodromico al completamento del percorso di erogazione del Finanziamento SACE.

Edizione Property

Nel mese di febbraio 2021 Edizione Property ha acquisito il 50% delle quote della società LF1 S.r.l. che detiene un'area sviluppabile nell'interporto logistico di Fiumicino, strategicamente collegata alle grandi reti di traffico laziale ed in gran parte urbanizzata.

Schematrentatre

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea di Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a euro 1,47 per azione, diviso in due tranche rispettivamente pari a euro 1,01 per azione ed euro 0,46 per azione. La prima tranche verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio 2021; la seconda tranche, invece, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, sarà pagabile a partire dal 20 ottobre 2021. L'erogazione della seconda tranche sarà soggetta alla verifica da parte del consiglio di amministrazione dell'insussistenza al tempo di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

60 — Eventi non ricorrenti

Con riferimento al tragico crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, di una sezione del Viadotto Polcevera (nel seguito anche il "Ponte") dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita da Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "società concessionaria"), si illustrano nel seguito gli impatti contabili rilevati nel 2020 e nel 2019. Si precisa che l'approccio contabile adottato per l'esercizio 2020, come più ampiamente descritto nel seguito, è coerente con quello applicato per la predisposizione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2019 cui si rinvia. In relazione a ciò, coerentemente con il trattamento contabile applicabile qualora la società avesse provveduto in via diretta all'esecuzione delle attività di ricostruzione sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione Unica (ancorché, per legge, tali attività siano state invece attribuite ad un Commissario straordinario individuato dal Governo), nel conto economico dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019 erano stati già rilevati una serie di oneri derivanti dall'evento in oggetto. Come illustrato in tale sede, relativamente alle modalità di contabilizzazione dei rischi e oneri connessi ai danni "diretti" e "indiretti", si evidenzia che:

- i "danni diretti", intendendo come tali quelli direttamente legati come conseguenza diretta e immediata del crollo del Viadotto e a prescindere dalla cause dello stesso astrattamente identificabili in relazione all'evento, si possono suddividere in due tipologie: (i) gli oneri connessi alle attività di demolizione e ricostruzione, compresi gli oneri per il ristoro dei danni subiti dalle attività produttive residenti sotto il Viadotto, a fronte dei quali la società ha contabilizzato un accantonamento al Fondo spese di ripristino beni in concessione; e (ii) gli oneri derivanti dal ristoro ai parenti delle vittime e ai feriti di somme a titolo d'indennizzo che sono stati contabilizzati nel Fondo per altri oneri;
- relativamente ai "danni indiretti" astrattamente identificabili in relazione all'evento, per quanto attiene alla determinazione delle probabilità di soccombenza e, di conseguenza, all'identificazione delle fattispecie contabili previste dallo IAS 37 (accantonamento o passività potenziale) alle quali appare ragionevole ricondurre i rischi legali in esame, le valutazioni effettuate si basano e risultano coerenti con un insieme di pareri tecnico-legali espressi da professionisti specializzati nelle tematiche oggetto di indagine, nei quali la vicenda relativa al crollo del Viadotto e annessi contenziosi sono stati oggetto di una valutazione analitica volta alla stima della probabilità di soccombenza della società e del relativo valore atteso dell'esborso in tale ipotesi.

Relativamente ai danni indiretti, i pareri acquisiti costituiscono utili elementi in base ai quali Autostrade per l'Italia ha valutato la qualificazione della natura dell'accantonamento (passività potenziale), ovvero la misurazione del grado di realizzazione e di avveramento dell'evento di soccombenza nell'ambito dei contenziosi e la possibilità di stimare con ragionevole certezza l'entità della perdita connessa all'eventuale avveramento di tale evento. I suddetti pareri tecnico-legali hanno evidenziato come, risultando allo stato attuale impossibile una valutazione astratta ex ante, occorrerà misurarsi con le fattispecie concrete che di tempo in tempo potranno concretamente emergere e che, quanto all'individuazione del soggetto responsabile dell'occasionarsi dell'evento, Autostrade per l'Italia non è stata individuata come responsabile dell'evento da alcun accertamento giudiziale o stragiudiziale definitivo.

Tenuto conto dunque che:

- non appare possibile effettuare valutazioni astratte ex ante in merito ai profili di responsabilità della società in relazione al verificarsi dell'evento, né, di conseguenza, in merito all'an e al quantum degli indennizzi eventualmente dovuti;
- allo stato attuale si ravvisano ulteriori elementi di incertezza relativamente all'an e al quantum degli eventuali esborsi dovuti da Autostrade per l'Italia in relazione ai contenziosi per effetto delle procedure di valutazione relative alle coperture assicurative connesse al crollo del Viadotto, da un punto di vista contabile, non risultano verificate le condizioni di cui al paragrafo 14 dello IAS 37 necessarie per rilevare un accantonamento nel Fondo per altri oneri.

Si segnala, inoltre, che l'iniziativa aziendale relativa all'esenzione del pedaggio sull'area genovese ha originato un minor introito di ricavi da pedaggio nel triennio 2018-2020 stimabile complessivamente in circa euro 70 milioni, di cui circa euro 44 milioni riferibili all'esercizio 2020.

Coerentemente con l'impostazione contabile sopradescritta, nel corso del 2020 Autostrade per l'Italia ha provveduto a:

- rilevare oneri, pari a euro 147 milioni, in relazione a quanto richiesto dal Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte; tali oneri risultano interamente coperti dal Fondo spese di ripristino beni in concessione già stanziato a partire dal 2018 e sono neutralizzati nel conto economico del 2020 tramite l'utilizzo indiretto dello stesso Fondo;
- liquidare, tramite utilizzo diretto di quanto già stanziato nell'ambito del Fondo per altri oneri, euro 12 milioni complessivi in relazione agli indennizzi a favore di alcuni familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo del Ponte, ai contributi a favore degli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo e alle consulenze e spese legali correlate all'avvio delle azioni a tutela dei diritti della società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati;
- accantonare nella voce Fondo per altri oneri ulteriori euro 10 milioni, in relazione all'aggiornamento delle stime degli ulteriori oneri da sostenere per le consulenze e spese legali correlate alle azioni a tutela dei diritti della società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati.

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono stati rilevati risarcimenti che, in futuro, potrebbero essere riconosciuti ad Autostrade per l'Italia in relazione alle altre coperture assicurative in essere sul Ponte, in assenza dei necessari requisiti stabiliti dagli IFRS.

A seguito del crollo del Ponte, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha formalmente avanzato talune contestazioni circa asseriti inadempimenti degli obblighi stabiliti dalla Convenzione Unica.

Autostrade per l'Italia, impregiudicato ogni accertamento sulle responsabilità del crollo, ha ritenuto di avviare una negoziazione con il Governo, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze volta alla chiusura delle contestazioni mosse, a fronte della rinuncia da parte della società a talune impugnative giudiziarie dei provvedimenti di legge adottati dal Governo che presentavano profili di possibile violazione dei diritti di Autostrade per l'Italia. A seguito di vari incontri intercorsi e corrispondenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Governo, Autostrade per l'Italia a luglio 2020, ha formulato una nuova articolata proposta con la quale si è impegnata tra l'altro all'assunzione di un importo complessivo di oneri ad esclusivo carico pari a euro 3.400 milioni, con un incremento di euro 500 milioni rispetto alla proposta presentata il 5 marzo 2020, rappresentati da:

a. un importo pari a euro 1.500 milioni da destinarsi a riduzioni tariffarie da applicare all'utenza;
b. un importo pari a euro 1.200 milioni per la realizzazione di interventi non remunerati sull' infrastruttura in concessione nel periodo regolatorio 2020-2024;
c. un importo pari a euro 700 milioni per la realizzazione del nuovo Ponte sul Polcevera e per la copertura degli eventuali oneri connessi.

Successivamente, nell'ambito delle ulteriori interlocuzioni, con riferimento agli impegni di cui al punto b., si segnala, la presenza a carico della società di euro 1,2 miliardi di investimenti non remunerati in tariffa in luogo di euro 1,2 miliardi di manutenzioni "straordinarie". Tali manutenzioni sono state inserite nel Piano Economico Finanziario (di seguito "PEF") inviato al Concedente secondo la nuova articolata proposta per una soluzione negoziale e in funzione dell'applicazione del nuovo modello tariffario introdotto dall'ART, nonché degli impegni assunti e degli investimenti concordati tra la società e il Concedente. Tale documento recepisce, inoltre, tutti gli obblighi e gli aspetti negoziali assunti e concessi dalle due controparti all'interno dello schema di accordo. Nel PEF, quindi, è anche riflesso l'importo pari a euro 1,2 miliardi relativo al piano straordinario di manutenzione, richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, soggetto a remunerazione. Tale piano straordinario è addizionale rispetto ai "normali" impegni convenzionali di manutenzione (sia di Convenzione Unica che di Sistema tariffario ART) in quanto relativo a specifiche richieste del Concedente in relazione all'elevazione degli standard manutentivi. Come precedentemente evidenziato, tale piano straordinario di manutenzione, ora oggetto di specifica remunerazione tariffaria, nella versione precedente dell'accordo transattivo era incluso tra gli oneri a carico di Autostrade per l'Italia.

Con riferimento agli oneri connessi alla demolizione e/o ricostruzione del Ponte, di cui al precedente punto c., l'importo degli stessi che presenta gli elementi di probabilità e attendibile quantificazione sono stati considerati nella determinazione dei relativi accantonamenti nell'ambito del Fondo spese di ripristino beni in concessione, già a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 si è proceduto, pertanto, all'iscrizione, nell'ambito del Fondo per altri oneri, di un ulteriore ammontare pari a euro 190 milioni, corrispondente all'adeguamento del fondo già accantonato al 31 dicembre 2019 (euro 1.500 milioni) in linea con la nuova proposta di accordo formulata.

In conseguenza di quanto descritto, si ritiene che nella predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, poiché non ancora approvato e completato l'iter di modificazione delle previsioni della Convenzione Unica e di adozione del nuovo PEF in virtù della definizione del nuovo accordo, sia necessario procedere al mantenimento dell'attuale modalità di rappresentazione contabile degli impegni e dei diritti derivanti dalla vigente Convenzione Unica, ma recependo le previsioni di onere complessivo di euro 3,4 miliardi a carico della società. Tale impostazione contabile si pone in continuità e coerenza con quanto già rappresentato nella predisposizione del bilancio dell'esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, assicurando quindi una omogeneità e continuità nel trattamento contabile e di comparabilità dei bilanci nel tempo.

Sulla base di quanto descritto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 Autostrade per l'Italia ha proceduto alla rilevazione degli oneri complessivi derivanti dall'accordo negoziale, nel limite complessivo dei euro 3,4 miliardi assunti a proprio carico. Tali oneri, tenendo anche in considerazione quanto previsto dalla vigente Convenzione Unica, sono stati contabilizzati tra le seguenti componenti economico-patrimoniali:

a. euro 1,5 miliardi sono stati accantonati tra i fondi rischi e oneri, in relazione all'impegno assunto dalla società di applicare riduzioni tariffarie agli utenti autostradali;
b. euro 0,7 miliardi sono stati rilevati, alla data del 31 dicembre 2020, tra i fondi, al netto delle somme già sostenute a fronte di tale tipologia di impegno assunto;
c. euro 1,2 miliardi, sulla base dei diritti e obblighi della attuale Convenzione Unica, sono stati inclusi tra le consistenze del Fondo spese di ripristino beni in concessione (al netto delle somme già spese sino al 31 dicembre 2020), in relazione al nuovo e rinnovato impegno assunto dalla società di effettuare maggiori manutenzioni nel periodo 2020-2024 (relative al piano straordinario sopra descritto, che sarà oggetto di remunerazione solamente a seguito dell'approvazione della nuova Convezione Unica e del nuovo PEF).

Per quanto riguarda il punto c., si è ritenuto di procedere, in continuità con i bilanci dei precedenti esercizi e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'attuale Convenzione Unica, alla rilevazione degli impegni di manutenzione assunti dalla società senza tenere conto della circostanza che tali manutenzioni "straordinarie" saranno poi oggetto di remunerazione sulla base del nuovo PEF. Ciò in quanto:

- la società ha dato comunque avvio all'esecuzione di tali attività di manutenzione, senza porre vincoli circa la necessità che le stesse fossero oggetto di remunerazione aggiuntiva a suo favore;
- nell'ambito dell'onere complessivo assunto a proprio carico dalla società di euro 3,4 miliardi per la definizione del procedimento di presunto grave inadempimento, si è comunque provveduto a riflettere nel bilancio tale onere complessivo, garantendo quindi la rilevazione degli impegni assunti dalla società;
- ancorché il valore di euro 1,2 miliardi delle suddette manutenzioni "straordinarie" (che sulla base delle nuove previsioni saranno oggetto di remunerazione mediante tariffa di costruzione, quindi assimilandole a nuovi servizi di costruzione che generano benefici economici) sia stato sostituito da un analogo ammontare di investimenti non remunerati, tale elemento non comporta effetti sull'ammontare complessivo degli oneri riflessi in bilancio in relazione all'accordo per una soluzione negoziale delle contestazioni.

Si ritiene, infatti, che qualora non si fosse provveduto alla inclusione, nell'ambito del Fondo spese di ripristino beni in concessione, delle manutenzioni "straordinarie" pari a euro 1,2 miliardi– sulla base della circostanza che nell'ambito del nuovo PEF le stesse siano remunerate – sarebbe stata data impropria rilevanza, già nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, delle nuove regole e meccanismi di tariffazione che potranno invece essere riflessi solamente nel momento in cui gli stessi saranno definitivamente approvati dai rispettivi organi e, quindi, effettivamente in vigore. Anche l'eventuale rappresentazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 dell'impegno della società all'effettuazione degli investimenti in nuove opere non remunerate, pari alla medesima somma di euro 1,2 miliardi, avrebbe condotto ad una scarsa chiarezza di bilancio, con possibili informazioni fuorvianti per gli utilizzatori; ciò in relazione alla necessità di presentare, congiuntamente, sia gli impegni derivanti dagli investimenti residui non effettuati derivanti dalla Convenzione Unica ancora in vigore, al 31 dicembre pari a circa euro 2,5 miliardi (e che con l'approvazione dell'accordo e del nuovo PEF non dovranno più essere rappresentati, in quanto fattispecie non più prevista), sia il suddetto importo di euro 1,2 miliardi derivante dal nuovo accordo, che tuttavia non risulta ancora in vigore, come detto. Inoltre, gli investimenti che rientrano in tale tipologia e che sono stati già effettuati sino al 31 dicembre 2020 non avrebbero trovato adeguata rappresentazione contabile, in quanto sulla base dei meccanismi dell'attuale Convezione Unica per gli stessi è previsto il riconoscimento di una tariffa di remunerazione.

Sulla base di quanto illustrato, si ritiene che la rappresentazione contabile adottata consenta di riflettere nel bilancio, nel modo maggiormente appropriato, sia l'attuale contesto degli obblighi e dei diritti derivanti dal vigente contratto di concessione, sia gli effetti sostanziali e gli oneri complessivi derivanti dall'accordo per una soluzione negoziale sottomesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e di fornire la migliore rappresentazione, in continuità con i precedenti esercizi, della complessa situazione in essere.

Si evidenzia che sulla base delle analisi e delle simulazioni condotte, tenuto conto degli importi accantonati in bilancio (come sopra esposto) e delle somme già spese dalla società al 31 dicembre 2020 per le diverse fattispecie (ovvero, per le manutenzioni "straordinarie" e per gli investimenti che nell'ambito del nuovo accordo e del nuovo PEF non saranno più oggetto di remunerazione), l'eventuale adozione con decorrenza dal 1° gennaio 2020 delle previsioni dell'accordo transattivo e del nuovo PEF (con i relativi meccanismi di tariffazione) non comportano impatti sul patrimonio netto a tale data. Tale elemento rappresenta una conferma della correttezza delle modalità di rappresentazione contabile adottate dalla società.

61 — Garanzie

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie	2.855	2.577
Impegni		
Impegni di acquisto	12	19
Impegni di vendita	161	6
Altri impegni	163	113
Totale	**3.191**	**2.715**

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

a. garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
   - le garanzie rilasciate da Pavimental per la buona esecuzione dei lavori ad essa affidati per euro 247 milioni, di cui circa euro 197 milioni a beneficio di società del gruppo;
   - le garanzie emesse dalle società concessionarie cilene e brasiliane controllate da Autostrade dell'Atlantico a favore dei concedenti per la buona esecuzione dei lavori e la corretta manutenzione nelle tratte autostradali ad esse affidate in concessione per euro 132 milioni;
   - le garanzie rilasciate da società del gruppo a favore degli enti pubblici, volte ad assicurare la buona esecuzione dei lavori eseguiti e per ricorsi per un totale di euro 111 milioni;
   - le garanzie rilasciate dalle concessionarie spagnole e cilene del gruppo Abertis verso i ministeri con cui hanno sottoscritto le concessioni sia per la buona esecuzione dei lavori di costruzione sia per l'adempimento degli obblighi previsti dalle concessioni stesse (euro 173 milioni), in particolare garanzie verso il Ministero de Fomento del governo spagnolo per euro 93 milioni;
   - le garanzie rilasciate dalle società del gruppo Telepass per contratti stipulati con terzi per euro 79 milioni;
   - le garanzie bancarie a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano previste dai contratti di concessione di A4 Brescia Padova (euro 28 milioni), Tangenziale di Napoli (euro 22 milioni), Autostrade Meridionali (euro 16 milioni), Società Autostrada Tirrenica (euro 14 milioni), Raccordo Autostradale della Valle d'Aosta (euro 6 milioni) e Autostrada A31 Valdastico Sud (euro 2 milioni);
   - la garanzia di 35 milioni di euro a favore dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile al fine di assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti nella convenzione da Aeroporti di Roma.

   Si rileva che al 31 dicembre 2020, risultano costituite in pegno a favore dei relativi finanziatori le azioni di alcune società concessionarie del gruppo Atlantia.

   I contratti di finanziamento di alcune società del gruppo Atlantia prevedono inoltre la costituzione di vincoli su alcune voci dell'attivo delle società, tra cui immobilizzazioni relative alle infrastrutture oggetto delle concessioni, depositi cauzionali e crediti.
b. fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali del gruppo Autogrill (euro 460 milioni);
c. garanzie ipotecarie per euro 1.430 milioni sulle Relevant Properties italiane legate al finanziamento bancario sottoscritto da Edizione Property. Il finanziamento bancario prevede inoltre pegno sulle azioni di due società del gruppo Edizione Property, Edizione Property France ed Edizione Property Belgique.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 12 milioni.

Gli Impegni di vendita sono relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill (euro 161 milioni).

Gli Altri impegni si riferiscono al gruppo Autogrill e includono gli impegni per contratti di servizi del gruppo, per euro 130 milioni, gli impegni per diritti di accesso, per euro 18 milioni, e gli impegni sui contratti di beni in leasing di modesto valore e a breve termine, per euro 15 milioni.

62 — Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

63 — Passività potenziali

In data 5 maggio 2021 è venuto a scadere il termine per l'invio da parte di Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund (azionisti di minoranza di Autostrade per l'Italia e detentori complessivamente di una percentuale del capitale sociale pari all'11,94%) di una eventuale notifica di contestazione (e.cl. notice of claim) in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del viadotto sul Polcevera a Genova, ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) stipulati nel maggio 2017. Il termine contrattualmente previsto era pari a 18 mesi dalla sottoscrizione degli SPA ed è stato prorogato di comune accordo tra le parti sino, appunto, al 5 maggio 2021. Avendo Atlantia ritenuto di non prorogare ulteriormente il termine, rispettivamente in data 3 e 5 maggio, Appia Investments e Silk Road Fund hanno notificato ad Atlantia notice of claim, contestando genericamente violazioni di dichiarazioni o garanzie ed evidenziando altresì di non essere allo stato in grado di quantificare le proprie pretese risarcitorie, rispetto alle quali i contratti prevedono in assenza di dolo o colpa grave un limite del 15% del prezzo pagato. Secondo quanto previsto contrattualmente, dopo aver esperito un tentativo di componimento amichevole, Appia Investments e Silk Road Fund potrebbero avviare una procedura arbitrale.

64 — Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

(in milioni di euro)	**2020**	**2019**
Tipologia di servizi:		
Revisione contabile	7	7
Servizi di attestazione	2	1
Altri servizi	2	1
Totale	**11**	**9**

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentatre S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Benetton S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
ConnecT Due S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Settore Ristorazione				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Autogrill Europe S.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Autogrill Italia S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	100,00%
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autogrill Austria GmbH	Austria	Euro	600.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia S.L.U.	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Le CroBag GmbH & Co KG	Germania	Euro	928.478	100,00%
Le CroBag Polska Sp. Z.o.o.	Polonia	Pln	26.192	100,00%
Le Fournil de Frédéric Neuhauser GmbH	Germania	Euro	10.226	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Germania	Euro	6.700.000	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Euro	3.250.000	99,99%
Autogrill Schweiz A.G.	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Holding de Participations Autogrill S.A.S.	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Autogrill Côté France S.A.S.	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Volcarest S.A.S.	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.A.S.	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.àr.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost USA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMS Host Tollroads, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Michigan Host, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services of New York, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Kansas, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood of Newark, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of JFK, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Palm Springs AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Fresno AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa,Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Islip AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Partners, Inc.	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
Host Services Pty, Ltd.	Australia	Aud	11.289.360	100,00%
Host International of Canada, Ltd.	Canada	Cad	1.351.237	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	Australia	Aud	2.665.020	100,00%
HMSHost Services India Private, Ltd.	India	Inr	668.441.680	100,00%
Host (Malaysia) Sdn. Bhd.	Malaysia	Myr	2	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd. (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost International B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	India	Inr	115.000.000	100,00%
NAG B.V.	Paesi Bassi	Euro	-	60,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
HSI Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI D&D STL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI Miami Airport FB Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-CMS SAN F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host GRL LIH F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Fox PHX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host FDY ORF F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
LTL ATL JV, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATLChefs JV 3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATLChefs JV 5, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host LGO PHX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-Love Field Partners I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI Havana LAX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-CTI DEN F&B II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Lee JAX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host/DFW AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HSI Havana LAX TBIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host JQE RDU Prime, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI MCA FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host ECI ORD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFW B&E FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host MGV IAD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MGV DCA KT, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host MBA LAX SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host H8 IAH FB I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host BGV IAH FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI TBL TPA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host JQE CVG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host MBA CMS LAX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host VDV CMH FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HOST OHM GSO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JQE RSI LIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host JVI PDX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host TFC SDF FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host JQE RDU CONC D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host SMI SFO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host DOG LAS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar Partners Tampa, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host LBL LAX T2 FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host BGI MHT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host SCR SAV FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Chen ANC FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host SCR SAN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host SCR SNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar LAM SAN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DII GRR FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Java DFW MGO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host SHI PHL FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
MCO Retail Partners, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost UK, Ltd.	Regno Unito	Gbp	217.065	100,00%
HMSHost Sweden A.B.	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
HMSHost Huicheng (Beijing) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	110.000.000	100,00%
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	46.600.000.000	65,00%
SMSI Travel Centres, Inc.	Canada	Cad	10.800.100	100,00%
HMSHost Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	35.271.734	100,00%
Autogrill VFS F&B Co. Ltd.	Vietnam	Vnd	104.462.000.000	70,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
PT Autogrill Services Indonesia	Indonesia	Idr	99.782.177.014	99,67%
HMSHost Vietnam Company Limited	Vietnam	Vnd	1.134.205.500	100,00%
HMSHost Family Restaurants, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways L.P.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways, Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Antalya Yiyecek Ve Içecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
Stellar Retail Group ATL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host CEI KSL MSY, LLC	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host MCA ATL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	64,00%
Stellar RSH DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Partners DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host HTB DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host DSL DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host MCL DFW SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host MCL DFW Bar, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DCG ATL SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host MCA HLM ATL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host TGI DEN GD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TGI DEN STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host D&D STL 3KG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host JAVA DFW SBC-GAB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host IBC MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host BGB ARG MSP, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Maldives Pvt Ltd	Repubblica delle Maldive	Usd	1.507.464	100,00%
HMSHost Rus Limited Liability Company	Russia	Rub	10.000	100,00%
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	38.000.000	100,00%
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	100,00%
HMSHost Catering Malaysia SDN BHD	Malaysia	Myr	350.000	100,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
Host CEG KSL LGA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TRA BNA STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host TRA BNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI BFF SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Stellar PHL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Group PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar LAM PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host NMG EWR SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host PHE LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host AAC SFO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HSI MCA LBL LAX T6-TBIT, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host WSE SJC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host LDL BWI FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar DOC1 DCGG DEN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host LPI SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar MGV BWI, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI MCA MIA SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
HSI MCA BOS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DCG AUS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host IBC PIE FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI HCL SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar BDI PIE, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar DCA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar DCA SLA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HSI KIND EDMV PHX T3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host IAV EWR FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI CEG ALB BK, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host ETL ORD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host LB NMG MKE FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar RSH EWR, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Stellar St. Croix IAH – TLLC LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
PGC-St. Croix IAH, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Stellar PCG PEA IAH, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar AIR LAX I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	74,00%
PGC St. Croix LGA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
PGC-SC MSP-305, LLC	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
PGC-SC MSP-G, LLC	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
PGC-SC MSP-304, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
PGC MSP Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar HLL MSY Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	66,70%
Stellar Bambuza SEA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Stellar AIM VMW SFO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host AJA EI DTW FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host SMI HPH LAX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Adastra Brands, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Puro Gusto NA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HSI BGI BOS SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBC LAS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar CGS LGA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DOC1 EDMV DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host JAVA Howell DFW F, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host KIND DOC1 DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Stellar DOC1 DCGG DEN II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar ACAF DFW TERM A RTL 3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar DOC1 AGL DEN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CAL EDMV TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	74,00%
Host CAL TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	82,00%
Host EDMV TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	82,00%
Host KIND SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host VDV CMH FB II LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar LAM PHX II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar ACAF DFW Term D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMSHost Middle East DMCC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Norway AS	Norvegia	NOK	180.000	100,00%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	44,51%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	44,51%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	44,51%
AB Concessões S.A.	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,44%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Abertis Holdco S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis India Toll Road Services Llp	India	Inr	185.053.700	49,44%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	17.113.500	49,44%
Abertis Infraestructuras Finance B.v.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,44%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	2.734.696.113	49,44%
Abertis Internacional S.A.	Spagna	Euro	33.687.000	49,44%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,44%
Abertis Mobility Services S.l.	Spagna	Euro	1.003.000	49,44%
Abertis Motorways UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	10.000.000	49,44%
Abertis Telecom Satélites S.A.	Spagna	Euro	242.082.290	49,44%
ACA Holding S.A.S.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	88,06%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,38%
Aero 1 Global & International S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,38%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
ADR Infrastrutture S.p.A.	Italia	Euro	50.000	96,89%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,38%
ADR Ingegneria S.p.A.	Italia	Euro	100.000	99,38%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,38%
Arteris Participações S.A.	Brasile	Brl	73.842.009	20,75%
Arteris S.A.	Brasile	Brl	5.103.847.555	20,75%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.452.884.583	20,75%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	991.789.100	20,75%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	1.287.995.511	20,75%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.034.034.052	20,75%
Autopista Regis Bittencourt S.A.	Brasile	Usd	1.175.785.422	20,75%
Autopistas Aumar S.A. (AUMAR)	Spagna	Euro	213.595.500	49,44%
Autopistas de León S.a.c.e. (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,44%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía S.e. (APR)	Porto Rico	Usd	3.503.002	49,44%
Autopistas del Sol S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	88.384.092	15,62%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico Llc	Porto Rico	Usd	500.323.664	25,21%
Autopistas Vasco-Aragonesa C.e.s.a. (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,44%
Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	Spagna	Euro	319.488.531	49,44%
Autopista Trados-45 S.A. (Trados-45)	Spagna	Euro	21.039.015	25,21%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,44%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	44,51%
Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	51,94%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	88,06%
Autostrade Portugal S.r.l.	Italia	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	88,06%
Autovías S.A.	Brasile	Brl	128.514.447	20,75%
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Bip&Go S.A.S.	Francia	Euro	1.000	49,44%
Castellana de Autopistas S.a.c.e.	Spagna	Euro	98.000.000	49,44%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	104.798.079	20,75%
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	Brasile	Brl	518.878.027	50,00%
Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,75%
Abertis USA Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	694.500.000	49,44%
Virginia Tollroad Transportco LLC	Stati Uniti	Usd	1.257.656.000	27,29%
Elisabeth River Crossing Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,29%
Elisabeth River Crossing Opco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,29%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	10	49,44%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,44%
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,44%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,44%
Emovis S.A.S.	Francia	Euro	11.781.984	49,44%
Emovis Tag UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,44%
Emovis Technologies BC Inc.	Canada	Cad	450.100	49,44%
Emovis Technologies Chile S.A. (in liquidazione)	Cile	Clp	460.948.000	49,44%
Emovis Technologies D.o.o.	Croazia	Hrk	2.364.600	49,44%
Emovis Technologies Ireland Limited	Irlanda	Euro	10	49,44%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	100	49,44%
Emovis Technologies UK Limited	Regno Unito	Gbp	130.000	49,44%
Emovis Technologies US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,44%
Eurotoll Central Europe Zrt	Ungheria	Euro	16.633	49,44%
Eurotoll S.A.S.	Francia	Euro	3.300.000	49,44%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	88,06%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	87,14%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	837.978.217	39,55%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	88,06%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	2.000.000	44,51%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	160.000.000	21,19%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Holding d'Infrastructures de Transport 2 S.a.s	Francia	Euro	5.010.000	49,44%
Holding d'Infrastructures de Transport S.a.s	Francia	Euro	1.512.267.743	49,44%
Iberpistas S.A.	Spagna	Euro	54.000.000	49,44%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Infraestructures Viaries de Catalunya S.A. (INVICAT)	Spagna	Euro	92.037.215	49,44%
Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.a. de C.v.	Messico	Mxn	1.000	49,44%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Red De Carreteras De Occidente, S.a.b De C.v. (RCO)	Messico	Mxn	2.337.967.405	26,26%
Prestadora De Servicios Rco, S. De R.l. De C.v. (PSRCO)	Messico	Mxn	3.000	26,26%
Rco Carreteras, S. De R.l. De C.v. (RCA)	Messico	Mxn	5.003.000	26,26%
Concessionaria De Vìas Irapuato Queretaro, S.a. De C.v. (COVIQSA)	Messico	Mxn	1.226.685.096	26,26%
Concessionaria Irapuato La Piedad, S.a. De C.v. (CONIPSA)	Messico	Mxn	264.422.673	26,26%
Concessionaria Tepic San Plas, S.a.de R.l. De C.v.(COTESA)	Messico	Mxn	270.369.940	26,26%
Autovias De Michoacan, S.a. De C.v. (AUTOVIM)	Messico	Mxn	423.982.000	26,26%
Inversora de Infraestructuras S.l. (INVIN)	Spagna	Euro	116.047.578	39,55%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	2.100.402.530	49,44%
K-Master S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Latina Manutenção de Rodovias Ltda.	Brasile	Brl	31.048.345	20,75%
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Italia	Euro	10.000	88,36%
Leonord Exploitation s.a.s	Francia	Euro	40.000	42,02%
Mulhacen S.r.l.	Italia	Euro	10.000	44,51%
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	3.000.000	96,89%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	96,89%
Operavias S.A.	Cile	Clp	4.230.063.893	39,55%
Partícipes en Brasil II S.l.	Spagna	Euro	3.100	25,21%
Partícipes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,21%
PDC Partecipações S.A.	Brasile	Brl	602.684.727	25,21%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	21,54%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sanef 107.7 S.A.S.	Francia	Euro	15.245	49,44%
Sanef Aquitaine S.A.S.	Francia	Euro	500.000	49,44%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,44%
SAPN S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,42%
SCI la Ratonnière S.A.S.	Francia	Euro	243.918	38,66%
SE BNPL S.A.S.	Francia	Euro	40.000	49,44%
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	2.314.063	44,51%
Sky Valet Portugal Lda	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
Sky Valet Spain S.l.	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	39,55%
Sociedad Concesionaria Autopista de los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,55%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	19.960.726.041	39,55%
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,55%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 – 68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%
SociedadConcesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (Elqui)	Cile	Clp	44.000.000.000	39,55%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico S.A.	Cile	Clp	51.000.000.000	39,55%
Sociedade para Participação em Infraestructura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,21%
Societat d'Autopistes Catalanes S.A.U.	Spagna	Euro	1.060.000	49,44%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	11.397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Euro	24.460.800	88,06%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	44,91%
Soluciona Conservaçao Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	4.504.000	97,49%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	97,49%
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	88,06%
Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	100.000	88,06%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Telepass Assicura S.A.	Italia	Euro	3.000.000	100,00%
Telepass Broker S.r.l.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Telepass Pay S.p.A.	Italia	Euro	702.983	100,00%
Tolling Operations Puerto Rico Inc.	Porto Rico	Usd	1.000.000	49,44%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	1.946.215.010	49,44%
Túnels de Barcelona i Cadí Concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,72%
URBANnext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	70,00%
URBI DE GmbH	Germania	Euro	25.000	70,00%
Via4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	113.651.571	20,75%
Viapaulista S.A.	Brasile	Brl	1.348.385.843	20,75%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	93.257.077.900	39,55%
Wash Out S.r.l.	Italia	Euro	17.129	69,97%
Yellowstone ETC Holdings, INC.	Stati Uniti	Usd	16.998	65,23%
Settore Abbigliamento e Tessile				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Benetton Servizi S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli – Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Ben-Mode A.G.	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton Denmark A.p.S.	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd.	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton France Commercial S.A.S.	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp. z o.o.	Polonia	Pln	22.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner E.P.E.	Grecia	Euro	2.149.980	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	79.533.433	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton India Pvt. Ltd.	India	Inr	5.000.000.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Benetton Japan Co., Ltd.	Giappone	Jpy	90.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Russia O.O.O.	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Kazan Real Estate O.O.O.	Russia	Rub	2.117.010.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	278.592.613	100,00%
Benetton Services S.A. de C.V.	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II S.A. de C.V.	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Sabbia Ltd.	Cipro	Euro	50.000	100,00%
Benetton Cairo for Consulting One Person Company LLC	Egitto	Egp	200.000	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	60,00%
Olimpias Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Olimpias SRB Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Olimpias Industrielle Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Olimpias Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Settore Immobiliare e Agricolo e altri settori				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Property Due S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	99,90%
Edizione Property Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Edizione Property D.o.o. Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Real Estate Russia O.o.o.	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Management O.o.o.	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate O.o.o.	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan LLP	Kazakistan	Kzt	6.812.920.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	856.549.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Mongolia LLC	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Edizione Agricola S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Compania de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	25.000.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. società agricola	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick N.V.	Belgio	Euro	1.020.000	50,00%
DLV-WSE, LLC	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
A'liénor S.A.S.	Francia	Euro	275.632.000	35,00%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autopista Terrassa-Manresa Concessionària de la Generalitat de Catalunya S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.410.572	23,72%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	35,00%
C.I.S. S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	5.236.530	25,23%
CIRALSA S.a.c.e.	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%
Concesionaria Vial de los Andes S.A. (COVIANDES)	Colombia	Cop	27.400.000.000	40,00%
Constructora de Infraestructura Vial S.A.S.	Colombia	Cop	50.000.000	40,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp. Z o.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Getlink S.E.	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
G.R.A. di Padova S.p.A.	Italia	Euro	2.950.000	33,90%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.200	30,00%
Leonord S.a.s	Francia	Euro	697.377	35,00%
M-45 Conservacion S.A.	Spagna	Euro	553.000	50,00%
Road Management Group Ltd (RMG)	Regno Unito	Gbp	25.335.000	33,33%
Routalis S.A.S.	Francia	Euro	40.000	30,00%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Euro	220.344.608	27,45%
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	India	Inr	100.000	50,00%
Airport One S.A.S.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Airport Hotel S.A.S.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Areamed 2000 S.A.	Spagna	Euro	2.070.012	50,00%
Concessionária Rodovias do Tietê S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Pune Solapur Expressways Private Limited	India	Inr	100.000.000	50,00%
Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Euro	121.677.167	12,02%
Partecipazioni valutate al costo o al fair value				
Domino S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	100,00%
Pavimental Est AO (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	61,70%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Italia	Euro	7.746.900	15,00%
Argentea Gestione	Italia	Euro	120.000	5,84%
Autoroutes Trafic S.A.S.	Francia	Euro	349.000	15,00%
Autostrada del Brennero S.p.A.	Italia	Euro	55.472.175	4,23%
Autostrade Lombarde S.p.A.	Italia	Euro	501.726.626	4,90%
Autovie Venete S.p.A.	Italia	Euro	157.965.738	0,42%
Centaure Paris-Normandie S.A.S.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Centaure Nord Pas-de-Calais	Francia	Euro	320.000	34,00%
Centaure Grand Est S.A.S.	Francia	Euro	450.000	14,44%
Centro Intermodale Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Italia	Euro	11.756.695	0,43%
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Italia	Euro	3.526.846	6,52%
Convention Bureau Roma e Lazio Scrl	Italia	Euro	132.000	0,76%
Hochtief Aktiengesellschaft	Germania	Euro	180.855.570	23,86%
Holding Partecipazioni Immob.	Italia	Euro	1	13,00%
Huta Jedność S.A.	Polonia	Pln	27.200.000	2,40%
Interporto Padova S.p.A.	Italia	Euro	36.000.000	3,27%
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	11.700.000	0,26%
Lusoponte – Concessionaria para a Travessia do Tejo	Portogallo	Euro	25.000.000	17,21%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Italia	Euro	103.200	20,00%
Nogara Mare Adriatico	Italia	Euro	120.000	2,50%
S.a.cal. S.p.A.	Italia	Euro	13.920.225	9,23%
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Italia	Euro	113.336.332	0,60%
Stradivaria S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	1,00%
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	1,25%
Terra Mitica, Parque Tematico de Benidorm S.A.	Spagna	Euro	247.487.181	1,29%
Uirnet S.p.A.	Italia	Euro	1.142.000	1,40%
Walcownia Rur Jedność Sp. Z o. o.	Polonia	Pln	220.590.000	0,01%
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Polonia	Pln	19.241.750	0,26%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	1.576.052.047	3,98%
Mediobanca S.p.A.	Italia	Euro	443.640.006	2,10%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera., 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Edizione S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo ad Edizione S.r.l. (di seguito Gruppo Edizione o Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Edizione S.r.l. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 7 giugno 2021

CONTATTI

Edizione S.r.l.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.